

Risultati			
Totip			
1ª corsa:	1° Iulia	2	
	2° Lotar Blue	2	
2ª corsa:	1° Inni del Ronco	1	
	2° Lonato	x	
3ª corsa:	1° Mistake Swe	x	2
	2° Indotto Ok	2	
4ª corsa:	1° Luynes	x	1
	2° Mad di Jesolo	x	1
5ª corsa:	1° Golan Om	x	2
	2° Inini	2	
6ª corsa:	1° Pratorosso	2	
	2° Mill Arrow	2	
QUOTE:			
Ai punti 12	L. 165.933.000		
Ai punti 11	L. 4.128.000		
Ai punti 10	L. 263.000		

IL PICCOLO
del lunedì

S *SPECIALE* **port**

olivieri
GORIZIA

ARREDAMENTO UFFICIO

Come prima, più di prima

b		
Avellino	0-1	Brescia
Piacenza		Ancona
Brescia	1-1	Reggiana
Padova		Udinese
Casertana	0-0	Pisa
Ancona		Pescara
Cesena	0-1	Cesena
Pescara		Bologna
Lucchese	0-1	Padova
Reggiana		Cosenza
Messina	0-1	Modena
Bologna		Piacenza
Modena	3-1	Lucchese
Lecce		Messina
Pisa	4-0	Avellino
Cosenza		Lecce
Taranto	0-0	Palermo
Udinese		Taranto
Venezia	3-2	Venezia
Palermo		Casertana

meggiante, il tono agnostico non è mai scemato. Ne ha approfittato la formazione emiliana per coronare il lungo inseguimento alla quarta posizione solitaria. La voglia dei rossobli di rientrare in Uefa, da cui vennero estromessi in modo rocambolesco, vale senz'altro il timore partenopeo: neppure la terza piazza è sicura.

Alle spalle del Parma c'è il Torino che, secondo pronostico, ha regolato la Cremonese, è bastato il bruciante acuto di Casagrande. L'Inter è tornata a pezzi da Verona dove si è rivisto Stojkovic. Suarez aveva schierato tre punte rispole-

rando moduli cari ai nostalgici di Herrera. Gli scaligeri, poco propensi alle mezze misure sul terreno amico, non si sono fatti irretire dalle presunte magie avversarie.

L'Atalanta ha piegato la Lazio nell'altro scontro diretto della giornata. Le squadre si erano a lungo controllate a centrocampo e l'incontro sembrava destinato allo zero a zero. Il Grifone torna a volare. Da un pezzo non assaporava il gusto del successo esterno e l'ha fatto a colpo sicuro, sul campo meno protetto del torneo. L'Ascoli aveva disputato un buon primo tempo, deciso a bissare la vittoria

della domenica precedente.

I rossoblù hanno ripreso il passo dei vicini di casa in blucerchiato, fermati a Marassi da un Bari estremamente moti-

vato. La Sampdoria, che non schierava avanti di ruolo (Viali e Buso erano squalificati), è stata costretta ad inseguire la rete di Soda.

Scusate, siamo il Foglia. Sotto di un gol e poi in vantaggio di due. Le compagne di Zeman hanno subito la rimonta di Batistuta che si va progressivamente segnalando come bomber di razza. I foggiani, comunque si amano il gioco al rialzo. Arrivano le firme

pioggia quando vanno
scena i giovani goliardi
di Puglia

Moderatissimo invece il confronto all'Olimpico fra la Roma e il Cagliari. Tutta colpa dei gialloblù, si naturalmente che, tecnicamente, dovrebbe essere mossi da ben altre motivazioni. Il Cagliari che da qualche settimana, nonostante la sconfitta con il Milan, ha conquistato confortanti equilibri tattici ha ampiamente meritato il pareggio. La vittoria del Verona, tuttavia, ha ridimensionato la piccola impresa sarda. Mercoledì Coppa Italia, per le squadre è un ripiegare gran lusso.

A black and white photograph of three young men, likely cheerleaders, wearing striped shirts. They are captured in a moment of intense cheering, with their mouths wide open and arms raised. The man in the foreground is slightly out of focus, while the two men behind him are more prominent. The background is a plain, light-colored wall.

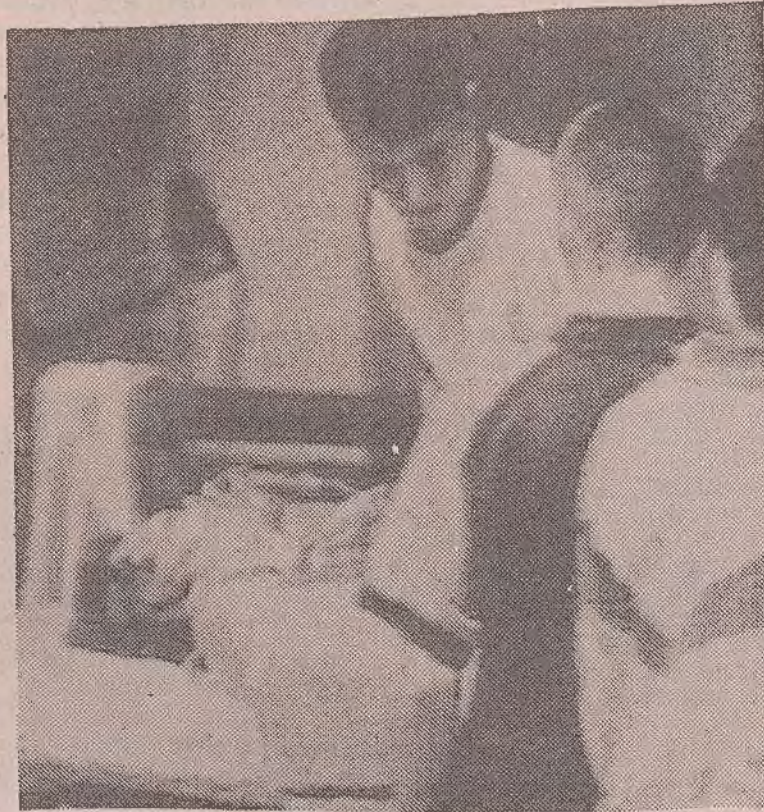
La gioia della Juventus per un risultato che in teoria tiene ancora in corsa la «Madama» nella caccia al Milan.

Triestina e Udinese sono tornate a casa con due preziosi pareggi rispettivamente dai campi di Arezzo e Taranto. Con una tattica accorta i bianconeri hanno badato a non prenderle, ma nel contempo hanno avuto anche una serie di buone occasioni per incamerirle i due punti. Il Taranto, dal canto suo, ha protestato per un presunto fallo di rigore commesso da Oddi.

Note liete anche per gli alabaristi che ad Arezzo ha messo in mostra concretezza e saggezza. I padroni di casa solo in rare occasioni si sono fatti vivi dalle parti di Riommi. La Triestina, invece, con più fortuna avrebbe potuto vincere la prima partita in trasferta. Del Bianco e Polidori ancora recriminano.

Servizi nelle pagine IV e V

Vittime un cestista e un calciatore dilettante



Le immagini del dramma di Forlì

Doppio dramma nel mondo dello sport con due morti (un cestista e un calciatore) a poche ore di distanza. Un giocatore di basket della Virtus Imola, Luca Bandini di 24 anni, è morto sabato sera dopo essere stato colpito da un malore durante una partita del girone B di serie «C» in cui la sua disputando a Forlì contro la squadra locale del «Alfama» di Macchine. Bandini è stato immediatamente soccorso e trasportato al nord del parquet, dove gli è stata praticata la respirazione artificiale e un massaggio cardiaco. La richiesta di un'ambulanza al pronto intervento della Croce rossa forlivese è giunta verso le 22, tramite il 113. I sanitari hanno subito constatato l'estrema gravità delle condizioni del giovane atleta, che è poi giunto morto al pronto soccorso dell'ospedale «Morgagni». A

quanto risulta l'ambulanza inviata sul posto non era dotata di defibrillatore.

In provincia di Catanzaro, ieri pomeriggio un'altra vittima nel mondo dei dilettanti. Un giovane calciatore, Domenico Caligiuri, di 18 anni, studente di Petronà, è morto a seguito di un malore che lo ha colpito durante una partita. Portato negli spogliatoi è stato visitato da un medico che ne ha consigliato il trasporto in ospedale. Il giovane è stato accompagnato a Catanzaro, ma quando è giunto nel pronto soccorso dell'ospedale civile i medici hanno constatato il decesso.

7.

Culturi decimo - Fondo: Belmondo quinta, Paruzzi nona

ALBERTVILLE - Le Olimpiadi savoiarde, aperte sabato dalla fiaccola ardente di Michel Platini, simbolo vivente dello sport francese, alla presenza del presidente Mitterrand, hanno assegnato ieri le prime medaglie. Nella gara più attesa della prima domenica dei Giochi si è rivista a sorpresa la valanga austriaca di cui nelle gare di coppa sembrava essersi persa traccia: svizzeri 'kaputt' (solo sesto Heinzer, fuori Accola), e trionfo biancorosso con finalmente dopo tanti piazzamenti. Sul podio con lui un altro austriaco, Guenther Mader, terzo, e ovazione alla francese per il beniamino di casa Franck Piccard, redivivo protagonista e medaglia d'argento. Delusione in casa italiana, dopo le polemiche della vigilia: soltanto decimo Franco Colturi, davanti a Chedina.

Dallo sci alpino alle discipline nordiche. E anche qui una parziale esclusione per i colori azzurri, dal momento che Stefania Belmondo non è

L'austriaco Patrick Ortlieb (al centro) sul podio con Franck Piccard e Guenther Mader.

riuscita a salire sul podio nella quindici chilometri a tecnica classica vinta dalla rappresentante della Csi Egorova davanti alla finlandese Lukkariinen e alla connazionale Vialbe. Il quinto posto ottenuto dalla Belmondo e la nona piazza guadagnata dalla tarvisiana Paruzzi costituiscono comunque delle buone pre-

messe per la staffetta, semprechè la Di Centa, che ha disertato la prova d'apertura per i postumi influenzali, riesca a recuperare una condizione accettabile.

Modesta prestazione degli italiani nel salto da trampolino da 90 metri, con Ivan Lunardi soltanto ventiduesimo e Roberto Ceccon appena trenta-

settesimo. A vincere la prova è stato l'austriaco Ernst Vettori, uno dei grandi del salto con gli. Una giornata davvero trionfale per i colori biancorossi.

Nel pattinaggio veloce
brilla la stella tedesca di
Gunda Nieman, si offu-
sca quella dell'olandese
Yvonne Van Gennip, ed è

solo quattordicesima Elena Belci nei 3 mila metri. Ma per quel che riguarda i pattini c'è grande attesa soprattutto per l'artistico dove la francese (di adozione) Surya Bonaly promette grandi emozioni.

Arriverà oggi la prima medaglia per l'Italia? Marco Albarello si dice pronto per la prima grande avventura nel fondo, mentre Norbert Huber e Oswald Haselrieder sono rispettivamente quarto e quinto dopo le prime due manches dello slittino individuale, che oggi giungerà alla conclusione.

Ad Albertville la delegazione di Alpe-Adri guidata dall'assessore regionale al turismo Francescutto ha intanto presentato la candidatura del triangolo olimpico Tarvisio-Villaco-Jeseniце per i Giochi del 2000. Un'idea nata in sordina fra mille polemiche che ora comincia a destare interesse e curiosità anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia e delle regioni contermini.

Servizi a pag. XIII

nudo

IL PROFILATTICO PIU' SOTTILE POSSIBILE.

DA AKUEL

in farmacia.

CALCIO



I ROSSONERI PARTONO A RAZZO, POI IL VANTAGGIO LI FRENA

Il Milan mantiene le distanze

Due grandi gol: 17° per Van Basten e un vero missile per Casiraghi - Juve unica inseguitrice

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Sampdoria-Bari	1-1																		
Roma-Cagliari	0-0																		
Torino-Cremone	2-0																		
Foggia-Fiorentina	3-3																		
Ascoli-Genoa	0-2																		
Verona-Inter	1-0																		
Milan-Juventus	1-1																		
Atalanta-Lazio	1-0																		
Parma-Napoli	2-1																		
PROSSIMO TURNO																			
Lazio-Ascoli																			
Juventus-Atalanta																			
Cagliari-Foggia																			
Fiorentina-Milan																			
Cremone-Parma																			
Genoa-Roma																			
Inter-Sampdoria																			
Napoli-Torino																			
Bari-Verona																			

17 RETI: Van Basten (Milan).
11 RETI: Careca (Napoli).
9 RETI: Riedle (Lazio).
8 RETI: Batistuta (Fiorentina), Baiano (Foggia), Aguilera e Skuhravy (Genoa) e Zola (Napoli).
7 RETI: Sosa (Lazio) e Viali (Sampdoria).
6 RETI: Platt (Bari), Signori (Foggia), Casiraghi e R. Baggio (Juventus).
5 RETI: Shalimov (Foggia).

1-1

MARCATORI: nel pt 4' Van Basten, 26' Casiraghi.
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Massaro (12 Antonelli, 13 Gamba, 14 Ancelotti, 15 Donadoni, 16 Simone).

JUVENTUS: Tacconi, Carrara, De Agostini, Reuter, Kohler, Julio Cesar, Marocchi, Gallia, Schillaci (12' st Di Canio), Baggio, Casiraghi (12 Peruzzi, 13 Alessio, 15 Conte, 16 Corini).

ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: angoli, 9-2 per Milan. Terreno in buone condizioni; cielo sereno, giornata di sole ma fredda. Ammonizioni: Reuter, De Agostini, Di Canio, Albertini, Baresi per gioco scorretto. Casiraghi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 85.000.

MILANO — Chiuso dopo 4' della partitissima Milan-Juventus con il gol stagionale n. 17 di Marco Van Basten, il campionato 1991-92 è stato riaperto da Pierluigi Casiraghi al 26' con una prodezza balistica a conclusione di una pregevole azione Baggio-Gallia. Riaperto per modo di dire perché l'1-1 del «Meazza» lascia le cose come stanno: rossoneri cinque punti avanti, Juve sempre più unica inseguitrice, visto il tonfo del Napoli a Parma. E allora anche il Milan può accontentarsi di un risultato che, perfettamente adeguato alla realtà delle cose dopo il primo tempo, gli sta un po' stretto dopo una ripresa giocata alla sua maniera, con una costante presenza che non si è concretizzata per una serie di errori di Massaro (un palo e due tiracci mentre era solo davanti alla porta) e di Gullit.

La Juve, che aveva tenuto sul chi vive l'avversario per tutto il primo tempo, arginandolo con il grande lavoro di Gallia la superiorità tecnica a centrocampo, è stata poi costretta ad arretrare il baricentro della sua azione e si è esposta maggiormente alla spinta rossonera. In questa ripresa, forse impaurita dal vemente avvio del Milan, la Juventus ha preferito rinunciare al confronto a viso aperto che aveva sostenuto per tutta la prima parte, affidandosi solo ad un controllo molto velataio.

La cronaca del secondo tempo, infatti, registra almeno sei occasioni per il Milan e una sola per la Juve, quando una bordata da fuori area di De Agostini (20') ha incrociato in Casiraghi rischiando, prima di finire fuori, di trasformarsi in un beffardo pallonetto, con Sebastiani Rossi spazzato. E' stata una partita bella ed equilibrata per 45' con il Milan subito in gol e poi forse un po' frenato dal vantaggio. Inconsciamente convinto di aver messo al sicuro la vittoria, ha rallentato la sua azione, ha lasciato il pallone del gioco nelle mani dei bianconeri, perfetti nella manovra fino alla tre-quarti e poi bloccati dall'evanescente di Schillaci (ha corso tanto e a vuoto) e dalla ferrea guardia alla quale veniva sottoposto un Casiraghi comunque volenteroso (fino ad essere premiato con il grande gol del pareggio al 26': triangolazione Baggio-Gallia e pallone al «bomber», che ha scaricato un missile all'incrocio dei pali). La Juventus è stata brava a reagire con carattere al gol-mazzata di Van Basten: un carattere messo in mostra da Gallia, vero uomo-ovunque di un centrocampo in cui Marocchi e Reuter — già impegnati nel contenere gli spunti di Maldini ed Evani — hanno meritato la sufficienza più per la quantità che la qualità del lavoro svolto, al contrario di Baggio, che ha offerto i tocchi più pregevoli ma è rimasto spesso «oscurato» dalla morsa Rijkaard-Albertini.

Nella ripresa, invece, si è visto il «vero» Milan. Sotto la spinta di Ruud Gullit e di Evani, i rossoneri hanno costretto la Juve a fare appello alla sua solidità difensiva. Una solidità sulla quale era sorto più di un dubbio quando, al 4', i corazzieri bianconeri si erano fatti sorprendere da un cross proprio di Evani, sul quale invece è arrivato puntuale Van Basten: diagonale che ha picchiato su Tacconi ed è finito in rete. Ma quando si è trattato di difendere l'1-1, Julio Cesar e compagni non si sono fatti pregare. Il «muro» brasiliano è stato il vero baluardo: di testa, di piede, a volte senza sottillizzare troppo sulla qualità dei rinvii, ha spazzato la sua area.



Ruud Gullit sbaglia una facile occasione nel corso del primo tempo.

BERLUSCONI: «AVEVAMO IL CAMPIONATO-BALL»

In tribuna Vip a go-go

Sugli spalti striscioni persino dal Giappone e dal Venezuela



Silvio Berlusconi

MILANO — Quasi 90 mila, da ogni parte del mondo: tante sono state le persone accorse ieri a San Siro per Milan-Juventus. Tifosi «scesi» a Milano non solo dall'Italia, ma anche dalla Svizzera, dalla Francia, addirittura da oltre oceano: ad uno striscione bianconero esposto dal «Juventus Club Osaka», si è infatti contrapposto sulle tribune un «Chichiriviche Milan Club» proveniente dal Venezuela.

«Principi» di tanto spettacolo, in tribuna d'onore, i tifosi «eccellenti»: l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha seguito la partita da una fila di poltroncine posta un gradino sotto a quella del presidente del Milan, Silvio Berlusconi; l'amministratore delegato

della Juventus, Gianpiero Boniperti, l'ha invece seguita accanto al presidente della società bianconera, Vittorio Chiusano.

Accanto a loro, tra gli altri, il segretario del Psi, Bettino Craxi, il ministro della difesa, Virginio Rognoni, il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, il maestro Salvatore Accardo, il neo sindaco di Milano, Piero Borghini, i neo sposi Scilla e Bobo Craxi. I commenti e i sorrisi del fine gara hanno, di fatto, rispecchiato l'equilibrio visto in campo.

Da un lato il sorriso di Berlusconi, che è apparso meno smagliante del solito. «Il Milan - ha detto il presidente - oggi ha gradito sotto a quella del presidente del Milan, Silvio Berlusconi; l'amministratore delegato

to la possibilità di raddoppiare. Poi la Juve è pareggiata con un gol splendido e il Milan, continuando ad avere iniziativa, non è riuscito più a segnare. Diciamo che oggi, se nel calcio esistesse la vittoria a punti, avremmo vinto noi».

Dall'altro lato, il presidente Chiusano, si è detto «molto soddisfatto di aver visto undici giocatori che fanno onore alla maglia che indossano».

«Il risultato è buono, ha aggiunto Chiusano, certo non c'è limite al meglio, ma dopo essere passata in svantaggio, la Juventus ha dimostrato buona capacità di reazione. Dopo questa partita, penso che la Juve sia più convinta dei propri mezzi».



Marco Van Basten ha appena soccato il tiro del gol.

CARECA AVEVA PORTATO IN VANTAGGIO GLI OSPITI

Grun-Cesarini Spaccanapoli

All'89' la rete della vittoria per il più bel Parma della stagione

2-1

MARCATORI: nel pt 21' Careca su rigore, 38' Melli su rigore; nel st 44' Grun. PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Osio (45' st Catanese), Cuoghi, Brolin. (12 Ballotano, 13 Pulga, 14 Nava, 16 Agostini).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Tarantino, Alemao, Blanc, Corradini, De Napoli, Careca (42' pt Padovano), Zola, Silenzi (12 Sansonetti, 13 Puccinelli, 14 De Agostini, 15 Mauro).
ARBITRO: Beschini di Legnano.

NOTE: angoli: 6-4 per il Parma. Giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori: circa 25.000; ammonizioni: Tarantino, Blanc, Silenzi e Minotti per gioco scorretto; Lelli per comportamento non regolamentare.

PARMA — Il gol di Grun a tempo quasi scaduto ha premiato il più bel Parma della stagione e ha punito la tattica troppo rinunciataria attuata nella ripresa da un Napoli che, senza più Careca (uscito alla fine del primo tempo dopo un contrasto con Minotti) ha preferito badare solo a difendersi. Il Parma non si è mai accontentato del risultato di parità (peraltro apparso legittimo a metà gara) e nella ripresa ha lateralmente preso d'assalto l'area partenopea, grazie soprattutto all'interferenza di un inesauribile Zoratto e al moito perpetuo garantito sulle fasce da Benarrivo e Di Chiara.

E proprio sul traversone di quest'ultimo, fatto al termine dell'ennesima, caparbia discesa sulla sinistra, si è trovato puntuale Grun: il belga, di testa, ha messo fuori causa Galli re-

galando la vittoria al Parma e facendosi perdonare il fallo su Careca che al 21' del primo tempo aveva permesso al centravanti brasiliano di battere il conazionale Taffarel dal dischetto del rigore.

Con Careca in campo la partita aveva offerto un copione più promettente per lo spettacolo: Parma in avanti e Napoli ben attento a non scoprirsi, con libertà di Zola, di inventare in qualsiasi momento la palla gol per Careca e Si-

lenzi. Ranieri, a sostegno di Zola, aveva schierato un centrocampo «operaio» con Corradini, De Napoli, Alemao e Tarantino da destra a sinistra. Francini e Ferrara marcano ad uomo Brolin e Melli, mentre Blanc limitava al minimo le proprie sortite.

Il Parma rispondeva con il solito atteggiamento tattico che prevede, a turno, i ripiegamenti delle due punte per gli inserimenti di Osio e Cuoghi. Il

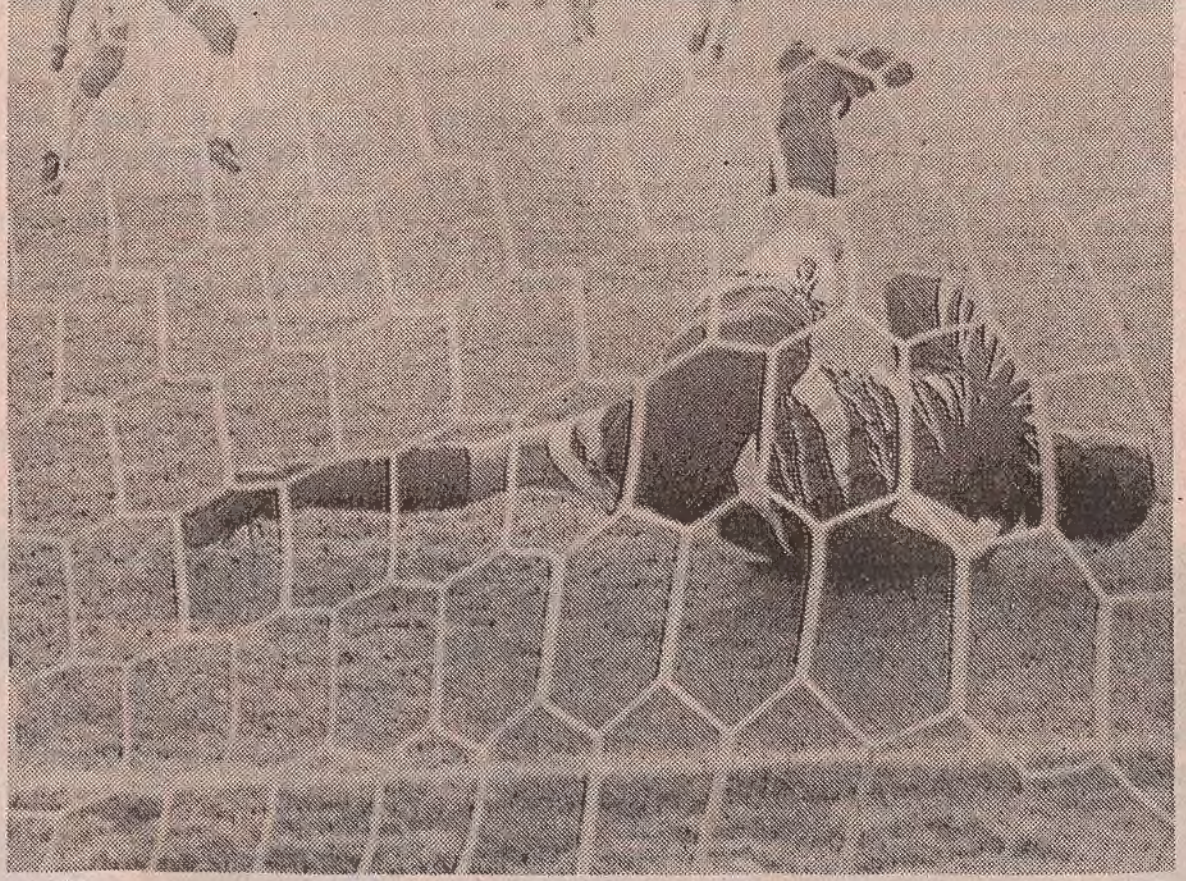
primo vero affondo, però, è stato di Careca che in area ha evitato due volte Grun e sul secondo tackle è finito a terra. Rigore che Careca ha trasformato spazzando Taffarel. Dopo soli due minuti il Napoli ha avuto la più comoda palla gol per il raddoppio: ancora Careca è scattato in contropiede scartando Taffarel uscito dall'area; la palla è finita a Blanc che ha indirizzato verso la porta vuota, ma sulla linea ha recuperato Di Chiara. Il

rigore per il Parma (il primo per gli emiliani dall'inizio del campionato) è arrivato al 38': dopo una mischia, la palla è pervenuta a Zoratto, affrontato fallosamente in area da Tarantino. Melli ha battuto Galli con un destro rasoterra.

Nella ripresa, con Padovano al posto di Careca, il Napoli è stato a guardare, mentre il Parma è andato costantemente all'arrembaggio con Zoratto, Brolin e Benarrivo capaci di un pressing asfissiante. Galli si è salvato all'8' su tiro-cross di Benarrivo e al 28' ha messo in angolo una sventolata di Grun. Il gol è arrivato quando Di Chiara ha vinto un contrasto con Corradini trovando un corridoio libero sulla sinistra: cross sul secondo palo dove Grun non ha lasciato scampo a Galli.

Alcuni tifosi del Napoli e del Parma sono stati fermati, dopo la fine della partita, i primi per aver danneggiato auto in sosta con la targa locale e rotti i vetri della sede di una polisportiva, gli altri per aver danneggiato alcuni pullman partenopei. Un napoletano è stato colto mentre lanciava una bottiglia. Durante la partita c'erano state invettive, anche pesanti, da entrambe le parti e nel secondo tempo un petardo era scoppiato così vicino al giocatore Osio, mentre si apprestava a calciare un angolo sotto la curva del Napoli, il centravanti è rimasto per un attimo confuso.

Il gol della vittoria parmense è stato poi «salutato» da tifoseria di Napoli da un lancio di bottiglie in campo mentre i calciatori azzurri cercavano di calmare le acque.



Melli, su rigore, porta il Parma in pareggio. Poi verrà il gol della vittoria di Grun, a un minuto dalla fine.

BRUTTA STECCA CASALINGA

Samp: «4» in pagella

I blucerchiati pareggiano su rigore - Brodino per il Bari

1-1

MARCATORI: nel pt 4' S. da, 21' Mancini su rigore. SAMPDORIA: Paggiuca, Mannini, Katanec, Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, Cerezo (17' st Invernizzi), Silas, Mancini, I. Bonetti (st Orlando), (12 Nucciarri, 14 D. Bonetti, 16 Zanatta).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli: 5-4 per la Sampdoria. Giornata grigia e ventata, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Ammonizioni: Bellucci, Katanec e Brambati per gioco scorretto.

GENOVA — Nove nella statistica, quattro in pagella. Per la Samp il pareggio in casa contro il Bari

(1-1) vale il nono risultato utile consecutivo, ma la vittoria mancata e la prestazione assai stonata valgono una grossa insufficienza nel voto globale. Tra i singoli qualcuno dei blucerchiati non merita la bocciatura (Lanna, Vierchowod, Katanec, e in parte, Mannini), ma in parecchi hanno «steccato» la squadra nel suo complesso ha palesato difetti di ritmo, idee e grinta. Una Samp scesa in campo senza punte di ruolo, per le squallide di Viali e Buso, ma che ha dimostrato anche totale assenza di geometrie, tono atletico, vivacità mentale. Di certo il pareggio non fa contento nessuno: è un brodino poco corroborante per un Bari tanto malato, è un piatto senza sapore per una Samp tanto affamata.

A decidere il risultato, sgraditissimo anche dal pubblico che ha fischiato a

lungo, sono stati due spunti isolati di Platt e Lombardo, che hanno propiziato le reti di Soda e Mancini: la prima dopo soli 4 minuti, con Platt che ruba palla a Mancini a metà campo, si invola sulla sinistra, tocca per Boban che dal fondo mette al centro un pallone maligno che Soda gira di piatto in rete tra palo e portiere, con Paggiuca incapace di «chiudere» sul primo palo; la seconda ottenuta da Mancini con un rigore-thrilling (palo interno sulla destra di Albergia e poi in rete) dopo un atterramento in area di Lombardo.

Tolti i due gol, il resto è solo un guazzabuglio di note sfortunate. A cominciare dagli infortuni ai due capitani, Platt e Mancini, entrambi toccati duri alle caviglie. L'inglese ha riportato una distorsione alla caviglia destra in uno scontro con Lanna al 15'

del primo tempo. Portato fuori in barella, il giocatore è rientrato in campo dopo appena due minuti e trenta secondi, ma il dolore gli ha permesso solo qualche corsetta, tanto da indurlo poco dopo ad uscire definitivamente, sostituito da Macovpi. Il genovese ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari al secondo minuto della ripresa, per un intervento falloso dal retro di Brambati (per l'occasione ammonito), è rimasto fuori dal campo per otto minuti e poi ha zoppicato e quasi immobile. Gli infortuni agli uomini di maggior spicco delle due squadre hanno certamente condizionato il gioco di Sampdoria e Bari, ma l'attenuante non basta a giustificare la brutta prestazione, soprattutto da parte blucerchiata.

IL GOL DEL BRASILIANO AL 7' GELA LA CREMONESE

Casagrande, doccia fredda

2-0

MARCATORI: nel pt 7' Casagrande, nel st 38' Scifo. TORINO: Marchegiani, Bruno (10' pt Benedetti), Pollicano, Venturini, Annoni, Cravero, Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez (25' st Mussi) Casagrande, (12 di Fusco, 15 Sordo, 16 Vieri).

CREMONENSE: Rampulla, Garzilli, Marcolini, Piccioni, Montorfano, Verdelli, Gian-debiaggi, Ferrarotti (27' st Iacobelli), Depaoli, Maspero, Fiorjancic (17' st Chiorri), (12 Violini, 13 Piantoni, 15 Lombardini).

ARBITRO: Fucci di Salern-

no.
NOTE: angoli: 3-1 per il Torino, giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 23 mila. Ammonizioni per gioco scorretto: Pollicano, Montorfano, Marcolini, Annoni e Verdelli.

TORINO — La «Formula 5» porta bene al Torino. Con in campo contemporaneamente Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez e Casagrande, ovvero i cinque giocatori con maggiori caratteristiche offensive, la squadra granata ha infatti battuto per 2-0 la Cremonese ed ha confermato così la sua

presenza nelle zone alte della classifica.

E' la seconda volta che il tecnico del Torino, Emiliano Mondonico, adotta questa soluzione tattica e, come lo scorso 15 dicembre contro la Fiorentina (identico risultato finale), è stato premiato. Due casi dettati più dagli infortuni e dalle squallide che dalla volontà dell'allenatore.

A decidere la partita è stato un gol del brasiliano Walter Casagrande, che dopo soli 7' di gioco ha sfruttato molto bene un assist a centro area di Ro-

berto Cravero. Lo strano ro del Torino, con un movimento perfetto, ha calciato il pallone al volo ed ha infilato inesorabilmente Rampulla con un tiro che si è insaccato poco sotto la traversa.

Per la Cremonese, che Gianoni aveva sorprendentemente schierato a zona in difesa, è stata una doccia fredda. La squadra lombarda si è buttata subito in avanti, ma non è riuscita a concretizzare molto.

Il raddoppio di Scifo è venuto a 7' dal termine.



A TARANTO CON L'UNICO IMPEGNO DI EVITARE UNA SCONFITTA

Un pari che appaga l'Udinese

Bisognava mantenere la posizione in classifica e far dimenticare i rancori dell'altra domenica

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Casertana-Ancona	0-0						
Messina-Bologna	0-1						
Pisa-Cosenza	4-0						
Modena-Lecce	3-1						
Brescia-Padova	1-1						
Venezia-Palermo	3-2						
Cesena-Pescara	0-1						
Avellino-Piacenza	0-1						
Lucchese-Reggiana	0-1						
Taranto-Udinese	0-0						
PROSSIMO TURNO							
Cosenza-Avellino							
Modena-Brescia							
Piacenza-Lecce							
Palermo-Casertana							
Lecce-Cesena							
Udinese-Lucchese							
Pescara-Messina							
Piacenza-Modena							
Ancona-Pisa							
Padova-Taranto							
Reggiana-Venezia							

9 RETI: Balbo (Udinese); Scarafoni (Pisa); Ganz (Brescia).
8 RETI: De Vitis (Piacenza); Rizzolo (Palermo); Campitongo (Casertana); Lerda (Cesena); Provitali (Modena); Baldieri (Lecce).
7 RETI: Bivi (Pescara); Detari (Bologna); Ferrante (Pisa).
6 RETI: Montrone (Padova); Tonalieri (Ancona); Protti (Messina); Simonini (Venezia); Morello (Reggiana).

0-0

TARANTO: Ferrarero, Cavallo, D'ignazio (al 78' Fresta), Marino, Monti, Enzo, Turrini, Ferrarero, Muro, Parente, (12 Rotoli, 13 Zaffaroni, 14 Camolese).

UDINESE: Giuliani, Od-di, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Vanoli, Manicone, Balbo, Mattei, (16' Pittana), Nappi, (12' Leo, 13' Marronaro, 14' Contratto, 15' Rossitto).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: angoli 11-3 per il Taranto. Cielo sereno, terreno in discrete condizioni, spettatori 9.000. Ammoniti: Enzo e Sensini per gioco faticoso, Muro e Vanoli per proteste.

TARANTO — Poteva andare bene qualsiasi risultato all'infuori della sconfitta. La filosofia di Scoglio risulta vincente ed i bianconeri conservano i tre punti sulla quinta in classifica. Primo non perdersi nel decalogo del professore. Bisognava smorzare i rancori di sette giorni fa e tranquillamente si può dire che gli intenti sono stati centrati. Che poi lo spettacolo non abbia pagato le conseguenze c'entra poco. L'obiettivo è quello di raggiungere i 45 punti a metà giugno ed in quella direzione si deve marciare, senza farsi distogliere da chimere e cianfrusaglie. Il tecnico siciliano è freddo calcolatore e bada alla sostanza.

La gara ha offerto pochissimi spunti degni di nota, si è giocchiato nella parte mediana del rettangolo verde e pochissimi sono stati gli affondi. Qualcosa si è visto su calcio piazzato ad essere buoni. Per il resto giocate prevedibili e scontate. I reparti avanzati hanno messo in mostra il lato peggiore del repertorio. I portieri scarsamente impegnati. Le attenuanti, gli assenti da una parte e dall'altra. Ben quattro fra i pugliesi (Bistazzoni, Brunetti, Mazzaferro e Soncini), Dell'Anno fra i bianconeri. A sostituire il fantasista regista rientra Sensini. Vanoli leggermente spostato più avanti a ricoprire il ruolo di Mattei e questi si incarica di non far rimpiangere lo squallido.

Vediamo gli accoppiamenti. Da una parte Calori va su Lorenzo e lo annulla completamente, non gli permette di impensierire neppure per sbaglio il compagno Giuliani ed alla fine Vitali si vedrà costretto a sostituirlo con l'altra punta Pisicchio. Il navigatore Oddi prende in consegna lo sgusciano Turrini e sarà una delle poche cose belle del pomeriggio, usciranno entrambi fra gli applausi dello Iacovone. Rossini guarda Parente che attaccante puro non è. Mandorlini come al solito alle spalle di tutti.

Sul versante opposto Cavallo indossa le vesti del dobermann prima su Nappi e poi sul boy Pittana. Monti non fa fare bella figura a Balbo, Marino nel ruolo di libero. In mezzo al rettangolo verde controlli blandi e non mastini, ognuno gira per i fatti suoi. Parte di slancio il Taranto alla ricerca della marcatura a freddo. Al 1' ci prova con Ferrarero su punizione. Al 3' cross di Muro per Lorenzo il quale non si avvede del cuoio in arrivo ed è lesto Oddi ad appropriarsene. Una mancata di secondi dopo di nuovo Muro, questa volta su punizione, nulla di fatto, troppo alto. Prende fiato l'Udinese. Al 6' veloce azione da metà campo di Manicone, grande galoppata dell'ex foggiano, viaggia in tandem con Nappi ma al momento di servirlo invece di mettere in corridoio smista sulla sinistra e sfuma.

Grattacapi per Scoglio: in un contrasto aereo Nappi riavverte il dolore alla schiena, non ce la fa e si rivolge verso la panchina chiedendo la sostituzione. Si scaldano entra Pittana, un ragazzino del '72, tutto pepe e muscoli. Al 19' punizione di Muro, confusione ed il pallone finisce in angolo. Rispondono i bianconeri con una deliziosa palla ferma calciata da Mattei (non ha fatto rimpiangere Dell'Anno), salta di testa Calori con buona intenzione ma con risultati poco apprezzabili. Al 22' si ripete Mattei che appoggia all'accorente Sensini che scatta, inciampa e spedisce alto.

Confusione davanti allo specchio di Giuliani al 25' su discesa di Muro, che in slalom supera un paio di difensori ed appoggia a Turrini che non è particolarmente lesto nell'occasione ed alla fine Mandorlini sbrogia. Il pubblico si diverte pur in assenza di segnature, il gioco è veloce e piacevole con frequenti capovolgimenti di fronte. Applausi da una parte e dall'altra.

liani ed alla fine Vitali si vedrà costretto a sostituirlo con l'altra punta Pisicchio. Il navigatore Oddi prende in consegna lo sgusciano Turrini e sarà una delle poche cose belle del pomeriggio, usciranno entrambi fra gli applausi dello Iacovone. Rossini guarda Parente che attaccante puro non è. Mandorlini come al solito alle spalle di tutti.

Sul versante opposto Cavallo indossa le vesti del dobermann prima su Nappi e poi sul boy Pittana. Monti non fa fare bella figura a Balbo, Marino nel ruolo di libero. In mezzo al rettangolo verde controlli blandi e non mastini, ognuno gira per i fatti suoi. Parte di slancio il Taranto alla ricerca della marcatura a freddo. Al 1' ci prova con Ferrarero su punizione. Al 3' cross di Muro per Lorenzo il quale non si avvede del cuoio in arrivo ed è lesto Oddi ad appropriarsene. Una mancata di secondi dopo di nuovo Muro, questa volta su punizione, nulla di fatto, troppo alto. Prende fiato l'Udinese. Al 6' veloce azione da metà campo di Manicone, grande galoppata dell'ex foggiano, viaggia in tandem con Nappi ma al momento di servirlo invece di mettere in corridoio smista sulla sinistra e sfuma.

Grattacapi per Scoglio: in un contrasto aereo Nappi riavverte il dolore alla schiena, non ce la fa e si rivolge verso la panchina chiedendo la sostituzione. Si scaldano entra Pittana, un ragazzino del '72, tutto pepe e muscoli. Al 19' punizione di Muro, confusione ed il pallone finisce in angolo. Rispondono i bianconeri con una deliziosa palla ferma calciata da Mattei (non ha fatto rimpiangere Dell'Anno), salta di testa Calori con buona intenzione ma con risultati poco apprezzabili. Al 22' si ripete Mattei che appoggia all'accorente Sensini che scatta, inciampa e spedisce alto.

Confusione davanti allo specchio di Giuliani al 25' su discesa di Muro, che in slalom supera un paio di difensori ed appoggia a Turrini che non è particolarmente lesto nell'occasione ed alla fine Mandorlini sbrogia. Il pubblico si diverte pur in assenza di segnature, il gioco è veloce e piacevole con frequenti capovolgimenti di fronte. Applausi da una parte e dall'altra.

Ancora una punizione di Muro, è il tema dominante del pomeriggio. Potrebbe calciare nello specchio della porta ma preferisce appoggiare a Parente e ne viene fuori una di quelle ciabattate micidiali crepappe, si ride ovunque. Al 30' altra punizione del solito Muro, l'ex napoletano prova con una botta violenta ma è leggermente imprecisa e si perde di poco a lato. Alla mezz'ora si concedono una mancata di minuti di pausa e si fa accademia nella parte centrale del campo. Al 37' Mattei calcia una delle sue solite punizioni dalla sinistra, con la coda dell'occhio vede accorrere dalle retrovie Mandorlini e gli pennella una sfera per il capo. L'ex interista non si dimentica del passato blasonato ed inzecca di prepotenza, il tiro è buono però centrale. Risponde bene Ferrarero con un colpo di reni e devia in angolo. Applausi per l'uno e per l'altro.

Si riprende. Al 50' angolo di Mattei lungo per Rossini che ricambia la svirgolata di Parente. Al 53' è bravo Oddi a sbrogliare una situazione che stava prendendo pericolosi risvolti. Trascorrono dieci minuti e sui piedi di Sensini capita l'occasione che avrebbe potuto mutare le sorti del match. Mattei gli offre un pallone su un piatto d'argento. Il numero quattro ha tutto il tempo di ragionare e studiare il punto dove inviare la sfera, forse ci ragiona troppo ed alla fine spreca i muscoli. Al 59' punizione di Muro, confusione ed il pallone finisce in angolo. Rispondono i bianconeri con una deliziosa palla ferma calciata da Mattei (non ha fatto rimpiangere Dell'Anno), salta di testa Calori con buona intenzione ma con risultati poco apprezzabili. Al 22' si ripete Mattei che appoggia all'accorente Sensini che scatta, inciampa e spedisce alto.

Confusione davanti allo specchio di Giuliani al 25' su discesa di Muro, che in slalom supera un paio di difensori ed appoggia a Turrini che non è particolarmente lesto nell'occasione ed alla fine Mandorlini sbrogia. Il pubblico si diverte pur in assenza di segnature, il gioco è veloce e piacevole con frequenti capovolgimenti di fronte. Applausi da una parte e dall'altra.

SCOGLIO ACCETTA LA POLEMICA Chi pensava di esonerarmi?

Non posso fare il bis di Genova ma era altra gente

TARANTO — Un collega gli chiede subito se ritiene di aver salvato la panchina dopo le polemiche di domenica scorsa nel dopo gara con il Cosenza. Lo sguardo è arrabbiato: non prevedeva una simile domanda.

«Evidentemente si vuole cercare la polemica a ogni costo. Non vedo come si possa esonerare un tecnico che sta in vetta alla classifica. E' una valutazione che spetta al presidente e non a me, né al pubblico, né ai giornalisti. Sarebbe comunque ridicolo mettere alla porta un allenatore che ha sinora rispettato il programma e la tabella di marcia. Siamo in perfetta media promozionale e non vedo di cosa mi si possa accusare. Le accuse di domenica scorsa non erano dirette solo nei miei confronti ma all'intera squadra e io mi assumo le responsabilità. Quando mi fu affidata la rosa bianconera dissi che il ritorno nella massima serie sarebbe stato immediato. Certo in Friuli non potrei ripetere il torneo vinto con il Genoa, lì avevo a disposizione altra gente e c'erano altre ambizioni. Comunque noi in A ci andiamo di sicuro. Se con 45 o 50 punti è da vedere ma ci andiamo». Il siciliano parla a raffica e non si fa interrompere, guarda tutti con grinta e non cerca appigli ai quali attaccarsi: «Carlo da saggio. Se si è vanitosi, superbis, spocchiosi, non si fa una buona fine. Ci vuole equilibrio in campo e fuori. Fra chi sta sul rettangolo e chi siede sulla panchina. Abbiamo regalato il punto al Cosenza solo perché abbiamo peccato di presunzione e siamo stati puniti. Ci siamo chiesti con i ragazzi e non hanno ripetuto lo stesso errore oggi. Siamo venuti a Taranto per prendere il punto e volevamo solo questo, neppure la vittoria. E' perfettamente normale correre determinati rischi, bisogna sapere acccontentarsi, si tratta di vincere la guerra non le singole battaglie».

A un certo punto si è tenuto che con l'uscita di Napoli potesse accadere qualcosa di negativo.

«Ho rischiato e sono stato fortunato. Ho buttato nella mischia quel Pittana, classe '72 e sono stato ripagato dal ragazzino che non mi ha creato problemi di alcun genere. Abbiamo dimostrato di essere una buona squadra di operai e sono contento. Abbiamo sudato, lottato e sofferto ma alla fine il punto meritamente lo portiamo a casa».

Il Taranto? «Bella squadra che non merita il posto occupato in classifica. Mi pare però che Giuliani non sia dovuto intervenire mai in maniera eccezionale, solo su calci piazzati ci hanno provato, su azioni combinate non sono mai entrati in area».

Quell'episodio del rigore reclamato dai giocatori del Taranto?

«Parliamo dei fatti e non dei se e dei ma». Esce Giuliani e commenta la gara: «Partita tranquilla da una parte e dall'altra, segno evidente che il pari acccontenta entrambi. Non sono mai stato impegnato veramente e devo dare atto ai colleghi della difesa di non aver permesso agli



dere qualcosa di negativo.

«Ho rischiato e sono stato fortunato. Ho buttato nella mischia quel Pittana, classe '72 e sono stato ripagato dal ragazzino che non mi ha creato problemi di alcun genere. Abbiamo dimostrato di essere una buona squadra di operai e sono contento. Abbiamo sudato, lottato e sofferto ma alla fine il punto meritamente lo portiamo a casa».

Il Taranto? «Bella squadra che non merita il posto occupato in classifica. Mi pare però che Giuliani non sia dovuto intervenire mai in maniera eccezionale, solo su calci piazzati ci hanno provato, su azioni combinate non sono mai entrati in area».

Quell'episodio del rigore reclamato dai giocatori del Taranto?

«Parliamo dei fatti e non dei se e dei ma». Esce Giuliani e commenta la gara: «Partita tranquilla da una parte e dall'altra, segno evidente che il pari acccontenta entrambi. Non sono mai stato impegnato veramente e devo dare atto ai colleghi della difesa di non aver permesso agli

avanti rossoblu di entrare in area. Voltamonte non abbiamo rischiato per non incorrere in un secondo Cosenza. Il reccio ci stava bene, abbiamo cercato».

Passa Nappi e non lascia dichiarazioni sulla gara, si dirige verso il torpedone, parla dell'incidente alla sua la. «Ho voluto provare uno scontro sereno, sono procurato la sconfitta e ho chiesto la sostituzione. Non so se ci farò per domenica, se riamo».

Sull'episodio del rigore dice l'arbitro Boggi: «Siete volete che vi dica, a due passi e ritengo che aver visto bene. Per la bella partita e per un lavoro per me». Oddi sempre una sicurezza nel reparto arretrato nonostante la non più giovane età: «Con il Cosenza sbagliammo tantissimo a spingere scottatamente in avanti, non ci siamo fatti ingannare. Il Taranto ci ha curato pochi pericoli, credo che buona parte del merito sia nostro. Ora ci attendono quattro gare relativamente tranquille e vedremo fra un mese come sarà la situazione classifica. Tre punti una fuori e bisogna avere il massimo disponibile».

Corri ancora come ragazzino... «Non è vero, alla fine sono stanco. Vorrei continuare a giocare anche l'anno prossimo in A, dremo, per intanto la città mi ha offerto la possibilità di allenare minori, devo comunque decidere cosa fare».

La campana tarantina? «Ascoltiamo il parere di Vitali, l'assente dell'Anno ci ha penalizzato, avesse giocato l'ex tarantino sicuramente avrebbe speso il baricentro più avanti e avremmo avuto altre possibilità di spingere con i nostri comandi. Comunque è un risultato giusto che ci bisogna buttare. Scoglio è uno di quelli che riesce a ottenere dalle società quanto chiede e può ottenere, noi dobbiamo contentarci di quel che passa il convento».

Bruno Galante



Mattei grande ispiratore del gioco friulano, ieri a Taranto non ha fatto rimpiangere l'assente Dell'Anno.

CORAGGIOSA PRESTAZIONE DEL PADOVA CHE CONCLUDE IL MATCH IN NOVE

La capolista Brescia stoppata in casa

1-1

MARCATORI: Galderisi 36', Rossi 67'.
BRESCIA: Cusin; Carnasciali, Rossi; De Paola (68' Bonometti), Luzardi, Flamigni (45' Zialiani); Schenardi, Domini, Saurini, Giunta, Ganz.
PADOVA: Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata, Rosa, Zanoncelli (44' Tempioni); Di Livio, Ruffini, Galderisi, Longhi, Putelli.
ARBITRO: Conocchiaro di Macerata.

NOTE: calci d'angolo 14-4 per il Brescia; espulsi Lucarelli e Fontana; ammoniti Ruffini, Saurini, Carnasciali e Zanoncelli. Spettatori 11.000.

BRESCIA — Mezzo passo falso della capolista che si fa imporre il pari casalingo dal Padova. Resta comunque il ventesimo risultato utile consecutivo per i bresciani. Partenza da dominatore del Brescia ma è il Padova ad andare in vantaggio alla mezz'ora con Galderisi che riesce a sorprendere tutta la difesa di casa. Ben presto il Padova resta in dieci per l'espulsione di Lucarelli ed il Brescia raddoppia le forze sinché perviene al pareggio. Il risultato non cambia quando il coraggioso Padova sivede ridotto in nove per l'espulsione anche di Fontana. Accorta la gara dei bianchi con sagacia tattica del contenimento e incursioni efficaci a sorpresa. Grande la prestazione del portiere Bonaiuti.

CASERTA Lo stadio stregato

0-0

CASERTANA: Grudina; Bocchino, Volpe; Statuto, Serra, Petrucci; Carbone, Suppa, Fermanelli (70' Esposito) Carbone, Delfino.
ANCONA: Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda, Tonalieri (54' De Angelis), Ermini, Bertarelli (89' Carrucci).
ARBITRO: Lanese di Messina.

NOTE: calci d'angolo 3-2 per l'Ancona; ammoniti Carbone, Mazzarano, Lorenzini, Bertarelli e De Angelis. Spettatori 10.000.

CASERTA — Stregato lo stadio casalingo per la Casertana che ancora una volta raccoglie un solo punto contro un'Ancona scesa in campo soltanto per ottenere il pareggio. Una sola occasione nella partita per gli ospiti, attaccati a ripetizione ma conclusi dai campani. Ripresa ancor più allarmante da parte dell'Ancona e crescente calo di resa della Casertana che pure raggiunge il suo quinto risultato utile dopo il cambio dell'allenatore.

LUCCHESE Ed ora son guai

0-1

MARCATORE: Morello 34'.
LUCCHESE: Landucci; Vignini, Trapezzi; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Francesco (69' Delli Carri), Russo (46' Simonetta), Paci, Donatelli, Di Stefano.
REGGIANA: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Altomare, Francesconi; Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello (89' De Falco).
ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.

NOTE: calci d'angolo 8-5 per la Lucchese; ammoniti Monti, Landucci, Ravanelli e Facciolo. Spettatori 6.000.

LUCCA — Sfortunata ed ora nei guai con la classifica la Lucchese battuta di misura da una ben organizzata Reggiana che ha saputo sfruttare a dovere l'unica occasione della partita. Gli ospiti hanno potuto difendere il vantaggio costringendo a tremenda fatica i rossoneri che hanno finito per smarrirsi con un deludente secondtempo che ha provocato anche la contestazione da parte del pubblico.

PISA Un match in discesa

4-0

MARCATORI: Taccola 3', Scarafoni 23' (rigore), Ferrante 44', Scarafoni 62' (rigore).
PISA: Sardini; Chiamot, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago (71' Fiorentini), Scarafoni (64' Martini), Gallacci, Ferrante.
COSENZA: Zunico (80' Bianchi), Signorini, Bianchi, Gazzaneo, Napolitano, De Ruggero, Biagioni, Catena, Marulla, Aimo (55' Solimeno), Compagno (55' Losacco).
ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: calci d'angolo 6-3 per il Pisa; espulso Zunico; ammoniti Marchegiani, Gazzaneo e Ferrante. Spettatori 7.000.

PISA — Tutto facile per il Pisa che va a rete già al terzo minuto per un errore di Zunico. Da quel momento non c'è stata più partita e i rigori a favore del Pisa avrebbero potuto essere più due concessi. Cosenza assolutamente demotivata e senza grinta. Di fronte un Pisa in ottima giornata e pronta a finalizzare ogni occasione che le si presentava.

CESENA Punizione eccessiva

0-1

MARCATORE: Pagano 67'.
CESENA: Fontana; Destro, Pepi; Piracini, Jozio, Marino; Turchetta, Leon, Amarildo (46' Pannitteri), Masolini, Lerda.
PESCARA: Savarini; Campione, Di Carra; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi, Bivi (89' Sorbello), Cerretti, Massara (83' Rosati).
ARBITRO: Arena di Ercolano.

NOTE: calci d'angolo 17-2 per il Cesena; espulso Pannitteri; ammoniti Nobile, Massara, Leon, Cerretti e Pagano. Spettatori 9.000.

CESENA — Il Pescara riesce ad espugnare il finora inviolato campo del Cesena con un gol di rapina del bravo Pagano pronto a raccogliere una corta respinta di Destro su gran tiro da lontano di Bivi. E' sembrata eccessiva la punizione per un Cesena che pure ha costruito molto ma che in effetti ha denunciato poca incisività in fase realizzativa. Due zone a confronto in una gara tattica, quasi spregiata fra due squadre che puntano ancora alla zona promozione.

MESSINA Altro stop casalingo

0-1

MARCATORE: Turkylmaz 3'.
MESSINA: Simoni; Marino (58' Lazzini), Gabriele; De Trizio, Miranda, Breda; Sacchetti, Ficcadenti, Battistella (46' Cambiaggi), Dolcetti, Spinelli.
BOLOGNA: Carvelatti; List, Di Già, Mariani, Negro, Villa; Poli (63' Bonini), Gerolin, Turkylmaz (76' Campione), Detari, Troscé.
ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.

NOTE: calci d'angolo 8-2 per il Messina; ammoniti Miranda, Ficcadenti, Mariani, Bonomi, List e Villa. Spettatori 12.000.

MESSINA — Seconda sconfitta casalinga per il Messina ad opera di un pratico Bologna che risolve la partita con una bella rete di Turkylmaz, ben lanciato da detari, nei primi minuti di gioco. Opaca la reazione nel primo tempo dei giallorossi, più convincente nella ripresa ma con esito poco fortunato. Addirittura suicida lo sforzo finale con il Bologna che non sa sfruttare gli ampi spazi concessigli.

MODENA E' la terza «perla»

3-1

MARCATORI: Provitali 20' (rigore), Caruso 44', Provitali 63' (rigore), Baldieri 64'.
MODENA: Meani; Sacchetti, Vignoli; Bucaro, Moz, Rosi; Monza, Bergamo, Provitali (73' Valtortoni), Caruso (85' Dionigi), Caccia.
LECCE: Battara; Ferri, Biondo; Ceramiciola, Amadio, Benedetti; Moriero (57' La Rosa), Bellotti (46' Morello), Aleinikov, Barollo, Baldieri.
ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: calci d'angolo 3-2 per il Lecce; ammoniti Ferri, Bellotti e Aleinikov. Spettatori 6.000.

MODENA — Terzo risultato utile consecutivo del Modena che prosegue la sua marcia verso la zona salvezza mentre va a picco il Lecce che incassa la sua quinta sconfitta nelle ultime sei gare. Contro una squadra schierata almeno una decina di palli-gol mancando poi d'un soffio in fase conclusiva. La contestazione è proseguita per buona parte della gara anche con lancio di oggetti in campo.

AVELLINO Sconfitto e fischiato

0-1

MARCATORE: De Vitis 58'.
AVELLINO: Amato; Pargipaglia, Gentili; Cuicchi (66' Esposito), Franchini, Fonte (46' Battaglia); Celestini, Stringara, Bonaldi, Urban, Bertuccelli.
PIACENZA: Pinato; Di Cintio, Chiti; Papis, Doni, Lucchi (48' Attrice); Di Fabio, Madonna (81' Cappelletti), De Vitis, Moretti, Piovani.
ARBITRO: Bettin di Padova.

NOTE: calci d'angolo 7-4 per l'Avellino; espulso l'allenatore dell'Avellino Bolchi; ammoniti Franchini, Papis, Bonaldi e Celestini.

AVELLINO — Sconfitta immeritata per l'Avellino e immeritata anche i sonori fischi dei tifosi di casa contro la propria squadra che dopo aver incassato il gol di De Vitis ha creato almeno una decina di palli-gol mancando poi d'un soffio in fase conclusiva. La contestazione è proseguita per buona parte della gara anche con lancio di oggetti in campo.

VENEZIA Non basta la vittoria

3-2

MARCATORI: Simonini 18' e 27', Modugno 60', Poggi 67', Bresciani 81'.
VENEZIA: Canavaro; Bertoni, Poggi A.; Zanoncelli, Rocco, De Patre, Simonini (80' Costi), Romano, Poggi P.
PALERMO: Tagliata; Frangiamore; Centofanti; Modugno, Bucciarrelli (89' Poggi), Biffi, Paolucci (89' Lunardi), Favo, Rizzolo, Bresciani, Stafoggia.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Palermo; ammoniti Rizzolo, Frangiamore. Spettatori 3.500.

VENEZIA — Il Venezia batte il Palermo nel raggiunge in classifica, ma pur sempre in ultima posizione. Determinante l'inizio di ripresa del Palermo rinforzato all'attacco accortosi delle distanze e si fa più naccioso. Ci pensa Paolo Poggi a incassare la terza rete per i palermitani dopo la nica soddisfazione di accorciare ancora una volta ma ormai troppo tardi.

10 febbraio 1992

CALCIO

TRIESTINA / MERITATO PAREGGIO AD AREZZO

La concretezza vale un punto

Gli alabardati non hanno concesso nulla ai toscani - Spreocate un paio di facili occasioni

TRIESTINA / ZORATTI
La squadra ha lottato
ma con poca fortuna

AREZZO — Zoratti sta diventando nemico della zona Cesarini? Potrebbe essere proprio così, stando alle dichiarazioni del mister alabardato del momento. Zoratti, partita ha visto la cometa triestina vivere le fasi finali decise, anche se stavolta vive di gol: «E' da un po' di tempo che stiamo rimpiangendo gli ultimi minuti di una partita: fra la trasferta di Lugo, la gara interna con la Massese e oggi (ieri) per cui legge n.d.r. due o tre punti in più li potevamo anche avere. In ogni caso è una constatazione positiva da fare che riguarda la mentalità della squadra: con l'Arezzo la Triestina ha ritrovato stimoli — afferma l'allenatore — e ha lottato fino in fondo, pur commettendo qualche errore, ma è una Triestina che ha ritrovato il carattere. La nota saliente è il rinnovato spirito di gruppo: dopo le ultime vicissitudini, in particolare la sconfitta di due mesi fa, la squadra ha ritrovato la voglia di lottare. E' un buon risultato, considerando che la Triestina in altre parole ha cambiato atteggiamento psicologico, stando al parere di Zoratti, e le ragioni di questa repentina presa di coscienza, della quale effettivamente si sono viste le avvisaglie nella trasferta di ieri, hanno una radice ben precisa: «In settimana i ragazzi hanno voluto ritrovare fra loro, senza me, e la cosa mi ha fatto piacere perché ha significato la volontà dei giocatori di guardarsi in faccia per capire cosa non funzionava. Si sono chiariti i determinati rapporti — precisa il tecnico — e adesso io cercherò di guidare dal fuori questa squadra meglio che posso. Oggi

0-0

AREZZO: Fabbri, Caverzan, Fresnucci, Scattini, Pozza, Patta, Januale (65' Rebecchi), Biagiotti, Strukelj, Profumo, Briasci (Paleari, Butti, Di Tommaso).
TRIESTINA: Riommi, Bagnato, Tangorra (50' Del Bianco), Cossaro, Cerone, Danelutti, Trombetta, Conca, Polidori, Terracciano, Panero (66' Donadon) (Brunner, Luiu, Bianchi).
ARBITRO: Saraz di Roma.
NOTE: Pomeriggio quasi primaverile e terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 4500 circa, compresi 500 abbonati. Ammoniti Cossaro e Bagnato per gioco falloso. Stefano Butti è stato premiato prima del fischio d'inizio dai tifosi aretini per le 300 presenze in maglia amaranto.

Dall'inviato
Bruno Lubis

AREZZO — Spettacolo calcistico non è stato ma la Triestina non si morde le mani, stavolta, per aver sprecato un'occasione. Gli alabardati, forse perché si sono spuntati vicendevolmente i rospi che covavano nello stomaco giovedì scorso (o forse per chissà quali altri motivi) hanno fatto vedere come ci si deve comportare in trasferta. Hanno bloccato in ogni occasione una buona squadra — l'Arezzo, appunto — e hanno tentato anche di colpire. Avessero fatto centro pieno magari i tifosi toscani, che non hanno risparmiato contumelie ai loro beniamini al termine della gara, avrebbero vinto contro i rapinatori venuti dal Nord Est. Così, col pareggio ampiamente meritato, gli alabardati sono usciti dal campo con l'onore delle armi e con un prezioso punto per la classifica.

Per quanto spulciamo il nostro magro foglietto di appunti, non troviamo il ricordo di una, per una che fosse, azione meritevole di gol a opera degli amaranto. Hanno sì attaccato, hanno pressato la Triestina in difesa. Ma hanno trovato una formazione giudiziosa e ben preparata, in grado di contrastare sempre le trame offensive. Poi, in varie occasioni i giuliani sono riusciti a presentarsi con tutti i crismi del pericolo in area aretina.

A riprova delle nostre deduzioni, enumeriamo per sommi capi le occasioni pericolose messe in atto dalla Triestina. Già al 10' Conca potrebbe battere di

destro a volo su palombella di Panero ma non rischia il liscio. Poi Danelutti si fa largo e offre a Trombetta finito in offside di un'unguia. Punizione di Danelutti dalla sinistra, e Cerone di testa carambola per la conclusione di Trombetta che è pressato e non riesce a colpire pulito e Fabbri respinge corto per il tiro del medesimo Cerone: sulla linea di porta Caverzan ribatte. Ancora Cerone al 52' è chiamato allo stacco da una punizione di Terracciano, l'incornata è alta pur se sovrana.

A tutte queste conclusioni non dozzinali, l'Arezzo oppone una punizione centrale di Profumo che Riommi blocca senza neanche muovere un passo laterale. Mentre, un'occasione per l'Arezzo ci sarebbe al 67' su cross di Briasci — sempre molto vivace e pericoloso, anche se al rientro da un infortunio — dalla destra (ma come avrà fatto a girarsi e a scattare sulla destra, lui mancino?) per Strukelj. Il colpo di testa a piedi piantati per terra non concedendo di calibrare al meglio le traiettorie alte e, mirato l'angolo alto opposto, il

dribbling un avversario e crossare perfettamente per Del Bianco sul palo lontano da Fabbri. L'alabardato si è presentato per il colpo di testa solo come Dustin Hoffman ne «Il piccolo grande uomo». L'interpretazione del Nostro nello sciacciare il cross dentro la porta non è stata indimenticabile come quella di Hoffman e non verrà, perciò archiviata nei tabellini. Ma poteva, e doveva, essere gol. Due minuti più tardi, Terracciano agilmente ha fatto slalom tra Patta e Scattini al limite dell'area granata per poi toccare rasoterra in profondità per lo scatto di Polidori. Ottimo l'involto, altrettanto ottimo il movimento della punta ma il destro pesante è stato indirizzato sul primo palo con troppa approssimazione. E così Fabbri è stato salvato senza suo merito.

Mentre sul gioco c'è da torcersi il naso, sul risultato niente da recriminare. Anzi, la Triestina ha creato senz'altro di più e non ha concesso quasi nulla ai padroni di casa. In trasferta si gioca così, basta conservarsi concentrati e pieni di grinta, badando al sodo. Quando l'Arezzo aveva in mano il pallino del gioco, gli alabardati sono stati bravi nel contrastare; quando il pallone cambiava gestione, la Triestina ha dato a vedere di essere in grado di fare qualcosa di più. Da tre mesi c'è continuità nei risultati. Purtroppo mancano i lampi di luce. Anzi, i lampi ci sono, ma spesso sono seguiti da inspiegabili black-out che vanificano la rincorsa alle posizioni alte della classifica.

La classifica attuale sembra aspettare che gli ultimi pretendenti si facciano sotto: la Spal ha perso, la Vicenza ha perso, l'Empoli ha perso. «Ah, se avessimo quei tre punti in più che abbiamo buttato via così banalmente!» si lamenta Giuliano Zoratti. Potremmo dire che la Triestina ha tutte le carte in regola per giocare allo sprint la promozione tra i cadetti. Giornate come queste, solate dopo mattinate di nebbia, con i colli così verdi fanno salire in gola lamenti che prendiamo a prestito da Gabriele D'Annunzio: «Ah, perché non son io io miei pastori...» Scendiamo in terra e imbocchiamo sentitamente la via di casa.



Polidori nella ripresa ha fallito una ghiotta occasione.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Baracca L-Casale	1-1																	
Alessandria-Empoli	1-0		25	19	8	9	2	9	5	4	0	10	3	5	2	25	11	-3
Massese-Monza	0-0		23	19	7	9	3	10	5	5	0	9	2	4	3	21	11	-6
Carpi-Palazzolo	1-0		23	19	6	11	2	10	5	5	0	9	1	6	2	17	10	-6
Spezia-Pavia	0-0		22	19	5	12	2	9	4	5	0	10	1	7	2	16	8	-6
Como-Pro Sesto	1-0		21	19	7	7	5	10	7	3	0	9	0	4	5	20	17	-8
Chievo-Spal	2-0		21	19	7	7	5	9	7	0	2	10	0	7	3	15	12	-7
Arezzo-Triestina	0-0		20	19	5	10	4	10	4	5	1	9	1	5	3	14	12	-9
Siena-Vicenza	1-0		20	19	5	10	4	9	3	6	0	10	2	4	4	15	14	-8
PROSSIMO TURNO																		
Triestina-Alessandria			20	19	4	12	3	9	4	4	1	10	0	8	2	15	14	-8
Spal-Baracca L			20	19	5	10	4	10	4	6	0	9	1	4	4	21	11	-9
Arezzo-Carpi			19	19	5	9	5	10	2	5	3	9	3	4	2	15	16	-10
Palazzolo-Chievo			18	19	5	8	6	10	5	5	0	9	0	3	6	17	24	-11
Siena-Como			16	19	4	8	7	10	4	4	2	9	0	4	5	16	22	-13
Monza-Empoli			16	19	3	10	6	9	3	6	0	10	0	4	6	13	22	-12
Pavia-Massese			15	19	3	9	7	9	3	5	1	10	0	4	6	14	15	-13
Vicenza-Pro Sesto			15	19	3	9	7	10	3	5	2	9	0	4	5	9	15	-14
Casale-Spezia			15	19	2	11	6	9	2	7	0	10	0	4	6	13	22	-13
			13	19	3	7	9	9	3	4	2	10	0	3	7	8	18	-15

8 RETI: Gori (Chievo).
7 RETI: Coppola (Siena); Bottazzi (Spal).
6 RETI: Briasci (Arezzo); Gautieri (Empoli); Civerlati (L. Vicenza).
5 RETI: Caruso (Baracca Lugo); Mirabelli (Como); Mandelli (Monza); Zamuner (Spal).
4 RETI: Januale, Profumo (Arezzo); Carsetti, Weffort (Casale); Pradella (Como); Carboni, Musella (Empoli); Romairone (Massese); Tedeschi, Messina (Palazzolo); Porfido (Pro Sesto); Labardi (Spal); Bergamaschi, Catto (Spezia); Panero (Triestina).

TRIESTINA / L'EX STRUKELJ Quella maledetta caviglia E' ancora un giocatore di categoria superiore



AREZZO — A vederlo in campo pare di un'altra categoria. Stop e passaggio con naturalezza, il lancio disinvolto, la testa alta a controllare gli spazi utili per i compagni. Proprio un bel giocatore Mark Strukelj. Purtroppo condannato da una caviglia a frequentare la terza serie dopo un promettente avvio di carriera nella Roma di Liedholm per proseguire, infortunato cronico, nel Pisa di Ancinetti.

Col figlio di Anconetani troppo offensivo, Strukelj (nella foto) ebbe un diverbio nell'aeroporto proprio mentre il Pisa stava arrivando a Trieste. Ci furono insulti, uno schiaffo o due. E tante polemiche.

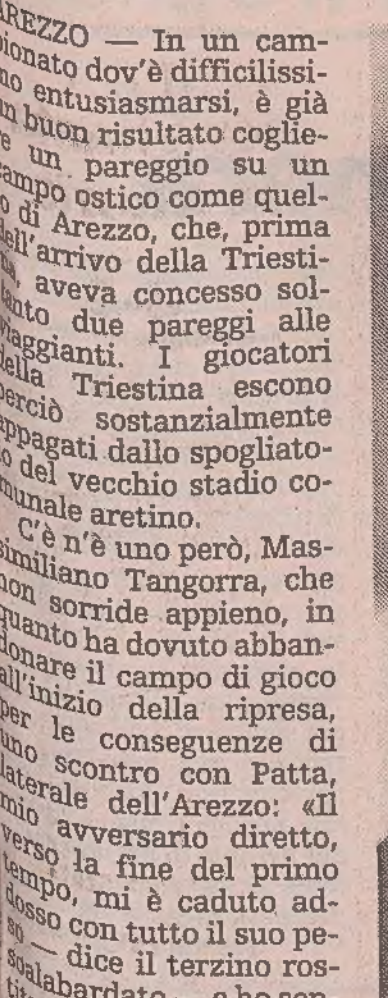
Romeo Ancinetti disse all'arrivo nella nostra città che Strukelj non riusciva a convivere con quel dolore, che se si fosse operato non avrebbe più potuto giocare a certi livelli.

E, dopo qualche anno, dobbiamo dar ragione al fuoco presidente del Pisa. Strukelj si operò una, poi altre volte, a quella caviglia. E' tornato a giocare a Treviso, pareva in procinto di finire ad Ascoli, si trova bene ad Arezzo, dove potrebbe anche concludere la carriera in bellezza.

Si muove abbastanza bene ma non troppo, evita contrasti che potrebbero creargli guai seri, ma col pallone è sempre quel talentuoso giocatore che abbiamo ammirato per un paio di campionati al Grezar e visto per tv in Coppa dei Campioni in quella sciagurata partita in cui i giallorossi fecero harakiri ai calci rigore.

B. L.

TRIESTINA / SPOGLIATOI Mark Strukelj: «Gli alabardati non sono ancora tagliati fuori»



AREZZO — In un campionato dove è difficilissimo entusiasinarsi, è già un buon risultato cogliere un pareggio su un campo ostico come quello di Arezzo, che, prima dell'arrivo della Triestina, aveva concesso soltanto due pareggi alle squadre ospiti. I giocatori della Triestina escono però sostanzialmente appagati dallo spogliatoio del vecchio stadio comunale aretino.

C'è n'è uno però, Massimiliano Tangorra, che non sorride appieno, in quanto ha dovuto abbandonare il campo di gioco all'inizio della ripresa, per le conseguenze di uno scontro con Patta, l'alaucolo dell'Arezzo: «Il mio avversario diretto, verso la fine del primo tempo, mi è caduto addosso con tutto il suo peso — dice il terzino rossalabardato — e ho sentito un forte dolore al ginocchio. Ho tentato di riprendere la partita nel secondo tempo, ma sentivo che avrei peggiorato la situazione e ho deciso di uscire, vedremo domani l'esito delle radiografie, che verranno effettuate per accertare l'entità del danno.



Riommi ieri è rimasto quasi disoccupato. Riommi, portiere che non ha certo dovuto fare gli straordinari in questa domenica ad Arezzo, dove è più impegnato che senza l'altro collega Fabbri: «Abbiamo avuto più occasioni noi — dice il numero 1 rossalabardato — ma non siamo stati capaci di sfruttarle. L'Arezzo si è avvicinato rapidamente alla nostra porta e abbiamo avuto buon gioco nel bloccare l'iniziativa avversaria. Avessimo avuto un po' più di fortuna, avremmo porta-

stengono che la formazione di Zoratti sia tagliata fuori dalla lotta per la promozione. Fra alti e bassi mi sembra che i rossalabardati siano sempre a pochi punti dalla zona-promozione. Saranno decise, a mio avviso, le due trasferte consecutive che i triestini avranno a Empoli e a Vicenza.

«Per quanto concerne la mia carriera — dice Strukelj, che di Trieste e della Triestina ha sempre nostalgia — devo vivere alla giornata. Dopo i gravissimi infortuni che mi hanno bloccato più volte, posso considerarmi già soddisfatto di giocare a un buon livello in serie C1».

Sulla partita l'ultimo parere lo dà Fabbri, portiere dell'Arezzo, che nel finale ha salvato il risultato per la sua squadra: «Il calcio è fatto di episodi, loro avrebbero potuto vincere, ma il risultato più giusto mi sembra comunque il pareggio, per quanto avevamo fatto noi in precedenza».

I giocatori alabardati sono saliti sul pullman con la consapevolezza di aver conquistato un punto «pesante». Potevano essere due, ma ci si può anche accontentare visto quello che è capitato a Spal, Empoli e Vicenza. Nessuno ride, quindi, ma nessuno piange, anche se l'appuntamento con la prima vittoria in trasferta è stato ancora una volta rimandato. E adesso sotto con l'Alessandria.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1 Le prime cadono come birilli

Dopo la Spal, sconfitte fuori casa anche le quotate Empoli e Vicenza

Siena 1
Vicenza 0

MARCATORE: al 14' Coppola (rig.).
SIENA: Pinna, Rocchigiani, Ferrario, Rocca, Signorini, De Rosa, Brandani, (61' Baroni), Sacchi, Mannari, Ceccaroni (64' Bruni), Coppola. 12 Paoli, 14 Sbravati, 16 Mariani. All.: Fogli.

VICENZA: Sterchele, Conte, Ferraresse, Di Carlo, Pratic, Lopez, Valoti, Gabriele, Pellizzaro (55' Artistic), Castagna, Gasparini (55' Zironelli). 12 Nunziata, 13 Albarello, 14 Zanotto. All.: Olivieri.

ARBITRO: Russo di Pescara.

SIENA — Il Siena si vendica dell'umiliante cinque a due inflitto all'andata, costringendo alla resa il Vicenza dopo diciassette turni positivi. Autore del gol decisivo il solito Coppola su rigore.

Alessandria 1
Empoli 0

MARCATORE: al 30' Cinello.
ALESSANDRIA: Turci, Ramponi (64' Tonini), Accardi, Briata, Galparoli, Storgato, Zanuttig, Sabatini, Cinello, Rosselli (73' Gargioli), Fiori. 12 Bianchi, 13 Saburino, 16 Alfano. All.: Saburino.

EMPOLI: Calatini, Daniel, Fasce (73' Musella), Carli, Baldini, Pellegrini, Gautieri (82' Melis), Spalletti, Carboni, Perrotti, Castelli. 12 Stella, 13 Galante, 14 Filippi. All.: Guidolin.

ARBITRO: Pola di Rovereto.

ALESSANDRIA — La partita viene decisa da un calcio di punizione

spedito in rete da Cinello da oltre 20 metri. La replica dell'Alessandria si infrange contro la traversa colpita da Zanuttig su servizio di Storgato, migliore in campo fra i locali. Nella ripresa, il protagonista dell'incontro diventa il portiere empoiese Calatini che compie due veri e propri miracoli: prima al 52' su Galparoli e quindi al 65' su Fiori.

Massese 0
Monza 0

MASSESE: Aliboni, Angelotti, Lorieri, Pessotto, Redomi, Milanese, Bresciani (73' Scazzola), Belatorre, Murgita, Mariani (68' Gobbo), Romairone. 12 Peruzzi, 13 Tiberio, 14 Della Scala. All.: Valdineci.

MONZA: Rollandi, Marra, Monza (88' Cotronio), Viviani (46' Di Biagio), Del Piano, Sala, Perugi, Salmi, Serio, Brambilla, Mandelli, 12 Mancini, 15 Turrini, 16 Erba. All.: Trainini.

ARBITRO: Ercolino di Cassino.

MASSA — Partita dai due volti: la vittoria per la Massese significava continuare in crescendo; per il Monza l'importante era non perdere e mantenere il distacco attuale delle capoliste.

Carpi 1
Palazzolo 0

MARCATORE: Mariano al 17'.
CARPI: Boschin, Barbieri, Malaguti, Nannini, Grossi, Zironi, Mariano (87' Boron), Galassi, Corrente (85' Bertoldo), Aguzzoli, Vessella. 12 Marti-

nelli, 13 Paciscope, 16 Protti. All.: Tomeazzi.

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Mascheretti, Morotti, Tirilioni, Cavaletti, Tolasi, Pala (65' Paratici), Messina. 12 Gualeni, 15 Bodei, 16 Riva. All.: Zanichini.

ARBITRO: Calabrese di Avezzano.

CARPI — Col minimo sforzo, il Carpi ha fatto sua l'intera posta in palio meritando il risultato, deciso già dopo 17' da

una conclusione al volo di Mariano da distanza ravvicinata. Contro un Palazzolo anch'esso disposto a zona, il Carpi ha potuto esprimersi con superiorità e disinvoltura, andando vicino al raddoppio prima con Corrente (spettacolare girata sul palo), poi con Mariano.

Baracca L. 1
Casale 1

MARCATORE: al 6' Caruso, al 48 Weffort (rigore).
BARACCA LUGO: Gamberini, Dall'igna, Manzo, Vergnani, Cotroneo, Buccioli, Galeazzi (68' Calcedonio), Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini (57' Accis Dato), 12 Verdini, 13 Parisi, 14 Bettarini. All.: Soldo.

CASALE: Brancaccio, Paolini, Olmi, Tintisona, Weffort, Omiccoli, Carsetti, Zaccolo, Avallone, Gregoric, Col (37' Luxoro), Brunetti, 12 Rubini, 14 Mero, 15 Callemme. All.: Baveni.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

Spezia 0
Pavia 0

SPEZIA: Mondini, Carrante, Maurizi (24' Bagnoli), Di Muri, Torroni, Vecchi, Catto, Mirisola, Faccini, Pepe (70' Maccal), Bergamaschi, 12 Mazzanini, 15 Maori, 16 Ciavolino. All.: Mazzola.

PAVIA: Limonta, Danzé, Avanzi, Provvido, Di Marco, Grotto, Baioni, Moschetti, Di Vincenzo (75' Frappietri), D'Agostino (82' Lazzarini), Mucciarelli, 12 Gambino, 13 Zanella, 15 Menghini. All.: Bui.

ARBITRO: Contente di Salerno.

COMO — Un gol per sprecare, anche se la prestazione ha lasciato a desiderare: questa la sintesi di Como-Pro Sesto vista in chiave lariana.

Chievo 2
Spal 0

MARCATORE: al 67' Gori, all'84' Gentilini.
CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Lazzarini, Maran, Seebler, Zagati (61' Tamagnini), Gentilini, Curti, Labadini, Gori (82' Monguzzi), 12 Marini, 13 Volcan, 15 D'Angelo. All.: De Angelis.

SPAL: Torchia, Paramatti, Casilli (70' Papirli), Zamuner, Mignani, Marconi, Messeri, Brescia, Mezzini, Bottazzi, Labardi, 12 Battistini, 13 Bosetti, 15 Bonavita, 16 Santini. All.: Fabbri.

ARBITRO: Santoruvo di Bari.

VERONA — L'impresa di battere la Spal, realizzata in precedenza soltanto dall'Empoli, è riuscita (giocata sabato) anche al Chievo



INUTILE PAREGGIO CON IL PONTE DI PIAVE: LONTANA LA QUOTA SALVEZZA

Monfalcone sull'orlo del baratro

Tanta fatica per strappare un punto alla «cenerentola» - Infortuni a Del Fabbro e Cioffi

Interregionale - Girone C

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Palmanova-Arzignano 0-0	Brescello	33	23	13	7	3		12	8	4	0		11	5	3	3		32	16
Brugnera-Bagnolese 0-0	Crevalcore	33	23	13	7	3		11	8	2	1		12	5	5	2		39	24
Mira-Castel S.P. 0-1	Castel S.P.	33	23	13	7	3		12	8	3	1		11	5	4	2		31	18
San Donà-Off. Bra SM 0-0	Rovigo	30	23	12	6	5		12	8	4	0		11	4	2	5		39	16
Monfalcone-Ponte P. 1-1	Off. Bra SM	29	23	11	7	5		12	9	2	1		11	2	5	4		24	13
Brescello-Progorizia 0-0	Arzignano	29	23	11	7	5		11	7	2	2		12	4	5	3		22	12
S. Lazzaro-Reggolo 1-0	Mira	24	23	7	10	6		12	5	4	3		11	2	6	3		14	11
Crevalcore-Sevegliano 4-3	Sevegliano	23	23	7	9	7		11	6	3	2		12	1	6	5		29	25
	San Donà	23	23	6	11	6		12	4	7	1		11	2	4	5		22	12
	S. Lazzaro	21	23	6	9	8		11	4	4	3		12	2	5	5		21	26
	Palmanova	20	23	4	12	7		12	4	6	2		11	0	6	5		18	23
	Progorizia	20	23	5	10	8		12	3	6	3		11	2	4	5		14	22
	Brugnera	18	23	4	10	9		11	3	3	5		12	1	7	4		15	25
	Monfalcone	18	23	4	10	9		11	0	8	3		12	4	2	6		24	36
	Reggolo	17	23	5	7	11		11	5	3	3		12	2	2	8		17	29
	Bagnolese	16	23	3	10	10		11	2	5	4		12	1	5	6		16	27
	Boca	16	23	5	6	12		12	3	4	5		11	2	2	7		17	33
	Ponte P.	11	23	1	9	13		11	1	5	5		12	0	4	8		17	33

GIRONE B

Albinese-Breno 0-0	Darfo S. Lucia 3-0	CLASSIFICA
Belluno-Benacense 1-1	Rovereto-Giorgione 1-1	Giorgione 33, Cittadella 32, Lumezzane 31, Caerano 26, Bolzano, Darfo 24, Treviso 23, Conegliano, Bassano, Rovereto, S. Paolo 22, Pievegina, Albinese, Benacense 21, S. Lucia 20, Bolzano 18, Thiene 17, Belluno 15.
Caerano-Bassano 0-0	S. Paolo-Bolzano 0-0	
Cittadella-Pievegina 4-0	Treviso-Thiene 2-1	
Conegliano-Lumezzane 0-0		

C2 girone A

I RISULTATI	
Valdagno-Aosta 1-1	
Olibia-Florenz 0-0	
Novara-Leffe 0-3	
Cuneo-Legnano 2-1	
Lecco-Ospialetto 3-0	
Varese-Ravenna 0-0	
Mantova-Solbiatese 3-0	
Pergo-Suzzara 0-1	
Vireschi-Tempio 1-0	
Cenese-Trento 1-0	
CLASSIFICA	
Ravenna 26	20 8 10 2 24 15
Leffe 24	20 7 10 3 23 13
Varese 24	20 6 12 2 20 12
Tempio 24	20 9 6 5 20 18
Florenz 23	20 6 11 3 18 12
Trento 23	20 8 7 5 15 12
Ospialetto 21	20 5 11 4 22 20
Novara 21	20 8 5 7 21 22
Aosta 20	20 5 10 5 17 16
Lecco 20	20 6 8 6 15 15
Solbiatese 20	20 4 12 4 9 16
Cenese 19	20 4 11 5 12 12
Valdagno 19	20 5 9 6 13 17
Mantova 18	20 5 8 7 23 22
Vireschi 18	20 5 6 8 20 21
Pergo 18	20 3 12 5 13 14
Cuneo 18	20 3 12 5 10 15
Olibia 16	20 2 12 6 9 16
Suzzara 16	20 3 10 7 9 16
Legnano 12	20 3 6 11 11 20

C2 girone B

I RISULTATI	
Cecina-Carrarese 1-1	
Rimini-C. Sangro 2-0	
Avezzano-Francav. 0-0	
Civitavecchia-Gubbio 0-0	
Prato-Lanciano 0-0	
Pesaro-Pesaro 1-0	
Vastese-Moggi 1-2	
Giulian-Poggibonsi 1-0	
Pistoiese-Teramo 2-0	
Pontedera-Viareggio 1-0	
CLASSIFICA	
Pistoiese 27	20 10 7 3 25 12
Carrarese 27	20 9 9 2 19 10
Rimini 26	20 9 8 3 22 7
Montev. 26	20 7 12 1 19 12
Viareggio 24	20 7 10 3 25 10
Pesaro 23	20 7 9 4 18 11
C. Sangro 21	20 5 11 4 21 18
Pontedera 21	20 5 11 4 13 16
Prato 19	20 7 5 8 22 22
Civitavecchia 19	20 5 9 6 13 16
Poggibonsi 19	20 5 9 6 12 15
Pontedera 19	20 4 11 5 13 18
Francav. 18	20 4 10 6 17 17
Teramo 18	20 3 12 5 16 20
Cecina 18	20 4 9 6 15 19
Avezzano 17	20 4 9 7 16 23
Vastese 17	20 2 13 5 13 18
Lanciano 15	20 3 8 9 13 20
Giulian 14	20 5 4 11 12 28
Gubbio 12	20 1 10 9 6 17

C2 girone C

I RISULTATI	
Lodigiani-Altamura 2-1	
Battip. Astrea 2-2	
Potenza-Bisceglie 1-0	
Cerveteri-J. Stabia 2-0	
Savola-Latina 0-0	
Sangius-Matera 1-1	
Canzanaro-Molfetta 1-1	
A. Leonzio-Trani 0-0	
Formia-Turris 1-0	
Puteolana-V. Lamezia 2-1	
CLASSIFICA	
V. Lamezia 26	20 9 8 3 33 16
Lodigiani 26	20 7 12 1 18 10
Potenza 25	20 6 13 1 16 10
Sangius 23	20 6 11 3 13 10
Trani 22	20 7 8 5 23 15
Canzanaro 22	20 5 12 3 15 12
Battip. 21	20 6 9 5 18 16
Matera 21	20 6 9 5 14 13
Altamura 21	20 5 11 4 15 15
Bisceglie 20	20 4 12 4 14 15
Formia 20	20 6 8 6 18 16
A. Leonzio 19	20 6 8 6 18 16
Savola 18	20 2 14 4 15 17
J. Stabia 18	20 7 4 9 18 24
Astrea 17	20 4 9 7 18 22
Cerveteri 17	20 2 13 5 15 20
Turris 17	20 4 9 7 16 25
Molfetta 16	20 4 8 9 12 21
J. Stabia 15	20 3 9 8 12 21
Puteolana 15	20 2 11 7 9 20

PROSSIMO TURNO

Carrarese-Avezzano	Trani-Battip.
Montev. Cecina	Bisceglie-Puteolana
Poggibonsi-Civitavecchia	Latina-Canzanaro
C. Sangro-Giulian	V. Lamezia-Cerveteri
Gubbio-Pistoiese	Matera-Formia
Lanciano-Pontedera	Molfetta-Lodigiani
Viareggio-Prato	Turris-Potenza
Teramo-Rimini	Astrea-Sangius
Pesaro-Vastese	Altamura-Savola
Francav. Pesaro	

RETI INVIOLE

Gorizia blocca l'assalto del Brescello

0-0

BRESCELLO: Quintavalla, Sarzi (Frazzi), Savino, Uzzeghini, Gavazzo, Marchisio, Franzini, Bertolotti, Di Donato, Taglianni, Curcio. Allenatore Alberici.

PRO GORIZIA: Ferrati, Stagol, Suni, Delnegro, Verdich, Tosoni, Iacovello, Costantini, Bertolotti, Zilli, Marchesani. Allenatore Pelosin.

ARBITRO: Remosto di Venezia.

BRESCELLO — Un pizzico di fortuna serve sempre. Così la Pro Gorizia per fortuna, ma anche e forse soprattutto per bravura, è uscita indenne dal campo della capolista Brescello. Una partita dura, in cui Urdich e compagni hanno sofferto per 90 minuti difendendo la propria porta. D'altronde c'era ben poco altro da fare in casa di una squadra gasatissima come quella emiliana. La Pro voleva a tutti i costi conquistare almeno un punto in casa del Brescello. Per riuscire ha giocato con umiltà, pensando solo al concreto e trascurando i fronzoli. Sin dalle prime battute la squadra di Pelosin ha fatto capire le sue intenzioni. Ben chiusa in difesa la squadra ha cercato con un marcamento intelligente di bloccare Taglianni, Bertolotti e Zecchini, i tre giocatori ispiratori del gioco della capolista: La Pro ha fatto subito capire le sue in-

tenzioni giocando un pressing assillante che ha sorpreso i padroni di casa.

Il ritmo imposto alla partita dai goriziani non poteva durare in eterno. Il Brescello pian piano riusciva a prendere il sopravvento e prendere in mano le redini dell'incontro. Ma la supremazia dei padroni di casa risultava sterile anche perché in porta della Pro Gorizia l'ispiratore Ferrati faceva capire che non aveva nessuna intenzione di raccogliere palloni nel suo sacco. Al 15', infatti, si opponeva con uno strepitoso intervento a una punizione bomba calciata dalla star locale Taglianni. Una parata eccezionale che veniva applaudita a scena aperta dal pubblico emiliano.

La Pro non dava l'impressione di rimanere scossa dal pericolo corso. Continuava nel suo gioco chiudendo tutti i varchi. Così, salvo questa grossa occasione il Brescello, non riusciva mai a rendersi pericoloso su azione manovrata. I pochi tiri in porta tentati erano solo frutto di qualche tentativo occasionale. La partita diventava con il passare dei minuti una vera e propria battaglia. Uno scontro tra giganti sul piano fisico ed era bravo l'arbitro a calmare gli animi con qualche cartellino giallo ben assegnato. Sul finale della prima frazione, in pieno

recupero, la Pro si faceva viva in attacco con un bel tiro rasoterra che veniva neutralizzato dal portiere emiliano con un parata a terra. Nella ripresa Pelosin mandava in campo Illeni al posto del giovane centrocampista Del Negro. Ed era proprio il nuovo entrato al 17' a sciupare l'occasione più ghiotta per la sua squadra. Dopo una bella triangolazione tra Jacovello e Costantini Illeni veniva servito in buona posizione ma la sua gran botta finiva sul fondo dopo aver sfiorato i legni della porta.

Nel finale la Pro resisteva agli attacchi degli emiliani riuscendo a tornarsene a casa con un punto prezioso. L'allenatore Pelosin era evidentemente soddisfatto: «E' stato un risultato voluto — dice — da tutta la squadra. Una prova più che positiva per l'impegno che tutti hanno profuso in campo. Adesso dobbiamo continuare su questa strada. Giochiamo per salvarci e il risultato di oggi penso che sia molto importante per il futuro. Non bisogna dimenticare che riuscire a ottenere un risultato positivo sul campo della capolista è sempre un bel exploit. Vorrei ancora ricordare la prova delle nostre due punte che hanno corso per tutti i novanta minuti per dare una mano alla squadra anche in difesa».

UN PUNTO PREZIOSO CONTRO LA BAGNOLESE

Il Centro del Mobile spezza la serie nera

0-0

BRUGNERA: Zavagno, Moro, Albanese, Piccinin, Poletto, Del Ben, Sforzin (al 67' Fabris), Benedet, Tracnelli, Zanette, Rizzoli. All. Piccoli.

BAGNOLESE: Carrà, Piccinin, Cigarini, Carrera, Monelli, Capiluppi, Ferretti, Paglia, Zanotti (al 57' J. Stabia), Maestroni (al 58' Pratiello), Battigello. All. Varini.

ARBITRO: Coero Borgia di Fimerolo.

BRUGNERA — Il Centro del Mobile ha finalmente rotto il ghiaccio conquistando un prezioso punto interno contro la Bagnolese. Era dal

match interno con il Rovigo del lontano novembre che i mobileristi concedevano agli avversari del fare del comunale di Brugnera terra di conquista: giusto il fine, cattivo il mezzo.

Il Centro del Mobile ha pareggiato una gara che doveva assolutamente vincere; a pesare sulla condotta di gara e sul risultato finale dei mobileristi l'espulsione giunta prematuramente, dopo soltanto 11' di gioco, del portiere laterale destro Piccinin per un fallo di reazione su Paglia che ha costretto Piccoli a rivedere immediatamente l'assetto tattico della propria squadra. Arretramento di Tracnelli sul mobilissimo Paglia

con conseguente impoverimento del quartiere avanzato dove il solo Sforzin doveva gestire i palloni scagliati dal proprio centrocampista. Per i mobileristi è stato un hakini, nel grigiore totale, vuoi per la nebbia incombente, vuoi per l'assoluta calce del componente spettacolare, la gara ha vissuto scarni cenni di cronaca.

La Bagnolese ha messo a nudo tutte le proprie lacune ma bisogna anche mettere in evidenza come i resti dell'undici di casa si siano dannati l'anima per tamponare la falla. Gli emiliani hanno gestito al vento una possibilità di riaprire il proprio discorso salvezza vagando per il campo per 79 minuti in una supremazia numerica

che in alcuni frangenti pareva invisibile, quasi mai pericolosi, insistenti nel voler accentrare il gioco delle proprie punte, hanno finito con il fare il gioco dei padroni di casa che con Rizzoli e Sforzin si gettavano avanti pericolosamente sfruttando la componente sfoderata. La generosità dimostrata dal Centro del Mobile è stata notevole, come peraltro deve esser stata di sfuggire alla zona retrocessione.

Altrettanto si può definire in parte l'atteggiamento degli ospiti forse, a parer nostro, troppo rinunciatari. Certo i veri e propri tiri in porta dall'una e dall'altra parte, si sono contati sulle dita della mano. I portieri si

sono limitati a timbrare il cartellino domenicale mettendo un segno X nel numero di presenze totali che servirà solo agli effetti statistici. Un pareggio che pare mettere, o meglio rimandare, il tutto al proseguo del campionato, come per non voler uscire da un tunnel che pare essere interminabile.

Sprazzi di luce sono arrivati dal solito ed eterno Tracnelli, autorevole fondista, sacrificato in un ruolo di copertura non suo che ha svolto con decisa dedizione, tenendo tutto con il fiato sospeso al 56' quando sul suo piede è capitata la maggior occasione di tutta la gara. Benedet metteva al centro

con precisione chirurgica per la mezza rovesciata. Lotti al posto di Battigello, affiancandolo a Tracnelli in attacco, e al 68' un cross dalla destra di Marchi, Dalle Fusine, schiava gli estremi per schiacciare un altro rigore in vantaggio del Sevegliano per un amman (volontario o no, questo non si è capito) di Casoni nella propria area. Marchi metteva lo schetto e riduceva le distanze con ancora 22' di partita.

MONFALCONE / FRANZOT ACCUSA I GIOCATORI

«Non sanno più soffrire»

MONFALCONE — Rabbia più che delusione, di una regolata. E poi si protesta. Che prendano esempio dai compagni più anziani e vedano cosa significa soffrire per la squadra. Duro davvero il commento di Franzot che aggiunge la convinzione che «si danno una regolata — minaccia — o lo dicano chiaro che faccio giocare altri, magari dei ragazzini. Adesso capisco perché prendevano quattro gol ogni domenica. Anche oggi hanno fatto di tutto per regolare occasioni. Ho visto — conclude — una buona prestazione fino al palo da noi colpito. Poi il rigore, pur fallito dai veneti, ha tagliato le gambe a molti che hanno perso la

testa. Al Ponte di Piave non rimaneva che approfittare dei nostri errori e di una difesa inesistente».

Massimo Brugnolo, uomo simbolo di questo Monfalcone, capitano e, come sempre, il più generoso, non ha peli sulla lingua. «Ho visto lacune incredibili e siamo stati letteralmente ridicoli in almeno quattro occasioni. Sembrava volessimo che gli avversari andassero in rete, li abbiamo trasformati in fenomeni. Ora è necessario riflettere — propone — e iniziare a fare le cose seriamente, ognuno assumendosi le proprie responsabilità. Dobbiamo metterci in testa che retrocedere sarebbe una tragedia per la società e per i giocatori anziani come me, ma anche per quelli più giovani che vedrebbero irrimediabilmente chiuse le strade verso il calcio

professionistico. Non può mollare e io per primo cercherò di dare buon esempio. Ma — annuncia — parlo chiaro ai miei compagni come ho già fatto prima. Sono completamente d'accordo con il mistero su questa situazione. È vero vergognosa. Da stagioni lotto fino alla timida domenica per conquistare con successo salvezza. Speriamo anche questa voltaisca tutto bene».

Anche il presidente, fonso Zoratto si lamenta di non aver visto una squadra unita. Salvo solo Vascotto, Danaloni e Brugnolo, due punti erano per i fondamentali — si rammarica — ma i giocatori non si comportano come dovrebbero. E se non vince con gli ultimi della classe...».

Daniele Benvenuto

AMARANTO IN GRAN FORMA

Il Palmanova sfiora il colpo grosso e strappa un punto all'Arzignano

0-0

PALMANOVA: Musuruca, Corgnali, Marangon, Zamara, Catania, Micheli, Cresta (88' Bruno), Castenetto, De Marco, Mucignato, Della Rovere (Peltanà, Minigutti, Zanmarchi, Falabella).

ARZIGNANO: Bellato, Fracaro, Latronico, Baù (69' Riello), Frasson, Spanello, Finozzi, Bettin, Gava, Saporito, Baratto (Bastianello, Zuffellato, Faci, Bertoldi).

ARBITRO: Alnese di Sesto San Giovanni.

Servizio di

Alfredo Moretti

PALMANOVA — Con una prestazione davvero impeccabile il Palmanova mette la muscolatura all'Arzignano, una delle formazioni più accreditate dell'Interregionale. Il pareg-

gio, che vale doppio per gli amaranto, come ha dichiarato a fine gara l'allenatore Zilli, porta la firma principalmente di Zamara, uomo di categoria superiore, Corgnali, impeccabile nella marcatura di Baratto, la punta più forte dei veneti e in particolare di Musuruca, il giovane portiere che ha sostituito Moretti e che si è esibito in una serie di interventi strepitosi. La cronaca vede subito in avanti gli ospiti con Finozzi che conclude in diagonale, ma Zamara ribatte il tiro in angolo. All'8 viene ammucignato Latronico, grande fluidificatore dell'Arzignano, per un fallo su Cresta. Gli ospiti dominano territorialmente, ma il Palmanova dimostra di saper ben controllare le punte offensive. Al 26' ancora un pericolo per gli uomini di Zilli con una perentoria incornata di Gava su cross di

Latronico che finisce fuori d'un soffio. Al 31' tenta Cresta da lontano ma il suo tiro è debole.

La prima frazione di gara si chiude con il gioco che ristagna a centrocampo, ma con un Palmanova determinato a non mollare la preda. Occasionissima per passare in apertura di ripresa per Marangon e compagni. Prima Della Rovere, al 49', calcia direttamente dalla bandierina in porta e chiama Bellato a una difficile deviazione in angolo. Sul successivo corner lo stesso Della Rovere incarna perfettamente sulla linea di porta. Riprende ancora la sfera Mucignato che indirizza un nuovo bolido verso la porta sgarrinata, ma ancora un difensore libera definitivamente salvando la propria porta. Tutto ciò avviene nell'arco di quattro minuti. Preme sull'ac-

celeratore l'Arzignano il Palmanova fa buona guardia e tenta di insidiare gli avversari pericolosi contro i condotti dall'esperto D. Rovere dai cui piedi non partono praticamente tutte le azioni del Palmanova. La partita sembra incantata sul nulla di fatto ma minuti conclusivi l'Arzignano con una serie di netrazioni potrebbe essere su Musuruca non si sa se in vena di miracoli, fatti, all'84', Gava con un preciso colpo di testa valca il portiere, ma Musuruca con un prodigioso colpo di reni si tuffa al di dietro e devia la sfera gliendola — praticamente dal sacco. Nel comitato, l'Arzignano tenta un altro modo di conquistare l'intera partita, ma Zamara e Musuruca sbronnano ogni situazione pericolosa.

GOL A RAFFICA A CREVALCORE

Spettacolare (e inutile) rimonta del Sevegliano

4-3

MARCATORI: al 22' De Marchi, al 25'

Lunedì 10 febbraio 1992



IL SAN GIOVANNI RITORNA A MANI VUOTE DA CUSSIGNACCO

Un triestino affossa i rossoneri

La rete che sblocca il risultato messa a segno dal «mulo» Radin - Nulla la reazione degli ospiti

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		G	S				
Serenissima-Maniago 0-0	Manzanese	32	20	12	8	0		10	7	3	0		10	5	5	0		36	11			+2	
Tamari-Ronchi 0-0	Sacilese	28	20	10	8	2		10	6	3	1		10	4	5	1		26	9			-2	
Itala S.M.-Gradese 0-0	Fontanafredda	28	20	10	8	2		10	7	3	0		10	3	5	2		31	18			-2	
Fontanafredda-Cormonese 2-1	Porcia	26	20	10	6	4		10	7	3	0		10	3	3	4		23	15			-4	
Lucinico-Porcia 1-1	Tamari	22	20	8	6	6		10	5	3	2		10	3	3	4		25	17			-8	
Sacilese-S. Daniele 2-0	Ronchi	22	20	8	6	6		10	5	4	1		10	3	2	5		20	16			-8	
Gemonese-Manzanese 1-1	Gemonese	22	20	9	4	7		10	3	3	4		10	6	1	3		23	22			-8	
Cussignac-S. Giovanni 2-0	Itala S.M.	21	20	6	9	5		10	3	5	2		10	3	4	3		21	17			-9	
	Gradese	20	20	6	8	6		10	4	4	2		10	2	4	4		23	21			-10	
	Serenissima	18	20	6	6	8		10	4	2	4		10	2	4	4		22	26			-12	
	Cussignac	18	20	5	8	7		10	4	3	3		10	1	5	4		12	19			-12	
	S. Daniele-Lucinico	15	20	4	7	9		10	3	5	2		10	1	2	7		20	28			-15	
	Porcia-Fontanafredda	14	20	4	6	10		10	4	3	3		10	0	3	7		14	23			-16	
	Cormonese-Itala S.M.	14	20	4	6	10		10	2	4	4		10	0	2	8		13	30			-16	
	Gradese-Tamari	14	20	4	6	10		10	2	4	4		10	0	2	8		16	32			-20	
	Ronchi-Serenissima	10	20	3	4	13		10	2	2	6		10	1	2	7		10	31			-20	
	S. Giovanni-Maniago	10	20	3	4	13		10	2	2	6		10	1	2	7		10	31			-20	

13 RETI: Pinatti (Gradese).
12 RETI: Tollo (Manzanese).
11 RETI: Boscaro (Sacilese).
8 RETI: Veneziano (Manzanese).
7 RETI: Fedi (S. Giovanni), Bals (S. Daniele).
6 RETI: Colles (Gemonese), Riton (Fontanafredda).
5 RETI: Fedele, Minin (Serenissima); Raicovi (Itala S.M.); Severini (Ronchi); M. Beltrame (Manzanese).
4 RETI: Zocco (S. Giovanni); Vidoni, Macuglia (Gemonese).

PROSSIMO TURNO
Cussignac-Gemonese
Manzanese-Sacilese
S. Daniele-Lucinico
Porcia-Fontanafredda
Cormonese-Itala S.M.
Gradese-Tamari
Ronchi-Serenissima
S. Giovanni-Maniago

TRA ITALIA E GRADESE VINCE IL TATTICISMO

Derby per «intenditori»

Emozioni scarse, a centrocampo una 'partita a scacchi'

0-0

ITALIA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi, Cavalli, Clemente, Trevisan, Mattiuzzo (dal 56' Mattia Marassi), Gregorini, Raicovi (dal 61' Marassi), Peressini, Luxich, GRADESE: Attrua, Cutti, Bregant, Boemo, Iaccari, Omar Pozzetto, Clama, Negaldi (dal 75' Salvo Pozzetto), Chiarutti (dal 75' Marin), Iussa, Pinatti.
ARBITRO: Mesaglio di Udine.
GRADISCA — Come le previsioni della vigilia volevano, questo derby tra Italia e Gradese è terminato in parità sullo 0-0. Lo stato, a dire il vero, un pareggio bianco per intenditori del calcio, quello vero. Infatti le due

formazioni viste in campo, specie a centrocampo, pareva giocassero una partita a scacchi. Per il pubblico la gara non sarà stata entusiasmante come spettacolo ma, ripetiamo, per i tecnici, è stata bella e corretta da ambo le parti. In tribuna era presente Mario David osservatore per conto del Milan.

Cronaca. I primi 16' sono di studio con le due squadre che si teme al massimo e con una occasione in contropiede per parte.

Al 28' Cavalli tira da fuori area ma il tiro viene deviato in angolo; al 37' Trevisan apre un buon pallone per Mattiuzzo con palla fuori di poco; al 38' cross dalla destra per Mattiuzzo che

non intercetta un pallone a centro area.

Primo tempo per i locali e ripresa della Gradese che osa di più sotto rete locale. Al 50' Pinatti, il bomber, calcia molto bene con Furlan che manda in angolo; al 62' Raicovi serve il giovanissimo Mattia Marassi che dai sedici metri manda a fil di palo. Si chiude qui il momento dell'Italia San Marco e sale la Gradese con una buona pressione.

Al 61' azione pericolosa ospite che per poco non realizza con Michelino Pinatti; al 70' Iussa, dai venticinque metri, sfiora il sette alla destra di Furlan; al 73' altra occasione per i mamuli e ancora una volta Furlan ci mette una pezza e salva la sua porta.

Al 78' Luxich, in contropiede seguito da una punizione, sfiora il palo. La partita si trascina al termine con il risultato fisso sullo 0-0 ma è ancora la Gradese, al 92', ad avere una palla gol, ghiotta con Omar (Mozart) Pozzetto con Furlan che salva.

Pareggio, come detto, equo in quanto le due squadre hanno giocato bene un tempo a testa.

Domenica prossima l'Italia San Marco renderà visita alla Cormonese che ieri è tornata da Fontanafredda con un pesante 1-4 nonostante il cambio del tecnico in panchina. L'Italia San Marco vorrà la vittoria anche per la supremazia in Eccellenza per il Goriziano.

Manlio Menichino

ROSICCHIATO UN PUNTO ALLA MANZANESE

Fontanafredda ci crede

Battuta la ostica Cormonese. Adesso la vetta è più vicina

2-1

MARCATORI: 16' Odina, 31' Giordano, 59' Pitton.
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturion, Sfreddo, Moras (Rumieli), Cigana, Giordano, Bertolo, Masotti, Galante (Lorenzini), Pitton, Di Franco.
CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvenuti, De Pangher, Goretti, Dugo, Meroni, Del Torre, Defenu, Zucco, Odina.
ARBITRO: Pitta di Udine.
NOTE: Ammoniti Moras, Giordano, Mongelli e Benvenuti per gioco falso. Espulso al 14' il portiere Gruden (Cormonese).
FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda con la vittoria conquistata da linfa alle sue speranze di raggiungere la fuggi-

tiva Manzanese in testa alla classifica.

L'incontro con la Cormonese non è stato certo una passeggiata, solo un grande Gremese ha consentito ai rossoneri di casa di conservare quella tranquillità necessaria per guadagnare alla fine i due importantissimi punti.

La Cormonese partiva benissimo nel primo tempo e trovava il gol al 16' grazie a una discesa di Del Torre, il cui cross veniva deviato in fondo al sacco da Odina.

La reazione del Fontanafredda non si faceva attendere e un grande Pitton spingeva i suoi in avanti alla ricerca del pareggio.

Il gol arrivava puntualmente al 31', quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo Giordano dal limite indovinava la botta giusta per far secco Gruden.

Nella ripresa nuova partenza vivace della Cormonese, che al 2' andava vicinissima al gol sugli sviluppi di una gran mischia nata nell'area del Fontanafredda.

Gran botta da pochi passi di De Pangher e salvataggio in extremis di Gremese.

Il pericolo corso scuoteva il Fontanafredda, e dopo una decina di minuti di dominio rossoneri arrivava la rete del vantaggio.

Claudio Fontanelli

SUPERATO SENZA DIFFICOLTA' IL SAN DANIELE

Sacilese bruttina ma concreta

2-0

MARCATORI: 57' Scodeller, 82' Ceolin.
SACILESE: Rosagastald, Cassin (Ceolin), Rupolo, Fignat (Martignoni), Giavon, Ballarin, Peressotti, Soncin, Scodeller, Da Re, Boscato.
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Da Ball, Maisano, Mazzoleni, Rollo, Chiavut, Collesan, Di Giorgio, Davanzo, Sgorlin.
ARBITRO: Gobatto di Latisana.
SACILESE — La Sacilese raddoppia nel finale una

partita giocata indiscutibilmente sotto tono e a tratti con ansia. Eppure il San Daniele visto ieri non è sembrato certo irrisolvibile. Nel corso del primo tempo i padroni di casa hanno patito a dismisura il non-gioco degli avversari, e nonostante il gran prodigarsi del sempre ottimo Ballarin, i pericoli per la porta difesa da Straulino sono stati decisamente pochi.

Al 14' Scodeller si insinuava nel vivo della difesa avversaria ma non riusciva a concludere per il pronto recupero di

Fabbro. Le prime iniziative degne di nota arrivavano a Ballarin, imprevedibile sulla fascia sinistra. I suoi continui cross mettevano più volte i suoi compagni di linea nelle condizioni di battere a rete, ma a riuscirci era soltanto Scodeller al 25', i cui conclusioni finivano però parecchio alte sopra la traversa. Stessa fin per i tiri tentati da Boatto e Martignoni, mentre l'unica conclusione del primo tempo di San Daniele era di avanzo, ben controllata

da Rosagastald.

Nella ripresa la fisinomia dell'incontro non cambiava; l'unica differenza veniva dalla precisione nelle conclusioni a rete della Sacilese. Così al 17' Boscato guadagnava la linea di fondo, e metteva nel mezzo; Scodeller questa volta, seppur di coscia, riusciva a spingere il pallone in fondo al sacco. Al 37' il raddoppio grazie a un colpo di testa di Ceolin, su angolo battuto da Soncin.

Claudio Fontanelli

Entusiasmante il duello

tra il portiere Apollonio

e la punta friulana Caporale,

protagonista del raddoppio

conseguenza non possiamo segnalare nessuna azione di particolare rilievo. Bravi nei primi 45 minuti, ma anche in seguito, il centravanti Fadi e il difensore Iuri, che hanno messo vivacità nelle loro iniziative, anche se non sono pervenuti alla conclusione.

Sin da quando inizia la ripresa, sembra di assistere a un'altra gara. Il ritmo è decisamente superiore e l'accelerata è impressa soprattutto dal centrocampo dei locali, che si dimostra, quando vuole, un signor centrocampo. Il compito per le punte diventa più agevole in quanto hanno finalmente più di qualche occasione da gol e prova ne è che già al secondo minuto Caporale capisce l'antifona e con un tiro dal limite dell'area impegna il bravo Apollonio.

Nel corso dei secondi 45 minuti, Caporale e Apollonio daranno vita a un'entusiasmante sfida personale. Caporale al 6' compie una mezza girata e indirizza il pallone nello specchio della porta, ma un po' debolmente. Apollonio, comunque, si disimpegna bene in corner. Al 56' è la volta di Modonutti, che avvicinandosi ai 20 metri fa partire un ottimo tiro, ancora deviato dall'ormai esaltato Apollonio.

Il Cussignacco spinge

ma non trova il gol. Merito non da poco dei locali è quello di crederci fermamente, e infatti al 75' questa volontà viene premiata: Radin, triestino nelle file degli udinesi, punisce i suoi concittadini trasformando con perizia una punizione calciata dal vertice sinistro dell'area di rigore. Una volta passato in vantaggio, il Cussignacco straripa e crea un'occasione da gol dietro l'altro, nelle quali si mette in luce soprattutto lo strepitoso Caporale. Dopo una splendida punizione di Tedesco, all'81', l'attaccante calcia a rete a colpo sicuro, ma la sua conclusione è bloccata ancora da Apollonio, il quale 4 minuti dopo, con un volo d'angelo va a deviare in corner una girata di testa di Caporale.

Quando ormai si attende il fischio finale, c'è il raddoppio firmato da Caporale, che con un gran tiro infila Apollonio.

Giorgio Regis



Il portiere sangioannino Auro Apollonio: nonostante le sue parate i triestini ieri non ce l'hanno fatta.

A GEMONA LA CAPOLISTA PASSA IN SVANTAGGIO, POI RECUPERA

La Manzanese non si piega

Il temuto bomber Tollo resta a secco, ma la rete del pari arriva con Picogna

1-1

MARCATORI: 26' Londero, 58' Picogna.
GEMONA: Benvenuti, Papo, Macula, Mardero, Chittaro, Carnellutti, Salamon (Macoric), Laurini, Londero, Genna, Parente.
MANZANESE: Reali, Beltrame Stefano, Beltrame Flavio, Paravano Cristian (Cencig), Fabbro, Clinaz, Cappelletti, Florit (Paravano), Tollo, Beltrame Marco, Picogna.
ARBITRO: Fontalti di Trento.

GEMONA — Il clima carnevalesco non poteva non stimolare una squadra notoriamente matriciana (in quanto a risultati), come la Gemonese.

La formazione giallorossa ha provato così a giocare un brutto tiro addrittura alla prima della classe, quella Manzanese che, invece, con le avversarie è poco abituata a scherzare. Alla fine è scaturito un pareggio che fa comodo non solo al pedemontano ma pure alla capolista.

Le due contendenti hanno affrontato l'impegno adottando tattiche totalmente diverse: aggressiva e mobilitissima la Manzanese, accorta e continuamente in agguato la Gemonese.

La retroguardia dei padroni di casa teneva in modo particolare il bomber Tollo che alla prova dei fatti è stato annullato dalla tenaglia dei due difensori centrali, Macculla e Chittaro.

I giallorossi mettono

nei guai gli ospiti al 26': Genna dalla tre quarti arancione calca il pallone all'indirizzo di Londero il quale lascia di stucco i difensori avversari involandosi in direzione del portiere Reali, e scuote la rete con una conclusione impeccabile.

Al 32' gli ospiti potrebbero impattare se Clinaz non sprecasse una favorevole occasione tirando proprio addosso al portiere.

Il pareggio giunge al 13' della ripresa e il merito è interamente di Picogna il quale beffa Benvenuti con una staffilata improvvisa da fuori area. L'incontro in pratica finisce qui.

Carlo Alberto Sindici

UN TEMPO A TESTA

A Lucinico il Porcia riaggua il pareggio

1-1

MARCATORI: al 23' Peressini, al 61' Pentore.
LUCINICO: Tauselli, Graziano, Bianco, Trampus, Gomisek, Urizzi, Furlani (dal 58' Clarig), Tomizza, Peressini, Saveri, Klauic.
PORCIA: De Re, Gaetani, Bazzetto, Cozzarin, Fabbro, Carlon, Valentino, Tondato, Pentore, Bizzaro, Bianco.
ARBITRO: Crozzini di Verona.

LUCINICO — E' un pareggio che sostanzialmente va bene a entrambe le squadre quello scaturito tra Lucinico e Porcia. E' stata la classica partita dai due volti: nel primo tempo, con un pressing tambureggiante i nerazzurri hanno messo alle corde gli avversari, senza peraltro riuscire a portare il colpo del k.o.

Nella ripresa, il Porcia è venuto fuori, impattando il risultato con un guizzo di Pentore che ha risposto alla segna di Peressini. Il primo tempo inizia subito con un tiro in corsa di Bianco che esalta il Lucinico fa comprendere di essere particolarmente concentrato e colleziona un certo numero di occasioni. Al 9' Peressini entra in area di prepotenza e sferra un fendente in diagonale che De Re non riesce a trattenere e che costringe Fabbro a un faticoso rinvio. Al 19' Klauic smarca con un passaggio filtrante in area l'accorrente Saveri, il quale scocchia contro il palo esterno e finisce sul fondo. Al 23' la pressione offensiva continua permette di far ca-

pitolare De Re: Furlani, incaricato di battere un calcio piazzato dalla fascia destra, «legge» un assist per Peressini che con una rapida girata al volo dal limite dell'area manda la palla ad infilarsi nell'angolino basso.

Il Porcia non si rassegna e pochi minuti più tardi si affaccia pericolosamente dalle parti di Tauselli: Bizzaro effettua un traversone da sinistra, Fabbro fa ponte di testa verso l'area piccola e Valentino, ancora di testa, coglie una clamorosa traversa. I purillusi insistono per sfruttare il momento buono e al 38' Tauselli deve sfoderare tutta la propria bravura per scivolare su Pentore e deviare con i piedi il suo maligno diagonale di sinistra. Il Lucinico cerca di chiudere i conti allo scadere del primo tempo, ma il perentorio colpo di testa di Trampus su cross di Furlani manda la palla abbondantemente sopra l'incrocio dei pali.

Gli ospiti iniziano la ripresa con tutt'altro spirito, anche se il Lucinico sfiora il raddoppio al 60': su un calcio d'angolo battuto da Saveri, Fabbro con una zuccata maldestra centra la traversa della sua porta, con la palla che poi va a carambolare sul palo senza volere sapere di entrare in rete. Scampato il pericolo il Porcia raddoppia il risultato: Pentore vince un contrasto al limite dell'area con Gomisek e fila dritto verso Tauselli, infilandolo con un bel diagonale da destra a sinistra.

Tullio Grilli

PADRONI DI CASA STERILI IN ATTACCO

Il Ronchi si chiude a riccio mentre il Tamai non punge

0-0

TAMAI: Nilo Piccolo, Grimaldi, Massimo Verardo, Bianco, Giordano, Corbelli, Bianchet, Sozza, Mauro Verardo, Gianluca Bortolin (al 66' Darloti), Can-

RONCHI: Bregant, Canotti (al 55' Antonetti), Ceolin (al 75' Guerrini), De Bianchi, Roberto Codra, Paolo Codra, Brugnolo, Saveri, Severini, Michelini, Scala.

ARBITRO: Carboni di Trieste.

BRUGNERA — Il Tamai non va oltre il pari contro il Ronchi. Una gara giocata dalla formazione di Dalla Pietra in avanti, mantenendo per tre quarti il controllo della palla ma in fase di confusione si è fatta sentire l'assenza del bomber

Bruno Bortolin e l'inesperienza del giovane Mauro Verardo. Il Ronchi si è visto poche volte oltre la trequarti del Tamai e solo in una occasione, nella ripresa, ha impennato la difesa tamaiotta.

Gli ospiti vengono subito aggrediti nella loro metà campo. Al 2' Canton scende sulla destra, entra in area, fa partire un cross che si infrange sul braccio di un difensore ma per il signor Carboni non è calcio di rigore. Al 8' Canton si libera sulla destra, serve Sozza in area, che tira prontamente: il suo tiro viene deviato in angolo con la punta del piede. Al 13' Bianchet serve in profondità Bortolin che di prima poggia a Canton che fa partire un tiro insidioso e Bregant para. Al

14' il primo affondo degli ospiti con un tiro dal limite dell'area di Michelini che Piccolo para agevolmente.

Al 20' Severini imbecca in centro area Michelini che fallisce una facile occasione da pochi passi. Al 22' Canton si libera di due avversari ma è bravo Bregant a chiudere la punta del Tamai bloccando la palla a terra. Al 35' Bregant ferma in un'uscita Sozza lanciato a rete da Verardo.

Poche le emozioni nel secondo tempo. Al 64' Grimaldi impegna Bregant con un tiro dal limite, al 74' Michelini svirgola da pochi passi un'invasione pallone calciato da Paolo Codra che poteva beffare l'undici di Dalla Pietra.

Roberto Ross

IL MANIAGO ESCE IMBATTUTO DAL CAMPO DI PRADAMANO

Serenissima, lo spettacolo langue

0-0

SERENISSIMA: Ermacora, Verguzzo, Cum, Rossi, Scelze, Bonino, Visintin, Pizzo, De Paoli, Factovich (dal 75' Fabbro).
MANIAGO: Mason, Bregant (dal 55' Joan), Dagnolo, Bortolussi, Zorzi, Vettorelto, Mazzoli, Tesson, Maurizio Zilli, Roberto Zilli, Comuzzi (dal 63' Bevilacqua).
ARBITRO: Chioparis di Cormons.

PRADAMANO — Nulla di fatto tra due squadre

che motivi diversi ambivano senz'altro alla conquista dei due punti: quella di casa per decollare da una posizione di classifica che certamente non le compete e il Maniago per cercare di salire la china. Invece, il gioco non ha entusiasmato nessuno e tutto sommato il risultato è stato equo in quanto ve-

re e proprie occasioni da gol ce ne sono state ben poche.

La Serenissima si presentava in campo con una formazione rimangiata in quanto man-

cavano ben sei titolari, ma tutto sommato i sostituti hanno retto bene, in particolare modo Factovich. Fino alla mezz'ora, il gioco è ristagnato a metà campo e i portieri hanno potuto godersi l'incontro da spettatori in quanto i tiri a loro indirizzati erano di ordinaria amministrazione.

Al 27' si fa vivo Factovich ma il suo tiro esce di poco, poco dopo sempre il numero dieci con uno splendido colpo di testa cerca un aiuto ma gli avversari recuperano. Al

37' finalmente corner per i ragazzi della Destra Tagliamento ma Ermacora è pronto alla presa. Al 39' Rossi ruba palla a Roberto Zilli e propone un'azione in contropiede che viene però fermata dall'arbitro per sospetto fuorigioco di Factovich. Prima dello scadere, Bonino vede finire oltre la traversa un tiro respinto dalla barriera in seguito a punizione battuta da Rossi.

Al 60' Bonino in velocità serve Factovich che in buona posizione agguancia e tira una bordata

a rete ma Mason blocca con sicurezza. Poco dopo Visintin si fa soffrire una bella palla al limite dell'area. Al 63' è Ermacora che viene impegnato da un ottimo traversone di Dessoni. Al 70' Paoli spreca un'occasione propizia, ostacolato però da due difensori. In evidenza il giovane Fabbro ma la partita è ormai segnata e l'ultima emozione giunge invece dal Maniago che con Maurizio Zilli impegna Ermacora all'89'. Nulla di fatto e tutti negli spogliatoi.

partita giocata indiscutibilmente sotto tono e a tratti con ansia. Eppure il San Daniele visto ieri non è sembrato certo irrisolvibile. Nel corso del primo tempo i padroni di casa hanno patito a dismisura il non-gioco degli avversari, e nonostante il gran prodigarsi del sempre ottimo Ballarin, i pericoli per la porta difesa da Straulino sono stati decisamente pochi.

Al 14' Scodeller si insinuava nel vivo della difesa avversaria ma non riusciva a concludere per il pronto recupero di

Fabbro. Le prime iniziative degne di nota arrivavano a Ballarin, imprevedibile sulla fascia sinistra. I suoi continui cross mettevano più volte i suoi compagni di linea nelle condizioni di battere a rete, ma a riuscirci era soltanto Scodeller al 2



GIRONE A / UN TEMPO A TESTA, POI IL GOL DEL SUCCESSO

Il San Luigi fatica più del previsto

La Buiese ha fatto una bella impressione - Riuscita la strigliata di Palcini negli spogliatoi



Il centrocampista del San Luigi Stefano Vignali, autore della rete della giornata.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
V. Rauscedo-Pro Osoppo 3-1	P. Aviano-Cordenonese 5-0
P. Fagnana-Artensiese 5-0	V. Valtanone-S. Luigi 0-0
Juniors-Tavagnacco 0-0	Portuale-Polcenigo 1-0
Polcenigo-Sanvitese 1-0	Sanvitese-Junior 1-1
Spilimbergo-Portuale 1-0	Tavagnacco-P. Fagnana 0-0
S. Luigi-Buiese 0-0	Artensiese-V. Rauscedo 0-2
Cordenonese-Valtanone 0-2	S. Sergio-Pro Osoppo 0-2

CLASSIFICA
Sanvitese 28 10 6 4 0 10 4 2 32 13 -2
Spilimbergo 26 10 4 4 2 10 4 2 22 15 -4
S. Sergio 26 10 4 4 0 10 2 6 22 15 -4
Juniors 24 10 3 6 1 10 4 2 22 20 -6
S. Luigi 23 10 5 4 1 10 7 2 15 14 -7
P. Fagnana 22 10 3 4 3 10 3 6 1 21 14 -3
Valtanone 22 10 3 6 1 10 1 8 1 19 19 -3
Polcenigo 21 10 4 3 1 10 3 4 3 26 29 -9
V. Rauscedo 21 10 4 3 1 10 3 4 3 26 29 -9
Cordenonese 20 10 3 3 4 10 3 5 2 15 16 -10
P. Aviano 19 10 2 5 3 10 3 4 3 20 22 -11
Tavagnacco 18 10 3 4 3 10 2 4 4 21 17 -12
Buiese 16 10 2 7 1 10 2 1 7 12 17 -14
Portuale 13 10 0 6 4 10 1 5 4 12 21 -17
Artensiese 12 10 3 3 4 10 0 3 7 13 33 -18
Pro Osoppo 9 10 1 5 4 10 0 2 8 24 46 -21

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Varmo-Gonars 1-1	Costalunga-Aquileia 1-1
Juventina-Ruda 1-1	Bressa C-Fortitudo 1-0
P. Fiumicello-Union 91 1-0	P. Cervignano-Pasianese P. 1-0
Flumignano-Sangiorghina 1-1	Ponzone-Flumignano 1-0
Pasianese P.-Ponzone 1-0	Sangiorghina-P. Fiumicello 3-0
Fortitudo-P. Cervignano 1-1	Union 91-Juventina 1-1
Aquileia-Bressa C. 1-1	Ruda-Varmo 1-1
Costalunga-San Canzian 1-1	San Canzian-Gonars 1-1

CLASSIFICA
San Canzian 29 10 7 2 1 10 4 5 1 28 10 -1
Aquileia 25 10 6 3 1 10 3 4 3 22 14 -5
Varmo 25 10 5 5 0 10 2 6 2 18 12 -5
P. Fiumicello 24 10 5 5 0 10 2 5 3 25 13 -6
Costalunga 22 10 7 2 1 10 3 0 7 29 21 -8
Ruda 22 10 5 3 2 10 2 5 3 25 22 -8
Fortitudo 21 10 7 1 2 10 2 2 6 20 23 -9
Gonars 20 10 4 5 1 10 2 3 5 18 16 -10
Bressa C. 20 10 2 6 2 10 2 4 3 18 21 -10
Pasianese P. 19 10 4 4 1 10 1 5 4 18 18 -11
Union 91 18 10 4 5 1 10 3 3 6 17 22 -12
Flumignano 17 10 3 4 3 10 0 7 3 16 22 -13
Juventina 16 10 3 5 2 10 0 5 5 12 18 -14
Sangiorghina 16 10 3 5 2 10 0 5 5 16 24 -14
P. Cervignano 14 10 3 5 2 10 0 3 7 12 21 -16
Ponzone 12 10 2 5 3 10 0 3 7 8 20 -18

1-0

Bragagnolo

e Vitulic

ispiratori

dell'attacco

MARCATORE: all'88 Vignali.

SAN LUIGI: Craglietto, Battista, Vignali, Pipan, Vitulic, Savron, Donati (82' Porcorato), Baiana, Bragagnolo, Maniaco (77' Puzzer), Sigur, Bolcato, Giusi.

BUIESE: Monasso, Cantin, Scamparin, Bertolano, Beinart, Gigante, Vattolo (65' Ballelo), Aita, Burba, Fabbro (78' Ponte), Candida, De Giglio, Patatiti.

ARBITRO: Donno di Pordenone.

TRIESTE — Un tempo per parte ma alla fine chi vince è il San Luigi Vivai Busà. La Buiese scesa, causa la concomitanza con il rugby, invece che sul solito rettangolo di via Felluga al Grezar, ha fatto una bella impressione.

Sarà stato perché i biancoverdi non sono riusciti a digerire la sconfitta con la Sanvitese o perché la classifica per gli ospiti è bugiarda,

ma i locali hanno dovuto faticare più del previsto per conquistare l'intera posta.

A onore degli avversari c'è da segnalare un episodio. Corre il 60' quando, visto Sigur infornato, Craglietto piuttosto imprudentemente invece di calciare fuori ha preferito prima prendere la palla con le mani pur essendo fuori area (forse perché pressato). Per una squadra che lotta per non retrocedere avere l'opportunità di battere una punizione da posizione favorevole per tentare la rete, è un'occasione troppo ghiotta. Con sorpresa generale non tirano, ma

tornano la palla agli avversari. Complimenti davvero alla loro sportività.

Le note vedono il San Luigi nei primi 45 minuti colpire due pali. Uno al 1' con Vignali e uno al 45' con Vitulic. Per il resto il pallone del gioco è stato nelle mani degli avversari, che al 6' si mangiano un'occasione enorme con Urban che spara a lato a portiere battuto. E al 31' con Aita che tirando in qualche modo verso la porta trova Savron, oggi eccezionale, pronto a salvare sulla linea.

Nella ripresa Palcini si deve essere fatto sentire e i triestini attaccano con più continuità, grazie anche a Bragagnolo, più convinto a puntare verso la porta e al solito Vitulic che come sempre non ci sta mai a non vincere. E all'88' Vignali riporta alla vittoria i suoi colori con un siluro da fuori area sul quale l'incolpevole Monasso nulla può.

Paris Lippi

PAREGGIO

Il Portuale «sgambetta» il lanciato Spilimbergo

1-1

MARCATORI: al 6' Sorini, al 52' Lovisa (su rigore).

SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò (85' Gurnari), Angeli, Dacanal, Cestari, Giovanelli, Lovisa, Paglietti, Lasca, Cleva, Franco (67' Sarcinelli).

PORTUALE: Pella-schiar, Maiorano, Car-nini, Bergamini, Zocco, Martini (73' Crivello), Cimolino, Coslevaz (87' Ravaglio), Sorini, Colizza, Krisman.

ARBITRO: Mininni di Udine.

NOTE: ammoniti: Franco, Cimolino, Maiorano, Chivilò, Coslevaz.

SPILIMBERGO — Inatteso stop casalingo dello Spilimbergo impegnato nella rincorsa alla capolista

Sanvitese. A rovinare i piani dei ragazzi di Riva ci ha pensato il Portuale, squadra sicuramente inferiore tecnicamente al biancoazzurri ma che non ha sicuramente badato alla forma pur di conseguire un inaspettato punto. Passati addirittura in vantaggio dopo pochi minuti di gioco i ragazzi di Cheber non ci hanno mai pensato due volte a scaraventare il più lontano possibile ogni pallone che capitasse tra i piedi: ne è scaturito quindi un incontro che ha avuto nell'arco di tutti i 90' un unico cliché: Spilimbergo sempre proiettato nel centro-campo avversario nel tentativo di sfondare il muro difensivo.

p. m.

CINQUE A ZERO

Fagagna, un bel match con goleada dei locali

5-0

MARCATORI: al 34' Bordignon, al 39' Vit. S.t. al 32' Molaro, al 39', al 42' Martinelli.

PRO FAGAGNA: Luca Ziraldo, Pilosio, Dreossi (Moraro), Vit, Chittaro, Foschiani, Burelli (Zuliani), Lizzi, Martinelli, Bordignon, Francesco Ziraldo.

ARTENIESE: Savio, Vidoni, Petruzzella, Vianazza, Sandri, Andrea Demonte, Giacera (Malisani), Passudetti, Piraneo, Braidotti, Masoli (Renda).

ARBITRO: Feltrin di Porcia.

FAGAGNA — Partita piacevole con un'abbondante goleada per il Pro Fagagna che riesce finalmente a vincere una gara casalinga. Indubbiamente sono viste partite tecnicamente e agonisticamente più valide ma la differenza tecnica tra gli uomini scesi in campo ieri è stata tutta a vantaggio dell'undici rossoneri anche se i ragazzi dell'Artensiese non hanno da meritato come volentieri. Indubbiamente sono stati vittime dei loro stessi grossolani errori.

Al 39', con la complicità di Savio, il Pro Fagagna era in vantaggio di due gol, realizzati con un ottimo gesto atletico in semifinale calciata da Bordignon e con una punizione calciata dal suo bravo Vit.

TRIESTINI IN TRASFERTA

San Sergio, vita facile con l'Aviano decimato

0-2

MARCATORI: al 39' Sorrentino, al 65' Monticello.

PRO AVIANO: Paronuzzi, Colombatti, Zanetti, Cusan, Bresciantin, Caruso, Zorat, Tesolin (57' Bravin), Basso, Antoniazzi S. Rossi.

SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Monticello, De Boschi, Tremul, Coccoluto, Marega, Sorrentino, Bensi (47' Leghissa), Cotterle, Pasere.

ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

AVIANO — Impari lotta tra la formazione avianese, mancante di ben cinque titolari, che ha permesso agli agguerriti ospiti di fare proprio il risultato. La partita è stata equilibrata fino al vantaggio dei triestini, anzi in apertura Tesolin ha calciato un difficile pallone che ha colpito il palo.

Dopo alterne operazioni e azioni elaborate, gli ospiti pervengono alla rete per una punizione calciata dal limite che sorvola la barriera; sulla palla s'avventa preciso il portiere di casa in presa e dopo averla controllata gli sfugge di mano, incredibilmente, insaccandosi. Un infortunio che debilita i gialloblù i quali si prodigano per rimontare lo svantaggio senza mai riuscire a rendersi veramente pericolosi. In tale fase arriva invece il raddoppio dei rossoneri.

Beniamino Redolfi

RAUSCEDO

Tripletta vivaista

3-1

MARCATORI: al 20' Chiarvesio, al 26' Salanti, al 27' Lenarduzzi, al 64' Valentini.

VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Marchi L., Moretti, D'Andrea N., Avoleo, D'Andrea D., Lenarduzzi (Masiero), Marchi F., Lombardo, Valentini, Sallanti.

PRO OSOPPO: Zampa, Fabi, Cossetti, Forgiarini, Cargnelli, G., Chiarvesio, Chianuzzi, Bertolotti (Cargnelli), Baldassi, Forte, Revelant.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

RAUSCEDO — Tornano alla vittoria i vivaisti dopo un periodo un po' grigio, due punti che li rilanciano nella zona bene della classifica.

JUNIORS

Pari a occhiali

0-0

JUNIORS: Dalla Libera, Brat, Cherubin, Ellero, Soncin, Conus, Faè (dal 79' Sam-pin), Dorigo, Zonta, Tesolin (dal 60' Fogolin), Zavagno.

TAVAGNACCIO: Di Giorgio, Macorigh (dal 46' Prosperi), Di Bert, Nobile, Iacobucci, Benati, Nicoletti, Cautero, Domini, Specchio, Grandis (dal 78' Lesa).

ARBITRO: Bini di Latisana.

CASARSA — Partita degna del clima che avvolgeva lo stadio di Casarsa: il grigio della nebbia. Due squadre prive di fantasia.

Andrea Canzian

GOL DI FURLANETTO

Il Polcenigo a sorpresa batte la primadonna

1-0

MARCATORE: al 48' Furlanetto.

POLCENIGO: Fort, Blasoni, Furlanetto, Perin, Pin, Barbieri, Sartori, Vendruscolo, Fabbro, Nogerot, Barbesin.

SANVITSESE: Scodeller, Bertolo, Nadalin, Schiabel, Fabbro, Giacomuzzo, Muccini, Odorico, Tracanello, Valentini, Mattiuzzi.

VIGONOV — Vittoria a sorpresa ma non più di tanto dell'agile Polcenigo sulla capolista Sanvitese.

Un successo meritato per l'undici di casa, che ha dominato per lunghi tratti la partita con una entusiasmante capacità di manovra.

Il gol decisivo è arrivato all'inizio della ripresa: dalla bandierina un cross pennellato da Perin e Furlanetto si alza sopra tutti i difensori sanvitese segnando di testa.

Stordita dallo svantaggio, la capolista non è però mai riuscita a rendersi davvero pericolosa dalle parti di Fort.

Nel finale poi lo spettacolo è caduto di tono per la stanchezza nelle gambe dei giocatori, ma il Polcenigo ha dimostrato di meritare qualche posizione più sù in classifica.

c. r.

PARI

Né gol né gioco

0-0

CORDONONESE: Pittau, Romanin, Trigin, Mozzon, Bassi, Bullo, Tomasecchi, Turchet, Toffolon, Ciolo, Gabrielli.

VALNATISONE: Vianica, Urli, Da Rio, Marsotti, Trusnardi, Tuzzi, Castagnari, Stacco, Zogani, Marco, Claviera.

ARBITRO: Zampar di Latisana.

CORDONONS Senza reti e con poche emozioni il confronto tra Cordenonese e Valnatisone due squadre abbastanza simili per solidità atletica e qualche lacuna tattica.

Carlo Ragogna

GIRONE B / MOMENTANEO VANTAGGIO DEI GIALLONERI

Il Costalunga strappa un punto ai primi

1-1

MARCATORI: al 57' Baici, al 82' Puntin.

COSTALUNGA: Romano, Manteo, Bartoli (dal 46' Falschier), Giacomini, Galdolfo, Fratepietro, Germàno, Montestella, Bagattin, Maggi, Baici.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanella, Mainardis, Zenti (De Fabris), Giacuzzo, Bugliana, Puntin, Bass, Mauro, Albanese (88' Minini), Di Gioia.

ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE — Ci aspettavamo un incontro che per 90 minuti tenesse tutti con il fiato sospeso, ma Costalunga e San Canzian hanno aperto le ostilità solamente dopo 45 minuti di riscaldamento e il risultato finale, 1-1, è maturato quindi nella ripresa. L'avversario era di tutto rispetto e forse i ragazzi di Macor, inizialmente, hanno patito più del dovuto la soggezione che può incutere chi occupa il primo posto della classifica. In questo modo, a un primo tempo incolore offerto dal San Canzian, non si è opposta la giusta reazione dei padroni di casa che comunque hanno effettuato qualche conclusione all'indirizzo della porta difesa da Brisco.

Una bella azione Maggi-Bagattin, e ancora Bagattin che in area cerca la deviazione di testa sul cross effettuato da Giacomini, ma la palla finisce fuori. Poco fanno vedere gli ospiti, abbiamo annotato solamente una bella azione di Mauro e due conclusioni su calcio piazzato le cui conseguenze potevano danneggiare al massimo qualche volatile di passaggio.

Paola Marsili.

SCARTO DI TRE RETI

Largo successo interno della veloce Fortitudo

3-0

MARCATORI: al 38', all'85', all'88' Schlaunich.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Di Paoli, Mantovani (88' Favento), Apostoli, Zoch, Verona, Schlaunich, Donada, Drago, Pulvirenti.

PRO CERVIGNANO: Sorato, Strizolo, Tavan, Zentilin, Zanon, Tel (83' Miani), Di Florio, Gregoris, Vrech, Costa (85' Puntin), Mariani.

ARBITRO: Lodolo di Udine.

TRIESTE — Largo successo interno della Fortitudo contro la Pro Cervignano. Il risultato in verità penalizza forse troppo la formazione di Musiello grintosa, ma scarsa in fase offensiva; di contro la Fortitudo dopo la prima segnatura ha saputo contenere ottimamente la Pro Cervignano sfruttando il contropiede.

Massimo Vascotto

Michele Tibald

IN CASA

Il Varmo impatta

1-1

MARCATORI: al 25' S. D'Anna, al 55' Masolin su rig.

VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan, Pinzan, Bidoglia, Zanella, D'Anna S., Bernardis, D'Antoni, Burba (Tubaro), D'Anna G.

GONARS: Stroppello, Stelli, Varichello, Lucchetta, Gavin, Piccolotto, Masolini, Bosco, Petz, Ioan, Bandiziol.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

VARMO — Tornano alla vittoria i vivaisti dopo un periodo un po' grigio, due punti che li rilanciano nella zona bene della classifica.

AGGANCIO OSPITE

Flumignano, la «fuga» dura solo 30 minuti

1-1

MARCATORI: all'8' De Paoli, al 38' Pegolo.

FLUMIGNANO: Totton, De Paoli (Antonello), Comel, Paravan, Crepaldi, Bianchini, Borgobello, Cossaro, Biasatti (Vidussi), Jacuzzo, Zanin.

SANGIORGHINA: Tomasselli, Furlanis, Trefiletti, D'Odorico, Targato, del Piccolo (Can-ciani), Del Pin, Bertuzzi, Andreotti, Pegolo, Salvador.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

FLUMIGNANO — Al 2' occasione per la Sangiorghina, all'8' prima sortita del Flumignano ed è gol: Borgobello subisce la punizione dal limite, che lo specialista De Paoli colloca lontano da Tomasselli. Al 23' rigore negato al Flumignano; al 38' il meritato pareggio di testa in tuffo di Pegolo.

Francesco Deana

UNA RETE

La Pro Fiumicello soffre ma si merita la vittoria

1-0

MARCATORE: al 79' Pozar.

PRO FIUMICELLO: Spessot, Pelos, Capone (Canciani), Macaglia, Al-drigo (Mian), Milanese, Scarel, Tomat, Pozzar, Masin, Listuzzi.

UNION 91: Martina, Zoppè, Setefanotto, Marchetti (Berini), Cressatti, Nardone, Pittis, Grion, Zampara, Marnico, Bearzi.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

FIUMICELLO — Sofferta e meritata vittoria della Pro Fiumicello che pur costretta a giocare per un'ora in dieci uomini per l'espulsione di Masin piega la resistenza della coriacea formazione ospite. I ragazzi del presidente Sandri hanno disputato una gara generosissima impensierendo soveramente la retroguardia biancoazzurra con efficaci azioni.

PASIANESE

Il Ponziana soccombe in Friuli

1-0

MARCATORE: al 31' Paviotti.

PASIANESE: Vosca, Della Negra, Mucignato (Zinutti), Travani, Michelutti, Fabbian, Butti (Pugnale), Paviotti, Zilli, Livon, Beltrame.

PONZIANA: Marsic, Musolino (Giorgi), Rossi, Mesghez, Tommasini (Tedeschi), Cerchi, Bazzara, Toffolutti, Volje, Romano, Parisi.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

PASIANESE — Si rivede Volje ma la Pasianese è più squadra. L'unica occasione da gol per gli ospiti nell'arco della gara: Tedeschi con un tiro in provvisoria da 30 metri coglie la parte alta della traversa. Nel secondo tempo la partita non cambia aspetto, la Pasianese cerca con più convinzione il gol e lo trova poco oltre la mezz'ora: Beltrame sfrutta un pasticcio in area triestina, salta anche il portiere e mette in rete.

L'unico occasione da gol per gli ospiti nell'arco della gara: Tedeschi con un tiro in provvisoria da 30 metri coglie la parte alta della traversa. Nel secondo tempo la partita non cambia aspetto, la Pasianese cerca con più convinzione il gol e lo trova poco oltre la mezz'ora: Beltrame sfrutta un pasticcio in area triestina, salta anche il portiere e mette in rete.

Lunedì 10 febbraio 1992



DOPO ALCUNE PROVE NON ESALTANTI BABIC E SOCI TORNANO AL SUCCESSO

«Poker» di reti per il Primorje

Antoni, in giornata di grazia, firma una doppietta - Nulla da fare per la Torreeanese

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanese-Torreggione 2-0	Nogaredo-Budrio
Pordenone-Caneva 1-0	Torre-Forgaria
Riva D'Arcano-Zoppola 0-2	Malinese-Spal
Bressana-Fiume Veneto 0-0	Fiabano-Blessanesse
Spal-Fiabano 0-0	Fiume Veneto-Riva D'Arcano
Forgaria-Malinese 1-2	Zoppola-Pordenone
Budrio-Torre 2-2	Caneva-Azzanese
Nogaredo-Don Bosco 0-0	Don Bosco-Torreggione

CLASSIFICA
Azzanese 26 10 6 4 0 10 4 2 4 25 10 -4
Malinese 26 10 5 4 1 10 3 6 1 26 13 -4
Spal 26 10 4 6 0 10 5 2 3 25 23 -4
Pordenone 25 10 5 2 3 10 5 3 2 25 13 -5
Bressana 25 10 5 4 1 10 3 5 2 23 12 -5
Fiabano 23 10 5 3 6 10 2 7 1 25 18 -7
Zoppola 22 10 5 3 2 10 2 4 4 25 18 -8
Torreggione 21 10 5 3 2 10 2 4 4 25 18 -9
Fiabano 21 10 5 3 0 10 0 6 4 19 16 -9
Nogaredo 19 10 2 5 3 10 3 4 3 16 21 -11
Torre 17 10 2 6 2 10 1 5 4 20 23 -13
Caneva 16 10 2 3 4 10 1 4 5 18 28 -14
Don Bosco 15 10 1 6 3 10 2 3 5 17 28 -15
Fiume Veneto 15 10 1 6 3 10 2 3 5 17 28 -15
Budrio 15 10 1 6 3 10 2 3 5 17 28 -15
Riva D'Arcano 7 10 0 1 9 10 0 6 4 8 35 -23

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Primorje-Torreeanese 4-2	Tricesimo-Donatello
Zarja-Mossa 0-0	Vesna-Reane
Tarcentina-Pro Romans 2-1	Cividale-Moraro
Riviera-Villanova 1-0	Tolmezzo-Riviera
Moraro-Tolmezzo 1-1	Villanova J.-Tarcentina
Reane-Cividale 1-4	Pro Romans-Zarja
Donatello-Vesna 1-0	Mossa-Primorje
Tricesimo-Corno 2-1	Corno-Torreeanese

CLASSIFICA
Primorje 28 10 6 3 1 10 4 5 1 29 14 -2
Torreeanese 28 10 7 3 0 10 2 7 1 30 17 -2
Tolmezzo 25 10 5 3 2 10 5 2 3 30 15 -5
Donatello 24 10 4 5 1 10 4 3 3 23 14 -6
Pro Romans 23 10 4 6 0 10 2 5 3 27 18 -7
Vesna 23 10 4 4 2 10 4 3 5 21 13 -7
Villanova J. 20 10 2 7 1 10 2 5 3 12 16 -10
Riviera 18 10 4 3 3 10 2 3 5 16 25 -12
Corno 17 10 4 3 3 10 1 5 4 15 16 -13
Zarja 17 10 4 3 3 10 1 4 5 16 23 -13
Cividale 17 10 3 2 5 10 3 3 4 22 30 -13
Tarcentina 16 10 3 4 3 10 2 3 5 18 24 -14
Moraro 16 10 3 4 1 10 1 5 4 18 25 -14
Reane 16 10 3 3 4 10 1 5 4 14 21 -14
Mossa 16 10 3 3 4 10 1 4 5 16 25 -14
Torreeanese 16 10 2 3 5 10 3 3 4 16 27 -14

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Pozzuolo-Pieris 2-0	Isonzo-Santamaria
Risanesa-Basaldella 0-1	S.M. Sistiana-S.V. al Torre
E. Adriatica-Muggesana 1-1	Lignano-Latisana
Trivignano-Marinese 2-1	Rivignano-Trivignano
Latisana-Rivignano 1-1	Marinese-E. Adriatica
S.V. al Torre-Lignano 2-3	Muggesana-Risanesa
Sistiana-S.M. Sistiana 1-1	Basaldella-Pozzuolo
Isonzo-Stanzano 0-1	Stanzano-Pieris

CLASSIFICA
Trivignano 28 10 5 4 1 10 5 4 1 23 12 -2
Marinese 27 10 5 2 0 10 3 4 2 14 -3
Risanesa 26 10 4 2 0 10 3 2 4 22 17 -4
Pozzuolo 23 10 4 3 3 10 4 4 2 19 17 -7
E. Adriatica 23 10 4 3 3 10 4 2 3 21 18 -8
Lignano 22 10 4 3 3 10 4 2 3 21 18 -8
S.V. al Torre 22 10 4 3 3 10 3 4 2 24 -8
Latisana 20 10 4 3 3 10 3 4 2 25 -10
Basaldella 19 10 4 0 9 10 2 6 2 16 19 -11
Isonzo 19 10 4 2 3 10 3 3 4 22 27 -14
Rivignano 18 10 4 2 3 10 3 3 4 22 27 -14
S.M. Sistiana 18 10 4 2 2 10 2 6 2 19 20 -12
Sistiana 16 10 3 1 6 10 3 3 4 16 23 -14
Muggesana 16 10 3 4 2 10 1 4 5 19 24 -14
Pieris 15 10 5 2 3 10 0 3 7 18 23 -15
Santamaria 16 10 1 3 6 10 0 3 7 17 34 -22

1-1

MARCATORI: al 18' Cecchi, al 85' Marino.
EDILE: Adriatica: Mercusa, Compagn, Mitri, Mervich, Vatta, Ceppi, Derman, Canestri (88' Marino), Dal Zotto.

MUGGESANA: Scignani, Norbodo (83' Bastia), Ghersini, Fontanot, Poggio, Fuccaro, Persico, Cossetti, Franca, Pribaz (72' Pettarosso), Cecchi.
ARBITRO: Fico di Tolmezzo.

TRIESTE — Due reti di grande spettacolarità determinano a fine gara un giusto equilibrio sui punteggi della bilancia. E' stato un derby tirato e combattuto, dove la maggior intraprendenza iniziale degli ospiti ha sorpreso un'Edile troppo compassata. Due minuti dal fischio d'avvio, infatti, una profonda discesa di Ghersini si concludeva con un centro teso sotto la porta di Mercusa, ma Cecchi era in ritardo. La Muggesana manteneva l'iniziativa valendosi degli spunti di Pribaz, regolarmente tartassato dai suoi custodi, e del razionale di Franca. Per contro l'Edile appariva quasi irriconoscibile. Così, dopo un colpo di testa che attraversava tutto lo specchio della porta del Muggesana, era proprio quest'ultima a portarsi in vantaggio. Ancora Ghersini lavorava ottimamente il pallone sul

4-2

MARCATORI: al 2' el 65' Antoni, al 5' Dugaro, al 25' Miclaucic, al 55' De Marco, al 78' Cudicio L.
PRIMORJE: Babic, Tul, Trampus, Stocca M., Sardo (66' Milani), Savarin, De Marco, Miclaucic (86' Stocca P.), Sulini, Crevatin, Antoni.

TORREANESE: Zamparutti, Fontanino, De Buratti, Cudicio Luca, Cudicio Lucio, Basetti, Milnz (58' Lorenzini), Dorli, Dugaro, Spelat (48' Ballutto), Castenetto.

ARBITRO: Samsa di Monfalcone.

PROSECCO — Sagra di reti a Prosecco dove il Primorje non ha avuto difficoltà a battere la Torreeanese. Bisogna però riconoscere che il Primorje dopo qualche prova non esaltante nelle ultime gare, ieri ha manovrato abbastanza bene imponendo il suo gioco dal primo all'ultimo minuto, così da surclassare gli ospiti sia sul piano di gioco, sia sull'impostazione tattica. Ma veniamo ai punti salienti della

b. r.

RIVIERA Villanova beffato

1-0

MARCATORE: al 34' Muzzolini.
RIVIERA: Carnalutti, Bradisotto, Orlandi, Castellani, Tinappo, Tomadina, Clemente, Muzzolini (Tondolo), Rusellene, Bruni (Dose), Piccoli.

VILLANOVA: Lollato, Mattiazzi, Minin, Bertossi, Brandolin, Mochiutti Cristiano, Mochiutti Simone (Pizzamiglio), Emacora, Rodaro, Bevilacqua, Cian.

ARBITRO: Gomuzzi da Pordenone.

UDINE — Due punti importanti conquistati dal Riviera. La giornata ha visto il rientro fra le file del Riviera del bomber Muzzolini, e non poteva essere un esordio migliore di questo visto, che lui stesso è stato il realizzatore del gol della vittoria.

Dose

1-0

MARCATORE: al 73' Romeo (su rigore).
DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Almerighi, (46' Zucchini), Bronzin, Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini Maurizio, Parente (75' Morandini Marco), Silverio, Romeo, Degano, Sclausero.

VESNA: Coronica, Vlach, Krsjak, Malusa, Soavi, Leonardi, Antonazzi, Barilla, Kostnapfel, Naldi, Francioli.
ARBITRO: Parisi di Aviano.

UDINE — E' finita con una vittoria sofferta, ma fermamente voluta dai ragazzi di casa, una non bellissima, ma molto combattuta partita. Iniziativamente non vinti che si presentano sul campo di Paderno con una formazione che deve tener conto dei tre giocatori squalificati e che presenta schierato sulla fa-

scia sinistra il portiere di riserva oltre a uno stoico Naldi che gioca zoppiando per tutta la partita. Il Vesna comunque, con la forza di chi non ha niente da perdere, gioca tutte le sue carte per portare a casa un risultato positivo. Per il Donatello, però, la partita era troppo importante per riaprire il proprio campionato e i ragazzi di mister Pavoni hanno cercato la rete ripetutamente, trovandola solo al 73' su calcio di rigore ottenuto per fallo su uno sgusciante Romeo che si incarica anche della trasformazione.

La cronaca: al 10' bello scambio Romeo-Sclausero con tiro parato; al 13' discesa di Santini sulla fascia, palla a Bronzin che crocchia in area creando una pericolosa mischia. Reagiscono gli ospiti che al 28' con un colpo di testa di Krsjak impegnano Del Zotto e si rendono ancora pericolosi al 33' con una discesa di Malusa

IL DONATELLO TRAFIGGE I GIULIANI Vesna, lacrime amare in Friuli

In un incontro sofferto la spuntano i padroni di casa

1-0

MARCATORE: al 30' Danellutti, al 71' Spina.
REANESE: Tigani, Morandini, Comello (Sandretti), Cossetti, Giordani, Del Fabbro, Geisa, Lozer, Assaloni, Mirabelli, Danellutti.
CIVIDALESE: Comuzzo, Tomasini, Azzone (De Micheli), Merlo, Oviszsch, Cautic, Spina, Mosconi, Fiorentini, Bonino, Guardini.
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.

REANA DEL ROIALE — Finisce in parità la gara al Comunale di Reana del Roiale tra i locali e la Cividalese. In casa reanese si recrimina per l'occasione perduta, visto che sono stati i locali a comandare il gioco per tutti i 90 minuti.

Luciano Morandini

CON IL MOSSA Lo Zarja spinge a fondo ma è solo un pareggio

0-0

ZARJA: Coccevari, Borelli (22' Zagar), Ferluga, Antonio, Ridolfo, Kalc, Auber, Fonda, Volje, Tognetti (46' Licata), Zubin.
MOSSA: Marussi, Pisani, Fraussin F., Fraussin D., Radigna, Dvior, Medot, Vecchiet, Grigolon, Medot, Natoli.
ARBITRO: Criscuolo di Udine.

TRIESTE — Non sono bastati 90 minuti allo Zarja per aver ragione di un Mossa che, arrivato a Trieste per ottenere punti preziosi per la classifica, ha costruito un efficace muro che i locali non sono riusciti ad abbattere nonostante 85' di attacchi a testa bassa. Lo Zarja ha giocato una buona partita subendo pochissimo in difesa, dove solo negli ultimi cinque minuti, ridotta in dieci per

espulsione di Zagar, ha rischiato qualcosa. Nulla da rimproverare, comunque, ai locali che in campo hanno dato tutto per portare a casa due punti fondamentali per quella salvezza che non dovrebbe mancare. La cronaca del primo tempo vede subito lo Zarja in avanti con un tiro di Tognetti che il portiere accompagna controllandolo sul fondo. Tra il 59' e il 72' le due occasioni per cui la squadra di casa può recriminare, prima con Kalc che libero al limite dell'area riesce a sbagliare calciando alto e poi con Volje che non riesce a deviare in rete un invitante servizio di Auber. Ancora dieci minuti di equilibrio e poi l'espulsione di Zagar mette in difficoltà i locali e il Mossa si affaccia pericolosamente in avanti.

Lorenzo Gatto

facendo rimpiangere il compagno assente. Al 35' gol tutto in velocità, da solo, di grande precisione, con un tiro dal limite che si infila scavalcando il giovane e bravo Cantarut. Dopo un momento, però, pareggia il numero 8 Fedele con un forte tiro da lontano. Ecco allora il Tricesimo all'attacco che si riporta in vantaggio con una grossa mole di gioco. Riesce a pressare e a piegare gli ospiti, mancando anche diverse altre occasioni da rete, fino a che, all'88', su palla filtrata da Corso, Martarello fa rimpiangere la sfera sul portiere che non riesce a trattenerla e, ripresa dal numero 9 di casa, viene insaccata con prontezza.

Mario Raddi

MORARO Tolmezzo deciso

1-4

MARCATORI: al 30' o all'80' Blanzan, al 31' Diviacchi, al 76' Merluzzi, all'85' Paschini.
MORARO: Postir (Feresin dall'85'), Lestani, Calvani (Cassani), Blasizza, Comforti, Comiselli (Barchetta), Feresin, Nargiso, Longo, Diviacchi, Petriccione.
TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Merluzzi, D'Orlando, Veritti, Cucciaro, Blanzan, Gaier, Merluzzi, Cucciaro, Paschini.
ARBITRO: Calimani di Pordenone.

MORARO — Parte bene il Moraro ma arriva, alla fine, molto male. Infatti i bianconeri locali perdono per 1-4 con un buon Tolmezzo. Bisogna dire che il Moraro nella prima mezz'ora ha giocato molto bene.

FINISCE IN PARITA' L'ATTESO SCONTRO TRA EDILE ADRIATICA E MUGGESANA

Pari e patta nel derby triestino

IL SANTAMARIA ALZA BANDIERA BIANCA Un San Marco a pieno regime

L'undici di Sistiana sfrutta al meglio le occasioni

1-3

MARCATORI: al 25' Novati, al 46' Cossutta, al 55' Marin, all'87' Matcovich.

SANTAMARIA: Cocetta M., Marzolla, Catania, Snidar, Visintini, Niemiz, Martin, Cocetta A., Cecotti, Malisan, Garbino.

SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Sette, Codiglia, Padovan, Venturini, Buffolini, Pace, Matcovich, Cossutta, Pasian, Novati.

ARBITRO: Amodio di

Osoppo.

SANTA MARIA LA LONGA — Secca sconfitta interna del Santamaria contro il San Marco Sistiana che ha sfruttato al meglio tutte le occasioni disponibili. Sono i triestini a siglare al 25' il primo gol della partita con un tiro non irresistibile di Novati che sorprende Cocetta. Nella ripresa il Santamaria ha dominato in lungo e in largo, ma già al primo minu-

to, in contropiede, Sutta sigla il raddoppio. Il Santamaria reagiva e metteva alle strette gli avversari che dovevano capitolarlo al 55' con un gol del capitano Martin che sfruttava un errato passaggio all'indietro del portiere.

A tre minuti dal termine era però Matcovich a rendere vani gli sforzi del Santamaria, siglando dopo un'azione personale la terza marcatura.

Luca Pettenà

CONTRO IL LIGNANO In una gara senza pepe il San Vito la spunta

1-0

MARCATORE: al 52' Tuan.

SAN VITO AL TORRE: Tuan, Marangon, Nardin, Gigante, Decorti, Paludetto, Polvar (18' s.t. Cagnone), Fanna, Tuan (41' s.t. Quaino), Ermacora, Manfrin.
LIGNANO: Matteazzi, Marosa, Bertini, Piasentin, Comandi, Natalini, Natalini II, Vignoli, Gelaghi, Gobbo, Sabatino (32' s.t. Stefanel).
ARBITRO: Costa da Maniago.

SAN VITO AL TORRE — Cronaca pressoché assente nella prima frazione di gioco della gara tra San Vito al Torre e Lignano. Questa condizione positiva dura soltanto una quindicina di minuti, tempo necessario al San Vito per realizzare la rete della vittoria e successivamente sfiorare il raddoppio. Il tutto succede al 52' quando Tuan raccoglie in area un rimpallo favorevole e realizza.

Daniele Zanin

SCIVOLANO I GRANATA Pieris di nuovo a picco Il Pozzuolo non scherza

2-1

MARCATORI: al 23' Giolo, al 32' Baggio, al 41' Adriano Manente.

POZZUOLO: A. Manente, C. Gasparini, S. Gasparini, Zampa, Zanier, Bizzaro (al 27' Tessaro), Zentilli (al 77' Cori), Adriano Manente, Baggio.

PIERIS: Dessabo, Codrini, Tratin (al 77' Caporale), Gon, Zompicchio, Samsa, Butti, Budicini, Russi (al 63' Mascarin), Giolo, Don-da.

ARBITRO: Palazzo di Trieste.

ZUGLIANO — Importante affermazione del Comunale Pozzuolo soprattutto alla luce delle quattro assenze importanti cui il mister Beltrame doveva far fronte. Il fatto di dover affrontare una formazione come il Pieris, desiderosa di rifarsi dopo gli ultimi rovesci, non ha di certo facilitato il compito degli uomini di casa.

gren

TURRIACO DELUSO Lo Stanzano esulta Sbancato il «Minin»

0-1

MARCATORE: 36' Ulian.

ISONZO TURRIACO: Boschin, Zentilli, Anzi, Zin (Tomasini), Croci, Spessot, S. Furlan, Mania, Perosa, Severini, Tamburini.

STANZANO: Orsini, Mascarin, Cergolet, Cerni, Clama, Zambon, Dantignana (Grillo), Franco, Ulian, Fazzari, Moretti.

ARBITRO: Tamburini di Latisana.

TURRIACO —anta lo Stanzano e si dispera il Turriaco a conclusione di

un interessante derby nel quale gli ospiti hanno saputo approfittare, specie nella prima frazione, di un 11 locale un po' sfilanciato nei reparti. Nel secondo tempo i padroni di casa hanno mutato condotta, assalendo gli ospiti, ma le numerose iniziative non sono state coronate dall'esito sperato. Dopo una conclusione di Ulian, al 36', lo Stanzano sbanca il «Minin». Su una punizione diretta calciata da Ulian e respinta dalla barriera, lo stesso numero 9 raccoglie la sfera e, con un pericoloso rasoterra, trafigge l'estremo.

Moreno Marcatti

MARANESE DECLASSATA Exploit del Trivignano: la vittoria vale lo scettro

2-1

MARCATORI: al 2' Ferro, al 9' Burelli, al 13' Pavotti.

TRIVIGNANO: Contini, Cuzzot, De Zottis, Sellan, Cargnelutti, Naldutti, Finatti (Butti, Pirri), Pavotti, Valentini, Gerli, Burelli.
MARANESE: Venturin, Pizzinetti, Tallian, Corso, Sutto, Candotti, Pez (Rossetto), Ferro, Filippetti (Chiesa), Del Sal, Regattin.
ARBITRO: Druant di Maniago.

TRIVIGNANO — Il Trivignano resiste in nove, vince lo scontro diretto e scavalca la capoclassifica Marinese. Partono male i bianconeri alla rete ad opera di Ferro. Al 9' Burelli interviene di persona su un cross di Valentini e porta in pareggio il Trivignano, che passa al 13' con una prodigiosa conclusione da fuori di Pavotti.

Alfredo Moretti

DIVISIONE DELLA POSTA Una Risanese sprecona non piega il Basaldella

0-0

RISANESE: Fornasiero, Tosolini, Ventura, Pez, Sandra, Bogoni, Boscheti (Gessli), Ellero, Aviani (Gessli), Diado, Grop, BASALDELLA: Pecoraro, Pantanal, Castellano, Buran, Fontanive, Viotto, Damiani, Tommasi, Lodiolo (Fontanini), Zuliani, Gavin (Reperza).
ARBITRO: Monti di Trieste.

RISANO — «Chi è causa del suo mal pianga se stesso» recita un vecchio adagio. Il detto si addice pienamente alla Risanese che non è riuscita a piegare la resistenza opposta dal Basaldella, pur avendo usufruito di ottime occasioni per riuscirci. Già al 3', infatti, Aviani si faceva neutralizzare la conclusione, dopo essere arrivato a tu per tu con lo stesso Pecoraro. Sempre il centravanti risanese, poi, all'11', riusciva a sprecare un vecchio calcio di rigore.

Enrico Grassi

LATISANA Rivignano colpito

2-1

MARCATORI: al 10' Guerin, al 30' Bellinato, al 90' Guerin.

LATISANA: Venturuzzo (Tosolini), Castellarin, Serafin, Chiara, Zanello, Buffon (Chiara), Fabbro, Disopra, Guerin, Fantin, Biasinto.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Meret, Denis Odorico, Moretini, Carlo Odorico, Tonizzo, Zanini, Celetti, Marangone, Collovati, Bellinato.

p. m.



SUL TERRENO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Breg, dal Cammino esce un punto

Padroni di casa e ospiti si sono equivalsi in una partita priva di momenti di rilievo

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Paslesse-S. Martino 0-0	Morsano-Sarone
Prata-Cordenons 4-0	Chions-S. Lorenzo
Aurora-Ceslini 0-1	S. Quirino-Vesinale
Tiezze-Virius R. 0-1	Vigovono-Tiezze
Vesinale-Vigovono 2-2	Virtus R.-Aurora
S. Lorenzo-S. Quirino 1-0	Ceslini-Prata
Sarone-Chions 0-1	Cordenons-Paslesse
Morsano-Sangiov. 2-0	Sangiov.-S. Martino

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Manzano-Sangiov. 1-0	A.S.S.O.-Forti e L.
Gaglianese-S. Rocco 2-0	Aurora-Azzurra
Bezzar-Pullera 2-0	S. Quirino-Povoletto
Ancona-Natisone 0-0	S. Gottardo-Ancona
Povoletto-S. Gottardo 0-1	Natisone-Bezzar
Azzurra-Buttrio 0-1	Pullera-Gaglianese
Forti e L.-Aurora 1-0	S. Rocco-Manzano
A.S.S.O.-Rizzi 1-0	Rizzi-Sangiov.

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Povoletto 28 20 12 4 4 34 23 -2	Buttrio 28 20 11 6 3 25 14 -2
Buttrio 28 20 11 6 3 25 14 -2	Manzano 27 20 10 7 3 38 11 -3
Manzano 27 20 10 7 3 38 11 -3	Ancona 27 20 11 5 3 35 17 -2
Ancona 27 20 11 5 3 35 17 -2	Natisone 25 20 10 6 3 33 23 -5
Natisone 25 20 10 6 3 33 23 -5	Bezzar 25 20 10 7 4 32 22 -5
Bezzar 25 20 10 7 4 32 22 -5	Rizzi 25 20 9 7 4 32 22 -5
Rizzi 25 20 9 7 4 32 22 -5	Azzurra 23 20 9 5 6 32 12 -7
Azzurra 23 20 9 5 6 32 12 -7	Aurora 23 20 9 5 6 31 24 -7
Aurora 23 20 9 5 6 31 24 -7	S. Gottardo 15 20 5 5 10 30 15 -15
S. Gottardo 15 20 5 5 10 30 15 -15	Pullera 15 20 3 9 8 16 32 -15
Pullera 15 20 3 9 8 16 32 -15	Forti e L. 15 20 3 1 12 27 45 -15
Forti e L. 15 20 3 1 12 27 45 -15	Gaglianese 14 20 4 6 10 19 28 -18
Gaglianese 14 20 4 6 10 19 28 -18	Sangiov. 13 19 4 5 10 12 19 -15
Sangiov. 13 19 4 5 10 12 19 -15	S. Rocco 8 20 2 4 14 13 45 -22
S. Rocco 8 20 2 4 14 13 45 -22	A.S.S.O. 7 20 0 7 13 14 35 -23

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Porto-Torviscosa 0-1	Mazzanese-S. Andrea
Torviscosa-Chiarbola 2-0	Bagnaria A.-Torre
Mortegliano 0-0	Malisana-Futura
Castione-S. Andrea 3-1	Opicina-Olimpia
Futura-Opicina 1-0	Castione-Mortegliano
Torre Tap.-Malisana 0-2	Aiello-Torviscosa
S. Andrea-Bagnaria A. sosp.	Chiarbola-Porto
Mazzanese-Fossalon 0-0	Fossalon-Torviscosa

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aiello 31 20 14 3 3 37 19 +1	Torviscosa 27 20 9 9 2 35 14 -3
Torviscosa 27 20 9 9 2 35 14 -3	Fossalon 27 20 10 7 3 30 12 -3
Fossalon 27 20 10 7 3 30 12 -3	Opicina 24 20 8 8 4 29 18 -6
Opicina 24 20 8 8 4 29 18 -6	Castione 24 20 8 8 4 26 19 -6
Castione 24 20 8 8 4 26 19 -6	Chiarbola 22 20 8 6 6 19 17 -8
Chiarbola 22 20 8 6 6 19 17 -8	Bagnaria A. 20 19 8 4 7 22 24 -9
Bagnaria A. 20 19 8 4 7 22 24 -9	Olimpia 20 19 7 6 7 22 26 -10
Olimpia 20 19 7 6 7 22 26 -10	Porto 19 20 7 5 8 16 23 -11
Porto 19 20 7 5 8 16 23 -11	Mazzanese 18 20 5 8 7 25 24 -12
Mazzanese 18 20 5 8 7 25 24 -12	S. Andrea 18 19 6 5 7 20 22 -10
S. Andrea 18 19 6 5 7 20 22 -10	Terzo 17 20 6 5 5 16 22 -13
Terzo 17 20 6 5 5 16 22 -13	Mortegliano 15 20 5 10 25 28 -15
Mortegliano 15 20 5 10 25 28 -15	Futura 13 20 4 5 11 18 31 -17
Futura 13 20 4 5 11 18 31 -17	Malisana 12 20 4 4 12 9 34 -18
Malisana 12 20 4 4 12 9 34 -18	Torre Tap. 11 20 3 5 12 13 28 -19

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P.-S. Lorenzo 0-1	Piedimonte-Pro Farra
Zaula-Kras 1-1	Sovodnje-Medea
Primorec-Fincant. sosp.	Audax-Foglian
Villesse-Gaja 0-0	Mariano-Villesse
Foglian-Mariano 3-2	Gaja-Primorec
Medea-Audax 0-0	Fincant-Zaula
Pro Farra-Sovodnje 0-0	Kras-Isonzo S.P.
Piedimonte-Capriva 1-0	Caprive-S. Lorenzo

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Colloredo-Cap. 1-1	Fanna-Valeriano
Bulesse-Pagnacco 1-1	Diana-Doria
Barbano-Valeriano 1-1	Vigovono-Ciconico
Domandina-Nagogna 1-2	Basilliano-Domandina
Ciconico-Basilliano 6-1	Ragogna-Barbano
Doria-Vibate 1-1	Valeriano-Bulesse
Valeriano-Diana 1-0	Pagnacco-Colloredo
Fanna-Villanova 1-3	Villanova-Cap. 1-3

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Nazario-Campanelle 1-1	Codrolo-Palazzo
Palazzo-Bertoldi 1-1	Romano-Sedegliano
Breg-Camino 0-0	Ronchis-Flambro
Talmass. Pocenia 0-0	Domio-Talmass.
Flambro-Domio 0-0	Pocenia-Breg
Sedegliano-Ronchis 0-2	Camino-Palazzo
Zompicchia-Romano 0-1	Bertoldi-S. Nazario
Codrolo-D. Bosco 2-0	D. Bosco-Camp. 2-0

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P. 29 20 11 7 2 27 12 -1	Piedimonte 28 20 9 10 1 22 12 -2
Piedimonte 28 20 9 10 1 22 12 -2	Foglian 27 20 10 7 3 34 19 -3
Foglian 27 20 10 7 3 34 19 -3	Medea 26 20 9 8 3 26 17 -4
Medea 26 20 9 8 3 26 17 -4	Pro Farra 25 20 9 7 4 19 18 -5
Pro Farra 25 20 9 7 4 19 18 -5	Fincant 23 20 7 9 3 23 16 -6
Fincant 23 20 7 9 3 23 16 -6	Sovodnje 21 20 8 5 7 28 22 -9
Sovodnje 21 20 8 5 7 28 22 -9	Audax 20 20 6 8 6 25 24 -10
Audax 20 20 6 8 6 25 24 -10	Zaula 19 20 5 9 6 21 24 -11
Zaula 19 20 5 9 6 21 24 -11	Villesse 18 20 5 8 7 20 24 -12
Villesse 18 20 5 8 7 20 24 -12	Kras 17 20 4 9 7 23 30 -13
Kras 17 20 4 9 7 23 30 -13	Capiva 16 20 5 6 9 19 21 -14
Capiva 16 20 5 6 9 19 21 -14	Caprive 15 20 5 5 10 19 25 -15
Caprive 15 20 5 5 10 19 25 -15	S. Lorenzo 15 20 4 7 9 22 28 -15
S. Lorenzo 15 20 4 7 9 22 28 -15	Primorec 12 19 4 4 11 19 31 -16
Primorec 12 19 4 4 11 19 31 -16	Mariano 7 20 0 7 13 14 36 -23

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P. 29 20 11 7 2 27 12 -1	Piedimonte 28 20 9 10 1 22 12 -2
Piedimonte 28 20 9 10 1 22 12 -2	Foglian 27 20 10 7 3 34 19 -3
Foglian 27 20 10 7 3 34 19 -3	Medea 26 20 9 8 3 26 17 -4
Medea 26 20 9 8 3 26 17 -4	Pro Farra 25 20 9 7 4 19 18 -5
Pro Farra 25 20 9 7 4 19 18 -5	Fincant 23 20 7 9 3 23 16 -6
Fincant 23 20 7 9 3 23 16 -6	Sovodnje 21 20 8 5 7 28 22 -9
Sovodnje 21 20 8 5 7 28 22 -9	Audax 20 20 6 8 6 25 24 -10
Audax 20 20 6 8 6 25 24 -10	Zaula 19 20 5 9 6 21 24 -11
Zaula 19 20 5 9 6 21 24 -11	Villesse 18 20 5 8 7 20 24 -12
Villesse 18 20 5 8 7 20 24 -12	Kras 17 20 4 9 7 23 30 -13
Kras 17 20 4 9 7 23 30 -13	Capiva 16 20 5 6 9 19 21 -14
Capiva 16 20 5 6 9 19 21 -14	Caprive 15 20 5 5 10 19 25 -15
Caprive 15 20 5 5 10 19 25 -15	S. Lorenzo 15 20 4 7 9 22 28 -15
S. Lorenzo 15 20 4 7 9 22 28 -15	Primorec 12 19 4 4 11 19 31 -16
Primorec 12 19 4 4 11 19 31 -16	Mariano 7 20 0 7 13 14 36 -23

0-0

BREG: Allisi, Padetti, Pecar, Paoli, Diminich, Prasel, Mauri (Udovitch), Lacalamita, Huez, Albertini, Buzzi.

CAMINO: Liani G., Moletta R., Lucchetta, Moletta G., Bragagnolo, Canestrino, Tossutti, Moletta C., Gardians, Moletta R. (Marinig), Liani E.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

NOTE: Ammonito: Moletta G. di Camino

1-1

Il primo tempo, di marca nettamente ospite, ha dato l'opportunità ai ragazzi del presidente Rebbeletto di farsi avanti in più occasioni, la più clamorosa delle quali è stata quella mandata

1-1

MARCATORI: al 15' Driutti, al 33' Mason. PALAZZOLO: Feltrin, Zago, De Candido, Piccotto, Di Lazzara, Pidoggia (55' Della Ricca), Aere, Scala, Mauro (70' Degrossi), Dreossi, Mason.

BERTIOLLO: Mauro, Tressatti, Savoia L., Cassin, Salvador, Gaggio, Savoia C., Di Bert, Della Negra, Driutti, Buosi.

1-1

MARCATORI: al 42' De Rosa, all'88' Manteo su rigore. SAN NAZARIO: Baxa, Castro, Sirotti, Volturo, Scarlatera, Zavaldi, Fazi, De Vescovi (Cinque), De Rosa, Pitagor (72' Alberti), Cerone.

CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Suro, Noto, Sain, Farina, Gatta, Puntin, Manteo, Gandolfo (75' Sossich).

1-1

La situazione di stasi contrasta tra i massimi dirigenti della società e le improvvise dimissioni del presidente Marchetto non hanno turbato minimamente il Palazzo che pareggiando con il Bertoldi ottiene il secondo risultato utile consecutivo.

1-0

MARCATORI: al 42' De Rosa, all'88' Manteo su rigore. SAN NAZARIO: Baxa, Castro, Sirotti, Volturo, Scarlatera, Zavaldi, Fazi, De Vescovi (Cinque), De Rosa, Pitagor (72' Alberti), Cerone.

CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Suro, Noto, Sain, Farina, Gatta, Puntin, Manteo, Gandolfo (75' Sossich).

Nella ripresa

i bianchi

sprecano

il vantaggio

quasi a segno e mancata per poco da Roberto Moneta. Questi, su un errore della difesa avversaria, ha approfittato e tirato in porta; ma l'attento estremo difensore Allisi ha intuito in tempo l'intenzione dell'avversario e si è tuffato salvando la squadra. Per i padroni di casa il primo tempo è decisamente da dimenticare, marcato da una serie di errori difensivi che sono andati diradandosi nella ripresa.

La seconda frazione di gioco ha registrato un mirabile alternarsi di equilibri con qualche occasione per i padroni di casa che, come di consueto, svolgono una grande mole di gioco che

non lascia però segni concreti nel risultato finale. Per il Camino una buona occasione è stata anche quella condotta da Claudio Moneta, con il concorso di un'azione corale da parte della sua formazione. Il Camino si è portato in zona tiro e ha realizzato un pallone da gol che è passato di poco sopra la traversa.

Nel complesso, quindi, un incontro che, nonostante una certa prevalenza di occasioni di marca ospite, si è concluso con una generale soddisfazione per il punto spartito. Nel buon colletto schierato dal Camino si è particolarmente distinto il bravo Marinig (classe '75) che ha sostituito Moletta R. Ha avuto infatti occasione di vivacizzare il gioco più volte, senza però concludere con fortuna.

Nell'ambito di uno spettacolo generalmente poco esaltante, è spiccato il buon arbitraggio offerto dal direttore di gara signor Rupil, che ha condotto in porto un incontro privo di acuti.

Erica Scalcinati

PAREGGIO NEL DERBY COL CAMPANELLE

San Nazario, sfugge la vittoria

Amara conclusione per il rigore di Manteo all'88'

possano impensierire i due estremo difensori. In questo frangente i padroni di casa si sono messi in evidenza per lucidità e determinazione, tanto che si può certamente dire che il San Nazario ha disputato la più bella partita di tutto il campionato.

Ma tutto ciò non è bastato e la rete, anche se ne sentiva l'odore, non voleva venire sino al 42' quando De Rosa dribblava un paio di avversari in causa Pitagor che gli ritornava la sfera, dribblava altri due avversari in area e metteva alle spalle del bravo Vaccaro.

Una rete da manuale; i padroni di casa iniziavano la ripresa con un vantaggio che poteva essere molto utile, dato che il Campanelle per rimontare era costretto a scoprire le retrovie lasciando campo ai con-

trospiede avversari. In questa fase è il Campanelle a essere più attivo, mentre i «casalinghi» da un lato cercavano di mantenere il risultato e dall'altro tentavano di aumentarlo lanciandosi in veloci controspiede, ma né Cinque né Fazi, e neppure Carone riuscivano a sfruttare i momenti sfavorevoli mancando il raddoppio.

La partita si avviava alla fine quando, in un'azione difensiva, Carone metteva a terra Gatta; l'arbitro indicava a ragione il dischetto e del tiro si incaricava Manteo che non sbagliava.

Il risultato non è menzognero perché anche il Campanelle ha fatto la sua parte, ma al San Nazario è rimasto un po' d'amaro in bocca per i due punti persi al termine dell'incontro.

d. m.

1-1

MARCATORI: al 25' e al 30' della ripresa Gonzato (il secondo gol su rigore). SEDEGLIANO: Dri, Da Ru, Bagnariol, Minuzzo, De Candido, Donati, Basaldella, Prenassi, Zanin, Donati, Prenassi.

RONCHIS: Splendori, Meneguzzi, De Bortoli, Marchese, Salvador, Zoccolan, Zanchetta, Pizzolotto, Gonzato, Masetto, Spangaro.

ARBITRO: Cairan di Udine.

0-2

SEDEGLIANO — Battuta d'arresto per il Sedegliano, ben insediato a centro classifica, a opera di un pimpante Ronchis. La formazione ospite si stacca in tal modo dal fondo classifica e inizia la risalita verso posizioni più sicure.

SUCCESSO CASALINGO

Domio, punto prezioso

contro il Flambro

0-0

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Michele Marella, Vennuto, Bertossi (Zoratto), Daniele Marella, Cesarin, Degano, Malisan, Ponte (Toneatto).

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Grando, Braico, Amarante, Ienco, Granieri, Bianco, Lanteri, Naperotti, Pagliaro.

ARBITRO: Fracasso di Monfalcone.

FLAMBRO — Il Domio è sceso all'Annibale Frossi con il fermo intento di portare a casa un punto e c'è riuscito, giocando una partita molto decisa e grintosa, con interventi a tratti anche al limite del regolamento.

Loris Toneatto

0-0

Comunque, il risultato è giusto. Il Flambro, infatti, non ha mai dato l'impressione di chiudere la partita, anzi l'occasione migliore l'ha avuta Granieri al 44' del primo tempo. L'attaccante triestino batteva in mischia a botta sicura ma sulla linea respingeva Degano.

Il Flambro ha cercato logicamente con più convinzione il gol ma la bravura del portiere ospite, e soprattutto alcune decisioni dubbie dell'arbitro su un paio di episodi in area di rigore triestina, determinavano lo 0-0 finale. Espulso, a due minuti dal termine, Grando.

Loris Toneatto

0-0

MARCATORI: al 25' e al 30' della ripresa Gonzato (il secondo gol su rigore). SEDEGLIANO: Dri, Da Ru, Bagnariol, Minuzzo, De Candido, Donati, Basaldella, Prenassi, Zanin, Donati, Prenassi.

RONCHIS: Splendori, Meneguzzi, De Bortoli, Marchese, Salvador, Zoccolan, Zanchetta, Pizzolotto, Gonzato, Masetto, Spangaro.

ARBITRO: Cairan di Udine.

0-2

SEDEGLIANO — Battuta d'arresto per il Sedegliano, ben insediato a centro classifica, a opera di un pimpante Ronchis. La formazione ospite si stacca in tal modo dal fondo classifica e inizia la risalita verso posizioni più sicure.

d. m.

0-2

MARCATORI: al 15' Braida, al 62' Allegro. S. TORRE TAPOGLIANO: Grigolio, Sandrin, Sdrigotto, Zanolla, Scapellato, Tomat, Novello, Zanello, Gatta, Dignato, Gregorati.

MALISANA: Bertoli, Bertossi, Zamaro, Bonutti, Pippa I, Pippa II, Petz, Allegro, Braida, Tecovich, Cristian.

TAPOGLIANO — Al Comunale il Torre non riesce a raddrizzare la sua classifica contro il fanalino Malisana. Purtroppo le assenze, le squalifiche e gli infortuni di questo periodo pesano. Il Torre attacca e fallisce due facili occasioni: una con Gabas al 6' e una con Zanello all'11'. Si giunge al 15' e su tiro di Cristin, Grigolio respinge sui piedi di Braida che segna indisturbato. Da questo momento non c'è più storia. Il Torre all'attacco e il Malisana in difesa. Bertoli si salva in tutto e l'arbitro lo aiuta un po' quando si giunge al 62' e, su un'invenzione arbitrale, il Malisana raddoppia su punizione con Allegro. La buona volontà del Torre non riesce però a concretarsi.

1-0

MARCATORE: 91' Bertoldi.

FUTURA: Vianello, Moro, Bertoldi, Filippini, Vicenzino M., Bruno (Marson), Michele Tonelli, Andreotti, Zanatta B., Zanatta G., Vicenzino A. (Massimo Tonelli).

OPICINA: Falletti, Zgur, Favretto, Cattonaro, Gurtner, Husu, Sestani F., Giugovaz, Indri, Versa, Sestani F.

ARBITRO: Tedeschi

POCENIA

Sconfitta esterna

3-1

MARCATORI: al 15' Trevisani, al 26' Dri, al 60' Trevisani, al 90' Meotto (rig.).

TALMASSONE: Nardalin, Sgrazutti, Tomada (Zamin), Pontiss, Battello, Zanello, D. (Pettoldi), Petrini, Bura, Fahlani, Trevisani.

POCENIA: Versolato, Chiarotti, Buratto, R. Cassola, Meotto, Moratti, Vianello (Vicenzini), Buratto M., Cecchini, Pontoni, Cudini.

ROMANS

Ritorna il sorriso

0-1

MARCATORE: al 25' Salvador.

ZOMPICCHIA: Zaccarian, Donati, Forgiatore, Pizzut, Lazzarini, Leonarduzzi, Martina, Pizzoli, Bata, Donava, Cecchin.

ROMANS: Gobbi, Piosio, Facchinetti, Moratti, De Clara, Leone, Faravani, Salvador, Del Zotto, Colavati, De Piccoli.

ARBITRO: Jermata di Trieste.

CODROIPO

Sempre in testa

2-0

MARCATORI: al 17' Ippuzzi, al 50' Masotti.

CODROIPO: Teghli, Borgo, Venier, De Marchi (Donati), Viola, Beltrame, Meret (Giovanni), Dreetti, Masotti, Agnolletti, Filippuzzi.

MORTEGLIANO: Cislino, Piccoli, Pussini Paolo, Giacomini, Gani, De Cecco, Ermacora, Boecchia, Toppo, Pussini Luigino.

ARBITRO: Innocenti di Gorizia.

AIELLO

Posta divisa

0-

Primo tempo dominato dall'undici del Carso, nella ripresa i locali escono all'attacco

locale

Taunsi, Palermo e Ce-
buch non è riuscito a e-
tare la sconfitta.



ALLIEVI / REGIONALI

Italia San Marco vince in extremis

Resiste alle insidie della Sangiorgina e consolida il primato al vertice della classifica

Under 18 Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ronchi-S. Sergio 0-4	Costal-S. Luigi
Ruda-Portuale 3-1	Italia-Fortitudo
S. Giov.-Aquila 2-1	Zaule Rab.-Fiumic.
Ponziana-S. Canz. 3-2	Lucinico-Ponziana
Fiumic.-Lucinico 0-4	S. Canz.-S. Giov.
Fortitudo-Zaule Rab. 1-1	Aquila-Ruda
S. Luigi-Italia 3-0	Portuale-Ruda
Costal-Gradesse 1-1	Gradesse-S. Sergio

CLASSIFICA

S. Sergio	32	14	4	2	53	19	+2
Ruda	32	14	2	4	38	13	+2
S. Canz.	28	13	2	5	44	23	-2
Fiumic.	25	10	5	5	41	26	-5
Ponziana	25	9	7	4	31	19	-5
S. Giov.	25	9	7	4	36	30	-5
Ronchi	25	10	5	5	24	21	-5
S. Luigi	22	19	9	4	6	25	-7
Portuale	20	17	7	6	7	32	-10
Costal	17	20	7	3	10	32	-13
Lucinico	17	20	7	3	10	32	-13
Gradesse	16	20	6	4	10	32	-14
Zaule Rab.	12	19	4	4	11	20	-16
Fortitudo	9	20	2	5	13	58	-21
Italia	8	20	3	2	15	22	-22
Aquila	5	20	1	3	16	20	-25

Under 18 Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Chiarbola-Finc. Mon. 2-4	S. Andrea-Domo
Staranz-S. Marco 4-4	Muggesana-Opicina
Primorje-Olimpia 0-3	Pieris-Breg
Breg-Edile A. 1-0	Edile A.-Primorje
Opicina-Pieris 2-1	Olimpia-Staranz
Domo-Muggesana 0-0	S. Marco-Chiarbola
Monteb.-S. Andrea 2-1	Finc. Mon.-Monteb.

TRIESTE — L'Italia San Marco con la vittoria sulla Sangiorgina di Nogarò consolida il primato al vertice della classifica di Campionato regionale allievi, giunto alla sua sesta giornata di ritorno. Nell'ambito dell'incontro molto combattuto dai tratti maschi e spigolosi, la capolista è riuscita in extremis ad aver ragione dell'ostica compagine di casa, la quale è riuscita più volte a mettere in serio affanno i più quotati avversari ospiti.

Dopo il vantaggio locale siglato da Paolini, l'Italia perveniva al pareggio con Cescutti su punizione, e quindi alla vittoria grazie a un calcio di rigore messo a segno da Valentinuzzi. Da rilevare che la Sangiorgina ha concluso il match in nove uomini in seguito all'espulsione sancita a Tirielli e Favaledda. Il Montefalcone non allenta la sua marcia spedita riuscendo ad espugnare il terreno ponzianese di via Flavia con il più classico dei risultati siglato dai gemelli del gol Novati e Infulati. Secca sconfitta casalinga del Costalunga che dopo un pregevole inizio di partita, sfociato nella mancata vittoria della mezz'ala Vivoda, subisce il veemente ritorno degli ospiti.

Con il medesimo pesante passivo anche il Chiarbola è stato costretto a issare bandiera bianca dalle proprie mura. Dopo aver perso il recupero con il Bearzi (3-2) il puntiglio a favore dei friulani, il San Luigi-Vivai Busà si riscatta prontamente superando in casa il Cussignacco per 2-1. Ancona e Bearzi impattano per 1-1 al termine di un bell'incontro che ha riconfermato la carenza da parte della compagine di casa di saper concretizzare al meglio le svariate occasioni da rete confezionate durante tutto l'arco del gioco. Il Bearzi dal canto suo, è apparso invece

squadra più pratica e dopo essersi portato in vantaggio con Imbriani nei primi minuti della partita, ha subito la pressione dei locali, pervenuti ben presto al giusto pareggio grazie a Lorenzini. L'altro pareggio della giornata scaturisce dalla sfida tra la Pro Cervignano e la Manzanese, con gli ospiti ad acciuffare in extremis su un punto che consente di rimanere a ridosso del vertice. Vittoria esterna infine della Sangiorgina di Udine in casa di un Ronchi senz'altro valido sotto il profilo del gioco ma eccessivamente sciupone nonché sfortunato in fase di realizzazione. Falcioni e Russo sono stati i giustizieri mentre Braidà, Toffoli e il portiere Di Martino gli atleti messi maggiormente in luce.

Francesco Cardella

ANCONA 1
BEARZI 1
Marcatori: Imbriani,

BERRETTI
Grande
triestina
1-3

MARCATORI: al 20' Rabacci, al 50' (rig.) e al 62' (rig.) Degano, al 68' Staffa.
SUZZARA: Siliprandi, Nonfornale, Suregotti, De Antoni (Savasi), Cabrin (Melli), Dian, Braga, Staffa, Scarova, Cerati, Coluccini.
TRIESTINA: Drigo, Zuoca, Giustizieri (Dandri), Lancerotto, Sandrin, Ursich, Runcio, Tognon, Godeas, Degano, Rabacci (Piccini), Scaggiante.
SUZZARA — Una grande Triestina è andata a Suzzara a conquistare due meritate vittorie. E' stato Rabacci al 20' ad aprire le marcature. Il finale della partita ha continuato a mettere in mostra la grande grinta e voglia di vincere della Triestina. Paris Lippi

NAZIONALI
Due punti
agli ospiti
0-1

MARCATORE: 69' Tedoldi.
TRIESTINA: Metti, Maggietto, Lipout, Pietron (57' Dandri), Silvestri, Avanzo, Piva, Bernabei, Godeas, Scaggiante (53' Ferraresi), Luiso (63' Secchi).
PRO SESTO: Vigna, Barbugian, Fallati, Moracchioli, Marzocchi, Foti, Cagnotti (71' Pavese), Magnoli, Ungaro (81' Mazzola), Tedoldi, Arioli (85' Beretta).
MONRUPINO — La Pro Sesto ha ottenuto due importanti punti in trasferta sulla Triestina che, sul terreno amico di Rupingrande, non è riuscita a mettere a frutto il buon lavoro svolto durante la gara. Il gol che ha deciso la partita è giunto al 24' della ripresa. Lorenzo Gatto

Bandel, Paoli, Dobrilla, Storni, Magania, Braida, Vascotto, Longo (Bozzer).
Cussignacco: Orto, Ricato, Marano, Girelli, Roviglio, Chiarandini, Giordano, Venier, Gasperini, Paoluzzo, Tosolini, Appiatti.

COSTALUNGA 1
DONATELLO 4
Marcatori: Vidi, Noacco, Cucchiari (2 reti), Vivoda.

Costalunga: Vuch, Klimkon, Rizzitelli, Mondo, Chermaz, Laganis, Colombari, Vivoda, Vesnaver, Rudez, Sodomaco (Tomizza).
Donatello: Scagnetto, Ruzzi, Noacco, De Franco, Zugliani, Gronao, Flaminia (Di Gasperi), Galluzzo, Vidi (Dose), Cucchiari, De Sabbata.

SANGIORGINA 1
ITALIA S. MARCO 2
Marcatori: Paolini, Cescutti, Valentinuzzi su rigore.

Sangiorgina: Michelan, Tirielli, Zanfagnin, Joan, Favaledda, Passalenti, Grop, Sedran, Paolini, Macor, Giampieri.
Italia: Faggiani, Albertin, Freschi, Moras, Cecchet, Luisa, Valentinuzzi, Cescutti, Franco, Teroni, Seculin, Sabini.

PONZIANA 0
MONFALCONE 2
Marcatori: Novati, Infulati.
Ponziana: Toigo, Allegretti, Bianco, Ludovini, Bursic P., Morassut, Postiglione, Lagonigro, Bursic M., Giraldi, Kravich.

RONCHI 0
SANGIORGINA UD 2
Marcatori: Falcioni, Russo.
Ronchi: Cosolo, Ausilio, Cherin, Toffoli, Frandolic, Clapiz, Pahor, Sandrucci, Pizzini, Braida, Pizzignacco.

Sangiorgina: Di Martino, Cristofori, Bonora, Tubetti, Rocco, Favero, Lanzilli, Adamo, Mingotti, Falcioni, Russo.

ALLIEVI / PROVINCIALI Il Don Bosco ritorna al successo e va avanti

TRIESTE — Causa la nebbia il Cgs resta ancora bloccato dopo il turno di riposo della scorsa domenica, infatti l'incontro con il Sant'Andrea come suddetto è stato sospeso. Il Don Bosco torna al successo dimenticando la prova col Primorje, i 4-0 con il quale i ragazzi di Ricciardi si sono sbarazzati del Portuale non ammettendo dubbi, i padroni di casa hanno sottoposto gli ospiti biancoazzurri dal primo all'ultimo minuto di gara a un forsennato pressing. Risultato più che giusto quindi che premia il lodevole sforzo dei veridici ritornare a posizioni di classifica più consone alle loro potenzialità. Gli autori delle reti, Vidoni, Sincovezzi e due volte Lazzera.

Combattuto incontro fra Fortitudo e Opicina, ne è testimone il risultato finale, un 3-2 che soddisfa senza dubbio i padroni di casa ma lascia l'amaro in bocca ai ragazzi di Tordi. «Ingratata» grazie alle reti di Panigher, D'Orlignuzzo e Della Pietra fanno proprio l'incontro suadendo le proverbiali sette camicie, riuscendo a prevalere al termine grazie soprattutto ad una maggiore determinazione unita a un superiore spirito agonistico. L'Olimpia sempre più protagonista del campionato non ha alcuna difficoltà a battere un demotivato Zaule. Da segnalare le ottime prove dei locali Piselli e Vescoic, il 4-0 finale ci sta tutto ed evidenzia chiaramente il divario in campo tra le due contendenti. Il nervosismo ha fatto da padrone nel match che vedeva di fronte lo Zaule al Montebello, alcuni disdicevoli episodi hanno caratterizzato il dopo partita protagonisti gli spettatori, giocatori e arbitro. Ma lasciamo le cronache extra sportive per parlare del combattutissimo in-

contro che ha visto vincitori i biancorossi per 3-2, probabilmente il risultato di partita non avrebbe fatto scandalo. Autore delle reti locali, Denich, Naxxon e Moreu mentre i gol per gli ospiti Zettin con una doppietta. Netto successo del Domo sul Primorje per 3-1 grazie alle splendide realizzazioni di Falcioni e Stallone due volte, ottimo il collettivo «verde» soprattutto nella difesa, quasi perfetta che ha consentito pochissimo agli ospiti. Gol della bandiera giallorossa a opera di Pahor C. Il San Giovanni supera per 1-0 il Servola in un incontro che poteva finire con ben altro divario, alla netta superiorità dei rossoneri si manifesta parzialmente in campo per le numerose occasioni da gol sprecate. Krnac al 20' del primo tempo l'autore del gol vittoria. Si sono giocati in settimana due recuperi: Sant'Andrea-Campanelle 4-2 e Servola-Fortitudo terminata in parità per una rete a una.

Angelo Lippi
DON BOSCO 4
PORTUALE 0
Marcatori: Lazzera 2, Sincovezzi, Vidoni.

Don Bosco: Crevatin, Bonacci, De Santis, Ilias, Corona, Tonelli, Urrugo, Falcioni, Comandini, Oleni, Ruggiero.

Portuale: Lakoseljac, Nurchi, Cucovich, Bertoldi, Bellini, Sincovezzi, Degani, Lazzera, Sidel, Roitero, Vidoni.

SAN GIOVANNI 1
SERVOLA 0
Marcatore: Krnac.
San Giovanni: Zocco, Tron, Brandi, Benci, Facciuto, Giuravich, Napoli, Indri, Vestidello, Krnac, Papacicholi.

Servola: Merzek, De Candia, Garau, Boile, Rugo, Bianchi, Fusco, Sella, Villata, Gambardella, Bena.

Giovannissimi Reg.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Ronchi 1-0	Pieris-Cornese
Chiarbola-Ponziana 1-1	Opicina-S. Giovanni
Italia S.M.-P. Cervign. 1-1	S. Andrea-Triestina
Triestina-Sangorg. 2-0	Sangorg.-Italia S.M.
S. Giovanni-S. Andrea 0-0	P. Cervign.-Chiarbola
Cornese-Opicina 0-0	Ponziana-Monfalcone
Pieris-S. Luigi VB 2-0	S. Luigi VB-Ronchi

CLASSIFICA

Triestina	34	18	2	0	75	5	+7
Monfalcone	25	18	5	3	47	19	-2
Cornese	24	16	10	4	24	12	+1
Ponziana	21	18	8	5	29	20	-6
S. Giovanni	21	18	8	5	22	17	-6
Ronchi	20	17	6	8	3	23	-5
Pieris	20	18	7	6	5	22	-7
S. Andrea	18	18	6	6	30	24	-9
Italia S.M.	17	18	6	5	7	31	-10
P. Cervign.	11	18	5	1	12	11	-20
Sangorg.	11	17	4	3	10	24	-15
S. Luigi VB	10	18	3	4	11	16	-17
Opicina	7	17	2	3	12	14	-19
Chiarbola	7	17	2	3	12	9	-19

Giovannissimi Prov.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Zaule-Olimpia 0-5	Zaule-Costalunga
Costalunga-Espira 0-0	Olimpia-C.G.S.
C.G.S.-Fortitudo 0-0	Espira-Portuale
Portuale-D. Bosco 0-0	Fortitudo-Triestina
Triestina-Domo 5-0	D. Bosco-S. Andrea
S. Andrea-S. Nazario 0-1	S. Nazario-Montebello
Ponziana-Campanelle 4-1	Campanelle-Rolense

CLASSIFICA

Triestina	28	14	0	0	68	5	+8
Olimpia	24	14	1	2	1	67	+5
Portuale	23	14	1	2	43	8	+2
Domo	22	15	10	2	3	38	0
Campanelle	19	15	9	1	4	23	-3
Fortitudo	18	14	8	2	4	25	-3
C.G.S.	18	14	8	2	4	22	-3
Ponziana	17	15	8	1	6	14	-6
Costalunga	13	15	5	3	7	26	-10
Zaule	12	15	5	2	8	17	-10
Espira	10	15	4	2	9	11	-25
S. Andrea	8	14	2	4	8	9	-13
S. Nazario	8	14	3	0	1	10	-13
D. Bosco	6	14	3	0	1	10	-13
Montebello	3	14	1	1	12	10	-55
Rolense	1	14	0	1	13	6	-20

UNDER 18 / REGIONALI

San Sergio sempre forte

Passo falso del San Canzian che scende di un piano in classifica

TRIESTE — Nella quinta giornata di ritorno del torneo «Under 18» regionale, girone C, la coppia di testa, creatasi la settimana scorsa, si conferma e batte le rispettive rivali, mentre per il San Canzian, terzo in classifica, ulteriore passo falso ed ora vede le prime a quattro punti. Netta e meritata è stata la vittoria del San Sergio a Ronchi. I triestini, agli occhi dei malcapitati padroni di casa, sono sembrati veramente di un'altra dimensione, con un gioco caratterizzato da continui movimenti senza palla. Nessun problema, quindi, per i ragazzi di «Geto» che hanno chiuso la partita già nel primo tempo, terminato sul 3-0. Molto bello, in particolare, il terzo gol, nato su una splendida azione tutta di prima. Le altre marcature sono invece scaturite da errori della difesa del Ronchi. In evidenza per il San Sergio Gargiulo, Giovannini, Leghissa e Bussani. Il Ruda, da parte sua, ha risposto con un 3-1 ai danni del Portuale che però ben si era comportato sino alla prima rete avversaria, ampiamente contestata. Nella ripresa i ragazzi di Gratton hanno arrotondato il punteggio sfruttando le ben tre espulsioni subite dai triestini che hanno tenuto un comportamento sicuramente deprecabile scaturito però da un arbitraggio nettamente insufficiente, tenuto conto che i ragazzi di Cellie erano la squadra più corretta del campionato.

Buona per il Ruda la prova di Comuzzo e del solito Macoratti. Il San Giovanni ha stentato a battere il fanalino Aquileia interpretando la gara con troppa sufficienza. Ci ha pensato però Fabrizio Benci a siglare il 2-1 conclusivo pochi istanti dopo il meritato pareggio di Tomat.

Non finisce di stupire il Ponziana che dopo aver battuto il San Sergio fa un'altra vittima eccellente, il San Canzian. I «veltri» in splendida forma hanno disposto a proprio piacimento degli ospiti che solo nel finale hanno accorciato le distanze. In questa bella gara si sono messi in luce il velocissimo Zucchi, vera spina nel fianco per la difesa avversaria e Palese, autore tra l'altro della prima marcatura.

A sorpresa il Lucinico ha violato, e con molta prepotenza, il campo della Pro Fiumicello. Il 4-0 finale si spiega con il miglior Lucinico della stagione nel quale tutti i ragazzi hanno finalmente disputato una gara molto positiva e con i locali ampiamente sotto tono.

Tranquilla la gara del San Luigi che dopo pochi minuti si è già trovato a condurre per 2-0 e con Tittonel e Bozzer a dirigere le danze.

Infine Fortitudo e Zaule hanno pensato bene a dividersi la posta in palio come pure Costalunga e Gradesse.

Gaetano Strazzullo

UNDER 18 / PROVINCIALI Opicina, bella vittoria sul capolista Pieris

TRIESTE — L'Opicina ha piegato un Pieris capolista, che si è dovuto arrendere. Una bella vittoria. I due gol di Corsi con i quali gli isontini sono stati battuti hanno sancito, oltre ai due punti in più per la banda di Primi, anche il rilancio delle loro quotazioni per la corsa al titolo di regina del girone «H».

A riportarsi sotto sono così adesso il Domo e la Muggesana. Dal loro scontro diretto è scaturito uno 0-0 che ha accennato tutti. Colavecchia può comunque avere qualcosa da recriminare per le occasioni scippate da Balbi e Pettarosso, mentre sul versante opposto l'assenza di Amarante si è fatta sentire. Glavina, Renzi, Costantini e Vitiani i migliori. Dopo 550' di digiuno, il Breg è riuscito a tornare al gol e alla vittoria. A rompere questo periodo nero è stato il solito Mauri; l'Edile Adriatica si è dimostrata un'avversaria difficile che è stata piegata grazie anche all'espulsione di Gasparis, avvenuta alla fine del primo tempo. Per Bevk, tornato finalmente a sorridere, il pensiero è già rivolto a sabato prossimo, quando andranno a trovare il Pieris, che adesso non è più così distante in classifica. Tra tutti e ventidue Reja e Aquilante si sono

Paris Lippi

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Monfalcone, ora è secondo

I «cantierini» hanno superato il Ronchi al termine di un derby equilibrato

TRIESTE — Non ci sono state particolari sorprese nella quinta giornata di ritorno del campionato giovanissimi regionale.

La capolista Triestina ha superato per 2-0 la San Giorgina grazie alle realizzazioni di Pagnucolo e Della Zotta.

Il Montefalcone, approfittando del rinvio dell'incontro Cormonese-Opicina (fissato per il 4 marzo), s'insedia solitario al secondo posto della graduatoria. I «cantierini» hanno superato di misura (1-0) il Ronchi al termine di un derby abbastanza equilibrato. L'incontro è stato deciso da uno sfortunato autogol di Monaco.

Ponziana e Chiarbola concludono le «ostilità» sull'1-1 con rete di Messina, per i veltri, e pareggio di Della Ventura. Il Chiarbola è sceso in campo menomato per l'assenza di Broili, assente per la scomparsa della madre.

Anche il derby fra San Giovanni e S. Andrea si è concluso in parità però a reti bianche. La partita è stata molto combattuta sul piano agonistico e ha fatto registrare una sterile pressione dei rossoneri. I biancoazzurri sono usciti dalla propria area, per tirare verso la porta avversaria, solamente nel finale con i padroni di casa ridotti in dieci per l'espulsione di Bortolini.

Il risultato «X», che ha contraddistinto l'intera giornata, è «uscito» anche a Gradisca fra l'Italia San Marco e la Pro Cervignano. I padroni di casa sono passati in vantaggio nella prima frazione con

una rete di Faggiani, sicuramente il migliore in campo, ma nella ripresa, complice anche uno svantaggio difensivo, hanno subito il pareggio di Iob.

Il Pieris supera 2-0 il S. Luigi con una doppietta del «solito» Marega che, pur schierato da libero, è risultato sempre pericoloso negli sganciamenti.

Piero Tononi
SAN GIOVANNI 0
S. ANDREA 0
S. GIOVANNI: Berger, Bortolini, Pugliese, Fontanot, Sgorio, Sassi, Arancio, Daris, Cok, Castellano, De Domenico, Skerl, Giraldi, Metz, Rosso.

S. ANDREA: Cipollone, Giannini, Matovich, Minatelli, Sparma, Rigatti (Luiso), Aiello, Farnetti L., Sbisà, Paljuch (Craighero), Lo Vullo, Farnetti M.

ITALIA S. MARCO 1
PRO CERVIGNANO 1
MARCATORI: Faggiani e Iob.

ITALIA: Tomasi, Fama, Piccolo A., Piccolo G., Andresini, Pian, Ladu, Faggiani, Zoff, Bresnan, Sclaro.

PRO CERVIGNANO: Politi, Bergamasco, Currelli, Tel, Diana, Valussi, Tardivo, De Stefano, Margarit, Iob, Gioi.

PIERIS 2
S. LUIGI 0
MARCATORI: Marega (2).

PIERIS: Miani, Guida, Padovan, Bovo, Gobbo, Marega, Cericola, Zorzone, Sirca, Prudencio, Fantina (Bonavita). Del Pin, Anzanel.

S. LUIGI: Peluso, Giacomelli, Botteri, Spizzaga-

miglio, Laghezza, Zadini, Testa (Palmin), Kravos, Opatti, Figus, Krevatin, Ferluga, Lacognata, Peruzzo, Perossa.

CHIAROBOLA 1
PONZIANA 1
MARCATORI: Messina e Della Ventura.

CHIAROBOLA: Razza, Santori, Stupar, Della Ventura, De Ponte, Melillo, Donolato (Menis), Fontanot, Marturano, Rovatti, Biasion (Schillani), Botteghelli.

PONZIANA: Postiglione, Rota, Sanna, Dagnino, Tunin, Messina, Moratto, Bertocchi, Dentini, Masutti, Marchetti, Lanza, Rizzitelli, Steffe.

MONFALCONE 1
RONCHI 0
MARCATORE: Monaco (autore).

MONFALCONE: Mocchiuti, Bertoz, De Marchi, Bonacuto, Fumis, Meladossi, Zagato, Montico, Girotto, Castellani, Massà.

RONCHI: Romanut, Monaco, Clapiz, Gellini, Porcari, Tolar, Visintin A., Furioso, Di Chiara, Piran, Cocchiello.

TRIESTINA 2
SAN GIORGINA 0
MARCATORI: Pagnucolo e Della Zotta.

TRIESTINA: Barbato (Suraci), Stefani (Zelle), Iurincich, Postogna, Pecorari, Marin, Noacco, Pagnucolo (Apollonio F.), Della Zotta, Gomisel, Apollonio S.

SAN GIORGINA: Cepparo, Zuliani, Gorenzac, Grop, Gattesco, Vincenzino, Franceschianis, Rittosa, Moro, Sinigaglia, Araboni.

PROVINCIALI L'Olimpia suona 5 volte alla porta dello Zaule

S. ANDREA 1
S. NAZARIO 1
MARCATORI: Zàrantello e Paolotti.

S. Andrea: Taccheo (Trevisan), Borean, Della Venezia (Lombardi), Canziani, Vertovese, Frison, Machnich, Gelmini, Battiston, Zàrantello, Privilegi.

S. Nazario: Murri, Bortoluzzi, Pertan, Pribac, Rittosa, Malandri, Paolotti, Pella-schiar, Milotti, Balbi, Balos, Gava, Alvarez, Altin.

ZAULE 0
OLIMPIA 5
MARCATORI: Udina (2), Lavorino, De Marchi e Donadona.

Zaule: Barbaro, Mirabella, Vercan, Lore-dan, Matelich, Trevisan, Modica, Lanza, Tamaro, Machne, Falt. Modica, Fattor.

Olimpia: Cattalan (Franz), Barducci, Giral-di (Sinico), Coccolo, Pentassuglia, Cotide, Albanese (Codarin), Udina, Lavorino, De Marchi (Burg), Donadona (Pennino).

MONTEBELLO 4
ROIANESE 1
MARCATORI: Di Messina, Sandri, Martini, Heller, Erbi, Clementi, Gandusio, Dirolli, Patti, Fabbro, Galitelli.

Il capolavoro di Ortlieb



9.55 (Rai 3): sci di fondo 30 km maschile; le;
slittino singolo maschile 3 e 4
manche;
sci, discesa libera maschile d
combinata.

12.05 (Tmc): discesa libera maschile d
combinata.

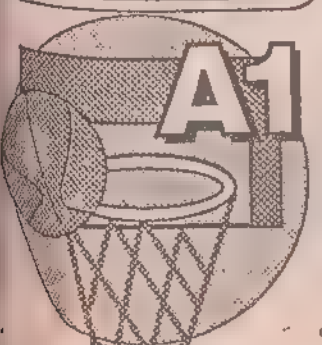
0.30 (Tmc): hockey su ghiaccio: Cana
da-Svizzera



Il podio della prima gara dei XVI Giochi invernali, la 15 km di fondo femminile a tecnica classica di Les Saisies. La vincitrice Lyubov Egorova (Csi) fra la finlandese Marjut Lukkarinen ed Elena Valbe (Csi). (Epa Photo)

Venerdì 10 febbraio 1992

BASKET



LE ALTRE PARTITE

La Philips spegne i bolognesi

Prima sconfitta interna della stagione per la Knorr - Dawkins sovrasta l'opaco Wennington

69-79

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 17, Zdvoc 7, Wennington 4, Binelli 12, Bon 5, Romoli 5, Coldebella 9, Cavallari 2, Dalla Vecchia 8. N.e.: Brigo.

PHILIPS MILANO: Blasi, Pittis 12, Rogers 14, Dawkins 15, Riva 19, Montecchi 4, Pessina 12, Baldi, Ambrassa 3. N.e.: Rota-speriti.

ARBITRI: Maggiore e Teofili di Roma.

NOTE: tiri liberi Knorr 21/25, Philips 24/37; usciti per cinque falli: 37/31 Wennington (67-73), 39/26 Dawkins (76-67), 39/33 Coldebella (67-76); tiri da tre punti: Knorr 3/21 (Brunamonti 1/7, Zdvoc 1/5, Bon 0/6, Coldebella 1/3); Philips 5/12 (Blasi 0/1, Pittis 1/3, Riva 3/7, Ambrassa 1/1); spettatori: 7000. La partita è cominciata con dieci minuti di ritardo a causa della sostituzione di un canestro divelto da Wennington durante il riscaldamento.

BOLOGNA — La Philips ha vinto lo scontro diretto e da ieri sera, per la prima volta dall'inizio del campionato, è da sola in testa alla classifica.

La Knorr, che ha perso un'imbattibilità casalinga che proseguiva sin dall'inizio di stagione tra campionato, Euroclub e Coppa Italia, ha dovuto pagare la pessima serata nel tiro. In effetti la partita è stata caratterizzata dagli errori (anche grazie alla prevalenza delle difese), sia da una parte che dall'altra, e alla fine ha vinto chi ha sbagliato meno, la Philips.

I milanesi sono stati davanti dall'inizio alla fine, ma la Knorr è sempre riuscita ugualmente a restare in partita. L'inizio è stato lo specchio fedele

dell'incontro: grande pressione difensiva, pale perse ed errori al tiro. Dopo 6'30" di gioco il punteggio era di 7-6 per la Philips. Sotto i tabelloni nella prima fase della partita Dawkins l'ha fatta da padrone, mentre Binelli e Wennington (quest'ultimo è parso poco incisivo e sembra ormai certo il suo «taglio» che potrebbe venir anticipato in settimana) già prima della fine del primo tempo avevano tre falli a testa. La Knorr è riuscita a stare attaccata ai milanesi per i primi dieci minuti, poi la Philips ha allungato, anche grazie a Pessina che appena entrato ha messo dentro quattro tiri da due. Sul fronte Knorr, invece, Bon è incappato in una serata disastrosa con 6 errori su 6 tentativi nel tiro da tre e 1/2 in quello da due.

Nel primo tempo per Bologna ci ha pensato soprattutto Dalla Vecchia a limitare i danni: otto punti, 3/3 nel tiro e quattro rimbalzi catturati. Dopo 2' della ripresa però Wennington e Binelli avevano già quattro falli a testa. La Knorr è riuscita ugualmente a ripartire a un punto (49-50 dopo 4'30"), poi ha un po' ceduto (56-66 dopo 11'), per poi recuperare ancora. Dopo 14'30" Coldebella ha riportato i suoi a tre punti (66-63), e ancora a 3'30" Bologna era a meno tre. Una bomba di Riva, che malgrado i molti errori nel tiro (ma è stato molto impegnato in difesa nel duello con Zdvoc) è stato il miglior realizzatore della serata con 19 punti, ha riportato subito dopo la Philips a più sei.

CLEAR Verona dove sei?

90-101

GLAXO VERONA: Brusamarello 11, Bonora, Savio 15, Kemp-ton 14, Minto 13, Morretti 11, Frosini 4, Schoene 22. N.e.: Laezza e Gallinari.

CLEAR CANTÙ: Buratti 1, Zorolo 2, Bosa 20, Rossini 20, Gianola 22, Caldwell 24, Gialardi, Mannion 12. N.e.: Tagliabue e Bianchi.

VERONA — Netta e indiscutibile affermazione della Clear Cantù che ha ampiamente riscattato la sconfitta dell'andata quando aveva perso una serata disastrosa in casa. La squadra di Frates, pur subendo la supremazia della Glaxo ai rimbalzi (31 a 21) ha imposto la sua difesa molto aggressiva e un contropiede condotto sempre con tempestività e rapidità. La Clear ha fatto la differenza già nel primo tempo sfruttando un ottimo avvio di Rossini (9 su 11 per lui dopo 3') e la netta superiorità di Caldwell sull'irriducibile Kemp-ton. Il pivot nero della Clear ha segnato 19 punti infilando una serie di 9 su 9 dopo le prime 2 conclusioni sbagliate. La Clear ha sfruttato le indecisioni della Glaxo per raggiungere un vantaggio massimo di 17 punti (34 a 51) a 1'47" dal riposo.

Nella ripresa la Glaxo ha cominciato con molta energia in difesa, ma la Clear ha prontamente reagito con un parziale di 6-0.

PAVIA «Chance» sprecata

79-83

FERNET BRANCA PAVIA: Aldi 6, Zatti 4, Monzocchi 4, Gabba, Oscar 32, Lock 18, Del Cadia, Minelli, Masetti 15. N.e.: Cavazzana.

SCAVOLINI PESARO: Workman 18, Gracis 8, Magnifico 20, Boni 4, Daye 18, Costa 11, Grattoni 4. N.e.: Calbini, Pannichi, Cognolato.

PAVIA — La Scavolini soffre per 38' prima di venire a capo del rebus Pavia. Solo negli ultimi 2' di gioco è riuscita a far valere la sua maggiore esperienza, complice anche alcuni palloni persi in attacco con ingenuità dai padroni di casa. La Fernet Branca è sempre rimasta in vantaggio, sfruttando la giornata un po' abusiva di Daye in attacco (ottimo comunque l'americo in difesa su Oscar) e l'imprecisione degli ospiti al tiro da fuori.

Inizio di partita velocissimo con Pavia che dopo 9' conduce già per 26-18. Bucci chiede ai suoi uomini più intensità difensiva, vista l'ottima vena di Masetti e i tiri da tre punti di Oscar. E' Magnifico a guidare la rimonta tirando con grande precisione sotto canestro, mentre anche Costa entra in partita mettendo in difficoltà Lock a rimbalzo. A 2' dal termine Aldi regala il pallone decisivo a Workman che in contropiede conclude e permette l'aggancio. Dalla lunetta i tiri decisivi di Magnifico e dello stesso Workman.

VARESE Caneva un leone

93-87

RANGER VARESE: Conti 10, Meneghin 2, Caneva 20, Vescovi 19, Savio, Calavita, Wilkins 18, Theus 24. N.e.: Di Sabato, Bottelli.

TICINO SIENA: Vidili 18, Lasi 5, Pastori 6, Lanpley 24, Solfrini 7, Visigalli 5, Bucci 12, Jenkins 10. N.e.: Portesani e Bagnoli.

VARESE — Non è stato tutto facile per la Ranger contro le mille difese della Ticino Siena. I varesini sono stati sempre in vantaggio, hanno avuto il predominio sotto i tabelloni, in particolare grazie al solito Wilkins (17 rimbalzi). Ma pur potendo contare a tratti su rassicuranti margini di vantaggio, sono sempre stati tenuti a tiro dagli ospiti senesi. Otto a due la partenza veloce della Ranger, ma già al 6' (16-17) la Ticino aveva recuperato l'handicap iniziale.

La squadra di Dado Lombardi ha tenuto il passo fino verso la metà del primo tempo, ma poi, soprattutto per le «bombe» di Caneva, è stata costretta a cedere qualche lunghezza (39-29) al 14', (45-34) al 17'. Prima del riposo il lavoro della Ticino è stata premiata e a 2' dall'intervallo la partita era nuovamente in equilibrio (49-46). Subito all'inizio di ripresa un break vincente per i senesi (55-54), e quindi l'allungo vincente di Varese. In vantaggio di 14 punti, i varesini hanno controllato la partita.

LIVORNO Si rivede Diana

88-64

BAKER: Diana 4, De Piccoli 4, Ragazzi 6, Vincent 35, Sonaglia 18, Rolle 12, Carera 9, Forti 2, Orsini, Raffaele.

TRAPANI: Shasky 14, Tosi 7, Cassi 10, Castellazzi 2, Alexis 31, Piazza, Martin, Favero, Schluderbacher.

LIVORNO — Torna alla vittoria la Baker dopo tre sconfitte consecutive che avevano provocato il cambio della guardia in panchina, da Rusconi a Mauro De Vincenzo. Il ritorno del tecnico che in estate avrebbe dovuto guidare la «sinergia» livornese, ha prodotto come effetto immediato il ripescaggio di Giovanni Diana (35 anni) nel quintetto base, una scelta dovuta al fatto che il play titolare Busca è infortunato da tempo.

Con Diana la Baker ha riscoperto il contropiede, la velocità e proprio su queste armi ha costruito un comodo successo contro la matricola siciliana. Da segnalare il massimo stagionale di punti per Jay Vincent (35 punti, 12/20), ma il matatore, come già detto, è stato Diana che ha servito sei assist e ha dettato molto bene il gioco di regia. Trapani si è retta più che altro su Alexis (31 punti, 11/23), ma la squadra è naufragata, soprattutto per quel che riguarda il «gioiellino» Piazza.

PHONOLA Forlì, che colpo

83-88

PHONOLA CASERTA: Thompson 10, Gentile 24, Esposito 15, Dell'Agnello 14, Frank 17, Rizzo, Trufano, Donadoni, Ancillotto 3, non entrato Brembilla.

FILANTO FORLÌ: Di Santo 11, Fumagalli 7, Bonamico 19, Ceccarelli, McAdoo 25, Codevilla, Mentasti 12, Corrine 14, non entrati Casadei e Fusati.

CASERTA — La Filanto, il fanalino di coda del campionato, è riuscita a cogliere a Caserta un'importante vittoria al termine di una partita giocata con molto ordine e razionalità. I campioni d'Italia sono apparsi invece deconcentrati, forse perché hanno sottovalutato oltre misura il quintetto allenato da Giovanetti. E così, grazie a una prova ancora positiva di Bob McAdoo e Di Santo in cabina di regia e di Bonamico e Mentasti, micidiali nei tiri «pesanti», la Filanto è stata in grado di annullare il break tentato dalla Phonola. Al 10' Bonamico e compagni hanno recuperato sette punti di scarto (24-17) e al 4' del secondo tempo sono andati per la prima volta in vantaggio (51-52). La Phonola ha reagito con alcune «bombe» di Gentile. Ma è stato l'ultimo sprazzo di lucidità dei campioni d'Italia.

La Filanto con una realizzazione da tre punti di Fumagalli e un canestro di McAdoo ha di nuovo preso la testa dell'incontro.

Serie A/1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Messaggero Roma-Phonola Caserta
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	B.M. Trapani-Knorr Bologna
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Ticino Siena-Scavolini Pesaro
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Benetton Treviso-Libertas Livorno
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Sistemi Tivoli-R. di Kappa To
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Filanto Forlì-Glaxo Verona
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Phonola Caserta-Filanto Forlì
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Phonola Caserta-Filanto Forlì
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Phonola Caserta-Filanto Forlì
Knorr Bologna-Philips Milano 69-79	Phonola Caserta-Filanto Forlì

CLASSIFICA

	32	21	15	5	1978	1904
Philips Milano	32	21	15	5	1978	1904
Knorr Bologna	30	21	15	6	1874	1689
Benetton Treviso	30	21	15	6	1837	1687
Scavolini Pesaro	30	21	15	6	1839	1748
Messaggero Roma	24	21	12	9	1748	1828
Phonola Caserta	24	21	12	10	1763	1732
Clear Cantù	22	21	11	10	1851	1844
R. di Kappa To	22	21	10	11	1701	1685
Stefanel Trieste	20	21	10	11	1654	1822
Ranger Varese	20	21	10	11	1698	1749
Libertas Livorno	18	21	9	12	1814	1879
Glaxo Verona	12	21	6	15	1940	2003
Branca Pavia	12	21	6	15	1610	1738
Ticino Siena	10	21	5	16	1829	2049
Phonola Forlì	10	21	5	16	1706	1876

TRAGEDIA / OGGI L'AUTOPSIA SU LUCA BANDINI

Muore sul parquet

Giocava in serie C - I drammatici tentativi di soccorso

TRAGEDIA / I PRECEDENTI
A Forlì quindici anni fa il caso Vendemini

ROMA — Luca Bandini è il secondo sportivo italiano morto sul campo nel '92 dopo l'hockeista Miran Schrott. L'elenco degli atleti vittime dell'attività sportiva è lungo: la causa più frequente, sport motoristici a parte, è l'infarto. Questi sono alcuni tra i casi più noti degli ultimi 25 anni.

Luglio 1967: il ciclista inglese Tony Simpson muore sul Mont Ventoux durante una tappa del Tour de France.

Maggio '76: lo spagnolo Santisteban cade nella prima tappa del Giro d'Italia e muore per trauma cranico.

Febbraio '77: il cestista Luciano Vendemini muore per la rottura dell'aorta un'ora prima di scendere in campo a Forlì.

Ottobre '77: a Perugia Renato Curi muore per arresto cardiaco durante Perugia-Juventus.

Luglio '78: il pugile Angelo Jacopucci muore per edema cerebrale dopo un match con l'inglese Alan Minter.

Marzo '80: il ciclista spagnolo Vicente Lopez Carril muore per infarto.

Dicembre '83: il pugile Salvatore Laserra entra in coma dopo aver battuto ai punti Maurizio Lupino in una semifinale per il titolo italiano del gallo e muore il 2 gennaio 1984.

Maggio '86: il ciclista Maurizio Ravasio entra in coma dopo

una caduta nella prima tappa del Giro d'Italia a Palermo. Muore il 27 maggio.

Novembre '86: il pugile coreano Deuk Koo Kim lascia in barella il ring, dove alla quattordicesima ripresa, ha subito un ko che si rivelerà mortale dallo statunitense Ray «Boom Boom» Mancini nella sfida per il titolo mondiale dei pesi leggeri.

Novembre '87: Andrea Cecotti, terzino della Pro Patria, è colto da male durante una partita, entra in coma e muore una settimana dopo.

Febbraio '90: durante la riunione di galoppo alle Capannelle l'amazzone Stefania Presutti Sommariva cade e entra in coma, muore due giorni dopo in ospedale. La caduta era stata provocata da un malore del suo cavallo.

Marzo '90: il cestista Hank Gathers muore a Los Angeles dopo aver segnato una canestro per la Loyola Marymount.

Dicembre '90: il quindicenne cestista del Real Madrid Jaime Rullán muore per infarto durante il riscaldamento prima della partita.

Gennaio '92: il diciannovenne giocatore di hockey su ghiaccio Miran Schrott muore nell'ospedale di Chamonix dopo un violento scontro di gioco con un avversario avvenuto a Courmayeur durante l'incontro di serie A Courmayeur-Gardena.



Luca Bandini

FORLÌ — Sarà eseguita forse oggi l'autopsia sul corpo di Luca Bandini, il giocatore di basket della Virtus Imola (serie C, girone D) morto l'altra sera a Forlì in seguito a un malore che lo aveva colpito durante la trasferta di campionato contro l'Alfamacchine-Basket 80. Il giovane, che avrebbe compiuto 24 anni in settembre, ha accusato un capogiro durante un salto a due, al 9' del secondo tempo. Ha immediatamente chiesto e ottenuto di essere sostituito mentre riprendeva il gioco con il punteggio di 71-60 a favore dei padroni di casa.

L'allenatore degli imolesi Ugo Di Nallo (ex giocatore nel Gira e nel Fernet Tonic) aveva detto in un primo momento agli arbitri, che chiedevano il motivo dell'improvvisa e anomala richiesta di cambio, che il giocatore aveva accusato un giramento di testa. Ma in pochi attimi invece Luca Bandini si è accasciato davanti alla panchina.

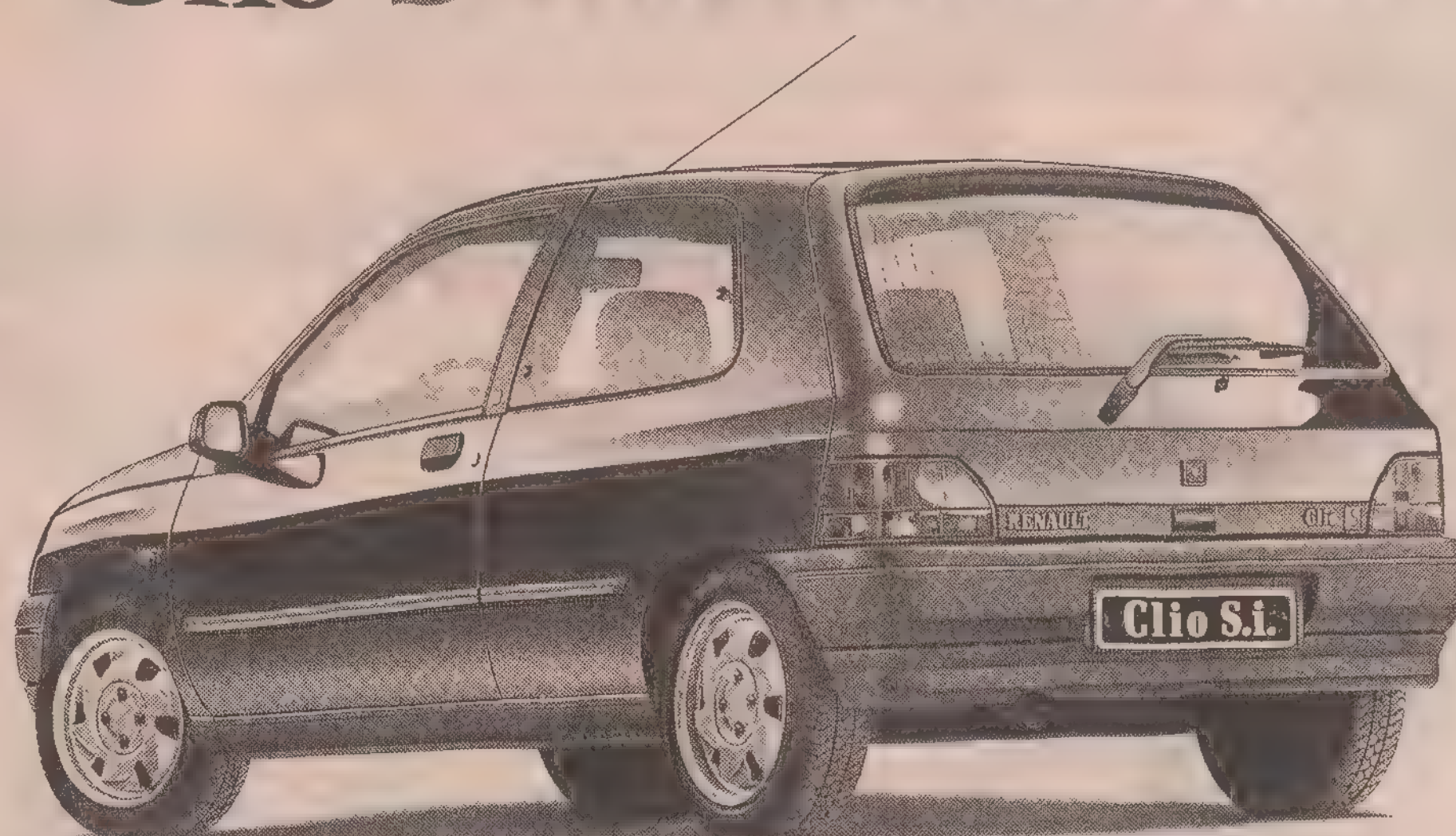
I primi soccorsi gli sono stati portati dal massaggiatore della società, Sergio Piattesi, che gli ha praticato un massaggio cardiaco, la respirazione artificiale e gli ha applicato la mascherina per l'ossigeno, coadiuvato da una volontaria della Croce Rossa, madre di Federico Boschi, un compagno di squadra.

In quel momento, a quanto è stato riferito, al Palasport non c'erano medici (non obbligatori negli incontri di serie C). L'ambulanza della Croce Rossa, subito richiesta, è arrivata - secondo i testimoni - entro una ventina di minuti, ma inutilmente.

La partita è stata sospesa, perché i compagni di Luca non se la sentivano di continuare, e dirigenti e giocatori si sono recati subito all'ospedale, dove hanno saputo che il ragazzo era morto per «arresto cardiaco», la cui natura non è stata per ora precisata. Tra il pubblico c'era anche la fidanzata di Bandini, mentre i genitori (Luca era nato a Faenza ma abitava con il padre, Pinetto, e la madre, Verdiana, a Fognano di Brisighella, sulla collina ravennate) sono stati rintracciati a casa; dieci anni fa i Bandini avevano perso un'altra figlia, di 7 anni, annegata durante un bagno in mare.

Le drammatiche fasi dell'episodio, sono state riprese dall'emittente tv «Videoregione» e trasmesse ieri dai tg nazionali.

Clio S iniezione Cat.



Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400; 80 cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autovelocitanti, pneumatici ribassati a sezione larga, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando. L. 15.620.000.

Io?

Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come

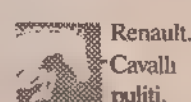
scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare

l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere.

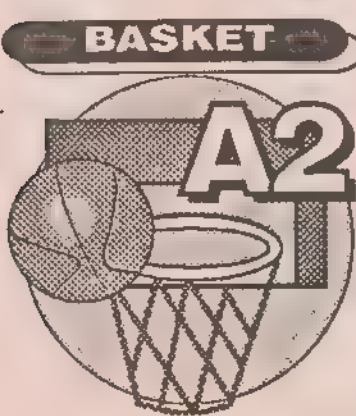
Clio.

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.



Renault sceglie lubrificanti elf. Da Fininvest nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.



DELUDENTE PRESTAZIONE DEGLI UOMINI DI D'AMICO

La Rex si smarrisce a Fabriano

Perso il confronto ai rimbalzi e nelle percentuali di tiro Marcatura asfissiante su Tyler

Serie A/2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Panasonic R.C. Napoli Basket 94-81	Lotus C. Montec. - Panasonic R.C. Napoli Basket-Sidris R.E.
Aresium Milano-Pall. Firenze 73-83	Billy Desio-Kleenex PT
Sidris R.E. - Kleenex PT 83-88	Scalini Venezia-Aresium Milano
Marr Rimini 100-83	Mangiafave BO-A.P. Fabriano
Lotus C. Montec. - Telemarket BS 63-71	Pall. Firenze-A.P. Udine
Cercom Ferrara-Mangiafave BO 100-83	Telemarket BS-Marr Rimini
A.P. Fabriano-A.P. Udine 100-83	B. Sardegna SS-Marr Rimini
B. Sardegna SS-Marr Rimini 87-75	

CLASSIFICA

Panasonic R.C.	36	21	18	3	2045	1782
Lotus C. Montec.	32	21	16	5	1835	1622
Kleenex PT	26	21	13	8	1832	1736
Marr Rimini	24	21	12	9	1781	1770
Aresium Milano	24	21	12	9	1960	1944
A.P. Fabriano	22	21	11	10	1605	1795
Pall. Firenze	20	21	10	11	1902	1895
Scalini Venezia	20	21	10	11	1713	1829
Sidris R.E.	20	21	10	11	1790	1855
B. Sardegna SS	18	21	10	11	1515	1689
Billy Desio	18	21	9	12	1733	1759
Cercom Ferrara	16	21	8	13	1777	1624
Mangiafave BO	16	21	8	13	1789	1838
Telemarket BS	14	21	7	14	1705	1959
A.P. Udine	10	21	5	16	1833	1959

Serie B/1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Modena-Roma 85-81	Pescara-Gorizia
Avellino-Bergamo 79-57	Bergamo-Cagliari
Campobasso-Lucca 95-58	Petrarca Padova-Campobasso
Modena-Pescara 91-01	Avellino-Imola
Ravenna-Petrarca Padova 87-100	Porto SG-Lucca
Imola-Porto SG 92-82	Virtus Padova-Modena
Cagliari-Ravenna 74-61	Roma-Ravenna
Marsala-Virtus Padova 74-61	Marsala-Ravenna

CLASSIFICA

Modena	30	19	15	4	1569	1387
Marsala	28	19	14	5	1593	1493
Bergamo	26	19	13	6	1512	1398
Campobasso	24	18	12	6	1495	1423
Petrarca Padova	24	19	12	7	1681	1618
Porto SG	22	19	11	8	1623	1562
Virtus Padova	22	19	11	8	1393	1330
Gorizia	20	19	10	9	1522	1521
Roma	18	19	9	10	1583	1596
Imola	18	19	9	10	1598	1598
Cagliari	16	19	8	11	1578	1550
Ravenna	16	19	8	11	1745	1744
Lucca	12	18	6	12	1419	1590
Pescara	8	19	4	15	1440	1558
Pescara	2	19	1	18	1352	1693

Serie C - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mogliano Veneto-Itala S. Marco 94-86	Metaplasma-Cristallerie V.
Gabri Elia-Bassano 74-80	Sacile Birex-Mestina
Virtus Friuli-Sacile Birex 51-92	Montebelluna-Longobardi
Metaplasma-Montebelluna 92-75	Itala S. Marco-Virtus Friuli
Longobardi-Jadran Btkb 62-84	Jesolo-Gabri Elia
L. Pierobon-Metaplasma 75-72	Jadran Btkb-L. Pierobon
Cristallerie V.-Italmontefalcone 76-74	Bassano-Mogliano Veneto
Ser. Latte Carso-Jesolo 99-71	Italmontefalcone-Ser. Latte Carso

CLASSIFICA

L. Pierobon	32	18	16	2	1580	1450
Jadran Btkb	28	18	14	4	1454	1263
Mestina	26	18	13	5	1573	1450
Longobardi	22	18	11	7	1420	1281
Gabri Elia	22	18	11	7	1555	1441
Bassano	22	18	11	7	1492	1367
Sacile Birex	22	18	11	7	1520	1403
Italmontefalcone	18	18	9	8	1547	1545
Mogliano Veneto	16	18	8	10	1413	1433
Ser. Latte Carso	16	18	8	10	1590	1557
Itala S. Marco	14	18	7	11	1455	1515
Cristallerie V.	12	18	6	12	1428	1516
Jesolo	12	18	6	12	1337	1463
Montebelluna	10	18	5	13	1381	1484
Metaplasma	10	18	5	13	1450	1508
Virtus Friuli	6	18	3	15	1297	1597

109-83

TURBOAIR FABRIANO: Tavei 12 (3/5), Barbiero 12 (4/5), Guerrini 6 (3/9), Tulli 6 (3/4), Sala 3 (1/2), Pedrotti 2 (1/2), Conti 4 (1/2), Murphy 29 (11/18), Spriggs 22 (10/13), Pezzini 13 (6/10), All. Mangano.

REX UDINE: Gaze 26 (9/18), Pozzocco 6 (1/2), Tyler 9 (4/9), Sguassero 2 (1/1), Sorrentino 6 (2/4), Crisafulli, Betarini 12 (4/9), Nobile 2 (1/1), Zarotti 3 (1/5), Brignoli 17 (7/14), All. D'Amico.

ARBITRI: Paronelli di Garvate e Righetto di Lurate.

NOTE: primo tempo 52 a 39. Tiri liberi Turboair 14/22, Rex 19/23. Tiri da tre per Turboair 7/9 (Murphy 4/5, Barbiero 2/2, Spriggs 1/1), Rex 4/11 (Betarini 2/4, Gaze 2/5, Tyler e Brignoli 0/1). Fallo tecnico a 2'32" dal termine (96 a 72) a Guerrini. Spettatori paganti 1890 per un incasso di 19.300.000.

FABRIANO — Si è smarrita fin troppo presto la Rex, davanti ad una concentratissima Turboair, che non intendeva certo lasciarsi sfuggire la vittoria dopo aver interrotto una serie particolarmente brillante nelle ultime due circostanze. E' mancata di determinazione la compagine di D'Amico, incapace in una sconfitta che non

può lasciar recriminare, almeno per quel che riguarda il punteggio finale. Lo scarto ci sta tutto, merito dell'una, demerito dell'altra, anche se in un paio di circostanze gli ospiti hanno tentato il tentabile pur di riaggianciare l'avversario.

Di fronte c'era la Turbo, che alla fine ha dominato al rimbalzo (40 contro 25) che ha tirato con grande precisione (77,8% da tre) e che ha espresso tutti e cinque gli uomini del quintetto di partenza in doppia cifra. Roba da stranoccare anche le più velleitarie resistenze, ma la Rex ha sicuramente ceduto troppo presto le redini dell'incontro, non riuscendo, contrariamente alle ultime esibizioni, a lottare con il cuore in ogni frangente. Aperta la difesa ospite con le conclusioni da ogni distanza di Murphy, i locali hanno avuto gioco facile, imperversando in lungo e in largo, alla fine acciuffando un vantaggio incolmabile. Barbiero e Murphy, migliori in campo, hanno disputato un incontro impeccabile. Lo yankee in particolare ha infilato subito a tutto spiano, mentre dall'altra parte il canguro Gaze stentava a scagliare la mano.

I ragazzi di Mangano procedevano spediti al 7' (24 a 13), rendendo quanto mai

difficile la carburazione della Rex. Al 10' però gli ospiti avevano recuperato il disavanzo, approfittando di alcune ingenuità dell'antagonista, portandosi a tre lunghezze soltanto (30 a 27) grazie al solito intramontabile capitano Betarini appena entrato. Doppio cambio dall'altra parte (dentro Tulli e Tavei per Guerrini e Pezzini) e nuovo allungo con parziale di 9 a 0 (39 a 27 al 13') grazie in particolare a Barbiero e Murphy, decisamente primetori. Tyler beccava discutibilmente il terzo fallo e la Turbo al 17' già sembrava dilagare (47 a 32).

Al riposo il divario era netto e indiscutibile ed anche se la Rex ad inizio ripresa cercava di recuperare qualcosa grattando via qualche via punto, subendo però il ritorno quanto mai aggressivo di Spriggs e compagni che al 4' volavano sul massimo vantaggio (64 a 46) lasciandosi andare ad applauditi contropiedi, che se non altro confermavano la solidità difensiva e l'assoluta predominio del tabellone (40 a 25 al termine il computo totale dei rimbalzi). In particolare evidenzia Spriggs, mentre flocavano i falli (4 per Zarotti); poi però la Turboair sembrava spegnersi, contempo-

aneamente si accendeva Gaze che spingeva a fondo fino a recuperare 8 punti di disavanzo (65 a 55 all'8').

Era quello il momento decisivo ma i locali non si lasciavano raggiungere, respingendo con decisione ogni tentativo ospite di riaggancio. Grande determinazione dunque per Barbiero e soci che superato il lieve sbandamento imponevano ancora la loro superiorità, avanzando di gran carriera verso la chiusura definitiva del match. Al 12' il risultato era ancorato sull'80 a 61 e per la Rex non c'era più scampo.

Murphy aveva aperto la sua difesa con una serie pregevole di canestri dalla distanza, Gaze si smarriva, Tyler sembrava a corto di fiato per la robusta marcatura che gli veniva imposta. Il vantaggio per la Turboair cresceva a vista d'occhio, le panchine ormai ruotavano incessantemente per dare spazio ai giovani Pedrotti e Pozzocco il loro scampolo se lo sono sicuramente guadagnato ed era proprio il rientrante Conti (fuori da sei mesi) a decretare il massimo vantaggio dell'incontro (109 a 80), poi limitato, giusto in chiusura, da una bomba del solito Betarini.

Sandro Petrucci

SERIE A2 / GLI ALTRI INCONTRI

Santoro bastona i napoletani

Panasonic a mille - Venezia espugna Desio

PANASONIC	115	87
NAPOLI	87	
Panasonic Reggio Calabria: Santoro 22, Bullara 24, Young 22, Lorenzon 18, Garrett 23, Tolotti, Riffatti 2, Li Vecchi 4, Signor, Napoli Lokar 4, Shatta 4, Berry 34, Morena 2, Sbaragli, Lenoli 11, La Torre 9, Dalla Libera 2, Teso 8, English 14.		
ARBITRI: Garibotti di Chiavari e Nuara di Genova.		
CERCOM	83	71
MANGIAFAVE	71	
Cercom Ferrara: Magri 10, Binotto 9, Stivins 18, Emly 26, Coppo 8, Mikula, Mannin 4, Anseloni 8, Aprea N.e.: Natali.		
Mangiafave Bologna: Vandiver 16, Myers 19, Dalla Mora 11, Albertazzi 10, Ballestra, Vecchiato 2, Bonino 13, Neri, Cuccoli.		
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.		
LOTUS	100	85
TELEMARKET	85	
Lotus Montecatini: Anchisi 8, Amabili 2, Capone 8, Zatti 3, Boni 38, John-		
son 10, Rossi 17, McNealy 14. N.e.: Palmieri e Rotelli.		
Telemarket Brescia: Mazzoni 6, Smith 22, Cagnazzo, Cessal 8, Paci 18, Plummer 18, Bonaccorsi 15.		
ARBITRI: Facchini e Tiezzi di Ravenna.		
B. SARDEGNA	87	75
MARR	75	
Banco di Sardegna Sassari: Angius 2, Ceccarini 4, Casarin 21, Picozzi 8, Thompson 23, Castaldini 2, Conegys 27, Bini.		
Marr Rimini: Myers 24, Valentini 18, Ferroni 12, Israel 9, Ruggeri 8, Semprini 2, Dal Seno 2, Carboni, Altini. N.e.: Giovanardi.		
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Nelli di Ceraldo.		
BILLY	83	88
SCALINI	88	
Billy Desio: Grattoni 12, Gnechchi 6, Rovato, Vettorelli 2, Alberti 8, Gnad 28, Righi 3, Scarnati 7, Caldwell 17. N.e.: Sari.		
Scalini Venezia: Ferraretti 3, Mastrolanni 13, Guerra 10, Vazzoler 2, Coppari		
18, Hugues 23, Natali 1, Blanton 18.		
ARBITRI: Tulli di Fermo (Ascoli Piceno), Pascucci di Gualdo Tadino (Perugia).		
SIDIS	73	
KLEENEX	83	
Sidis Reggio Emilia: Londero 12, Lamperti 6, Usberti, Boesso 16, Cavazzon 11, Solomon 2, Binioni 21, R. Casoli 5. N.e.: B. Casoli, Cervi.		
Kleenex Pistoia: Crippa 9, Carlesi 3, Silvestrin 23, Lanza 4, Rowan 37, Valerio 1, Gay 15, Maguolo 12. N.e.: Pucci e De Santis.		
ARBITRI: Zepilli e Borsari di Roseto.		
MAJESTIC	81	94
Breeze Milano: Lana 5, Anchisi, Portalluppi 23, Maspero 2, Polesello 5, Dantley 33, Vranes 15, Battisti 11, Motta. N.e.: Coerezza.		
Majestic Firenze: Mariotti, Mandelli 10, King 21, Boselli 2, Mitchell 25, Morini 11, Vitellozzi, Corvo 5, Esposito 9, Farinon, Fracchi.		
ARBITRI: D'Este e Skerli.		

SERIE B1 / BERNARDI TRAVOLGENTE PER 28 MINUTI

Gorizia resiste alla rimonta capitolina

Passarelli, servito con assiduità sotto i tabelloni, scava la differenza - Nell'Allpass un grande Vitez

SERIE B2

I canestri di Pagnozzi rilanciano Pordenone

78-63

PALLACANESTRO PORDENONE: Pagnozzi 18, Valentins 23, Grion 6, Basti 12, Colombis, Boccia, Minatel e Zanetti n.e.

SAN DONA: Zabini, Roteghi 7, Costantini 2, Tosato, Orlandi 11, Falcomer 6, Tommasini 3, Maltecca, Scocco 4, Buccioli 24.

PORDENONE — La Pallacanestro Pordenone torna alla vittoria regolando con una netta vittoria la compagine veneta apparsa alquanto demotivata e parecchio

farraginosa. Al Pordenone sono bastati un decoroso Valentins e un normale Pagnozzi per fare la differenza, mentre dall'altra sponda il solo Succoli è stato capace di esprimersi a livelli degni di serie B. Il primo tempo aveva visto un buon inizio del San Dona, capace di portarsi anche a +10 (24-14 al 10'). Da quel momento però Valentins decideva di mettersi a giocare e punto su punto la Pallacanestro roschiava tutto il vantaggio dei veneti, sino a distanziarli sul finire della prima frazione di gara.

Claudio Fontanelli

101-91

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 4, Procaccini 14, Masini 19, Mian, Stramaglia 19, Sibighi n.e., Passarelli 31, Foschini 7, Borsi 2, Colmani 6.

ALLPASS ROMA: Galetta n.e., Meleo 2, Motta 3, Bastianelli 10, Cefis, Pizzanti 12, Persichelli 19, Centofanti 19, Vitez 26, Luini.

ARBITRI: Mellone di Mesagne (Brindisi) e Desiderio di Caserta.

NOTE: Tiri liberi: Bernardi 24/26, Allpass 21/25. Uscito per cinque falli Passarelli 37'42" (90-85).

GORIZIA — A tratti si è vista la Bernardi che tutti sognavano: combattiva, lucida in attacco e attenta in difesa. Tutto ciò per 28 minuti. Dal computo vanno, infatti, esclusi i minuti del secondo tempo in cui la squadra goriziana ha

permesso il recupero ai romani di ben 17 lunghezze di svantaggio. Si sarebbe rischiato la beffa ma quella di ieri è una squadra diversa rispetto al passato, ha ripreso a macinare gioco e punti e alla fine ha ottenuto una meritata vittoria che è stata suggellata dal canestro di Procaccini con cui è stata superata la soglia dei 100 punti.

Nel corso della partita il ruolo di superstar è stato vestito a turno da Stramaglia, Procaccini, Passarelli e alla fine capitano Masini. Flavio Tuzzi nelle vesti di mago Silvan sorprende tutti schierando nel quintetto base Stramaglia al posto dell'habitué Borsi. Una mossa che aveva fatto storgere il naso a più d'uno. I fatti, però, gli hanno dato ragione: non solo Stramaglia riusciva a

fermare lo scatenato Boris Vitez ma si metteva anche in luce in fase di realizzazione mettendo a segno il buon bottino di 18 punti con 8/9 a 2 e 2/3 nei liberi, conquistando anche 2 importanti rimbalzi offensivi.

Nonostante il suo exploit però la Bernardi non riusciva a scrollarsi di dosso la formazione romana che ribatteva colpo su colpo con gli scatenati Vitez e Persichelli i canestri goriziani. Gli ospiti al 14' riuscivano a passare in vantaggio. Tuzzi faceva qualche aggiustamento al quintetto richiamando in panchina Masini e Colmani per Fazzi e Foschini. La musica cambiava anche perché Passarelli che aveva cominciato maluccio si scatenava con una serie di conclusioni da manuale.

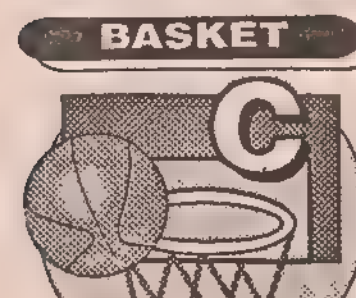
La Bernardi intelli-

gentemente insisteva a servire il pivot sfruttando, quando capitava l'occasione, gli spazi liberi che lasciava la difesa avversaria impegnata a raddoppiare su "Passarelli". La prima frazione si chiudeva con la Bernardi in vantaggio di 9 lunghezze (54-45). All'inizio della ripresa la Bernardi sembrava poter chiudere con largo anticipo la partita. Con un parziale di 8 a zero, i goriziani si portavano a +17 (62-45). Un break che sembrava essere quello decisivo.

Ma, in casa Bernardi le cose facili non piacciono. Ci voleva un po' di thrilling e così Procaccini e compagni pensavano di poter controllare il vantaggio, rallentavano il ritmo e il gioco della squadra andava in tilt. L'Allpass pian piano ma inesorabilmente roschi-

chiava il vantaggio arrivare a 5' da termine al pareggio 79-79. Passarelli dimostrava subito di non starci andando addirittura a realizzare una «bomba». La Bernardi di visto il pericolo si metteva a giocare. La fesa chiudeva gli spazi in attacco ci pensavano Masini a segnare a ripetizione per lui alla fine 19 punti con 3/3 nel pesante 1/1 da sotto e nei liberi. La squadra era l'impressione di essere congestionarsi e il gioco diventava più duro e incisivo. La squadra goriziana perdeva, a poco meno di 3' dal termine, Passarelli per raggiunge il limite di falli ma le cose non cambiavano ormai la squadra aveva preso l'abbrivio e nulla la poteva fermare.

Antonio Guter



A CIVIDALE UN SUCCESSO CHE VALE DOPPIO

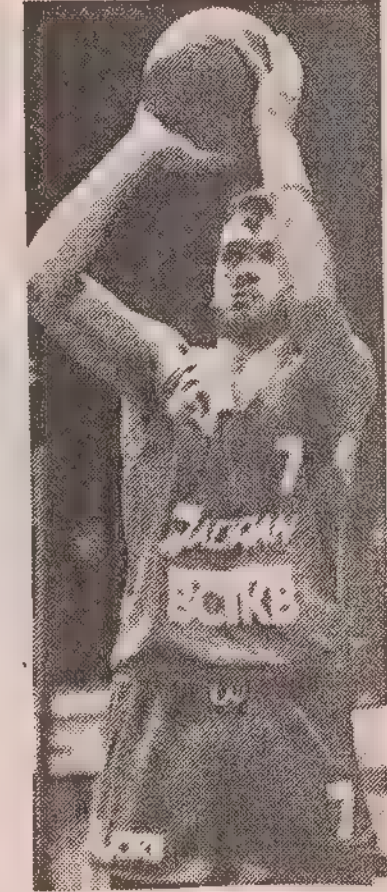
Jadran da trasferta, vetta più vicina

62-64

CIVIDALE Pisciotti ne, Leita 5, Gioppo 4, Cargnello 11, Gandolfi 6, Di Leo 3, Flebus 13, Adamsi 15, Gattolini 5, Bordini ne. All. Andriola.

JADRAN: Crisma ne, Oberdan 6, Ciuch 18, Pregarc 15, Starc, Sossi, Perot 4, Merlin 11, Rauber 8, Snotlak 4, All. Drvaric.

NOTE: Tiri liberi: Cividale 9/14, Jadran 9/10. tiri da tre: Cargnello e Flebus 3, Di Leo 1; Merlin 3, Pregarc 2.



Pregarc

spalle sempre più pressanti. Con tali premesse, e come infatti aveva previsto il tecnico plavo alla vigilia, la gara non poteva uscire da uno schema di reciproco contenimento, in cui i toni agonistici hanno chiaramente prevalso su quelli più strettamente tecnici.

Per lunghi tratti è stata infatti la componente nervosa ad avere la meglio con molte imprecisioni in attacco su entrambi i fronti e con vistose spigolosità in retroguardia, concesse da un arbitraggio fin troppo permissivo. Nessuna delle due formazioni è riuscita lungo tutto l'arco dei 40 minuti ad ac-

quisire margini confortanti, perché a ogni tentativo di allungo seguiva l'immediata replica avversaria.

Così è stato soprattutto per lo Jadran, che ha manifestato una certa superiorità, quantificabile in vantaggi medi di quattro-cinque punti, che hanno toccato in entrambi i tempi le sette lunghezze (9-16 al 7' e 35-42 al 23'), vedendosi però di volta in volta raggiungere dalla determinazione dei padroni di casa, che vivevano la partita come una sorta di «ultima spiaggia».

Nel primo tempo, a sostenere il Cividale ci ha pensato un ottimo Flebus, autore di 13 punti e di tre conclusioni dai 6 metri e 25. Nella seconda frazione si faceva apprezzare invece Adamsi, un centro del 1971 molto mobile che chiuderà con 15 punti. Nello Jadran notevoli le prove di Pregarc (4/4 da 2 e 2/2 da 3) e anche quelle di Ciuch e Merlin, con Rauber a dominare sotto le pance.

Tra alti e bassi di gioco e senza stratonni nel risultato, le due squadre sono arrivate così a disputarsi il successo negli ultimi due minuti, con gli ospiti avanti di tre. Lo Jadran si gestisce poi bene nelle battute finali concludendo con solo due lunghezze di vantaggio, ma senza correre rischi particolari.

Massimiliano Gostoli

ALTURA DIVENTA UNA FORTEZZA

La tranquillità ora è di casa

Il Latte Carso regola largamente lo Jesolo

90-71

LATTE CARSO: Tomasini n.e., Cerne 6, Tonut 7, Monticolo 12, Cravatin n.e., Laudano 32, Manardi 5, Blasina 8, Trampus 11, Guiducci 9. All. Brumen.

JESOLO: Danieli, Murru 13, Guerra 6, Valeri, Garzara 6, Tonello 13, Crescini 5, Bergamo 10, Selero 4, Zorzan 14. All. Pradella.

ARBITRI: Gentile di Gorizia e Zanuto di Udine.

NOTE: Tiri liberi: Latte Carso 14 su 21, tiri liberi Jesolo 23 su 33.

TRIESTE — Il Latte Carso finalmente trova una sua dimensione anche tra le mura amiche e con la seconda vittoria consecutiva ad Altura conquista una posizione di graduatoria di tutta tranquillità. Esce sommerso dal parquet invece lo Jesolo che quindi prolunga di un'altra settimana la striscia di risultati negativi che lo vede mancare il successo ormai da 10 giornate.

A dispetto del risultato finale piuttosto rotondo, i servolani hanno impiegato circa 25 minuti prima di prendere in mano saldamente le redini dell'incontro, dopo essere stati costretti a inseguire per buona parte della prima frazione.

Anche se deve essere tenuto nella dovuta considerazione, il valore dell'avversario, per la verità apparso tutt'altro che irresistibile, conforta il fatto che il Latte Carso nella circostanza sia riuscito a rimanere presente e concentrato per tutto l'arco della gara, senza subire quelle vistose flessioni che ne hanno finora condizionato svariate prestazioni; se ciò venisse confermato saremmo di certo di fronte al salto di qualità che l'allenatore Brumen si attende dai suoi.

L'avvio è di marca jesolana con Zorzan e Bergamo a trascinare gli ospiti che appaiono ben assestati in difesa e piuttosto concreti in attacco; sull'altro fronte sono Blasina e Monticolo a mettersi in luce e a contenere entro limiti accettabili il divario (7-11 al 4' e 11-17 al 7'). Le due squadre si affrontano in questa fase a un ritmo molto sostenuto e ciò naturalmente va a scapito della precisione; il Latte Carso rimedea con gli ingressi di Laudano e Menardi e già all'11' c'è il pareggio a quota 21.

Quando poi i padroni di casa riescono a gestire il possesso palla con

più raziocinio, e cioè senza eccedere in conclusioni affrettate, lo Jesolo deve passare il testimone, mollando un po' negli ultimi scampoli di gioco della frazione ed entrando negli spogliatoi sul 45-40.

Alla ripresa delle ostilità le due squadre ripartono a testa bassa con poca lucidità, e il punteggio infatti rimane bloccato per qualche minuto. E' poi lo Jesolo a scuotersi, approfittando dell'ottima vena del play Murru, capace di portare la squadra fino al 52-51 del 26'. A questo punto però sale in cattedra Laudano, cui va gran parte del merito dell'allungo decisivo, quello che porta quattro minuti più tardi il Latte Carso nettamente avanti sul 63-52; grande giornata per la forte guardia che ha colpito tre volte dai 6,25 e che si è reso autore di pregevoli incursioni, per un totale di 32 punti. Tra iniziative apprezzabili e errori clamorosi la partita procede poi senza che gli ospiti riescano a ridurre le distanze, che anzi lievitano negli ultimi cinque minuti fino a toccare le 19 lunghezze finali.

m. g.

SIRENA Roncade amara

76-74

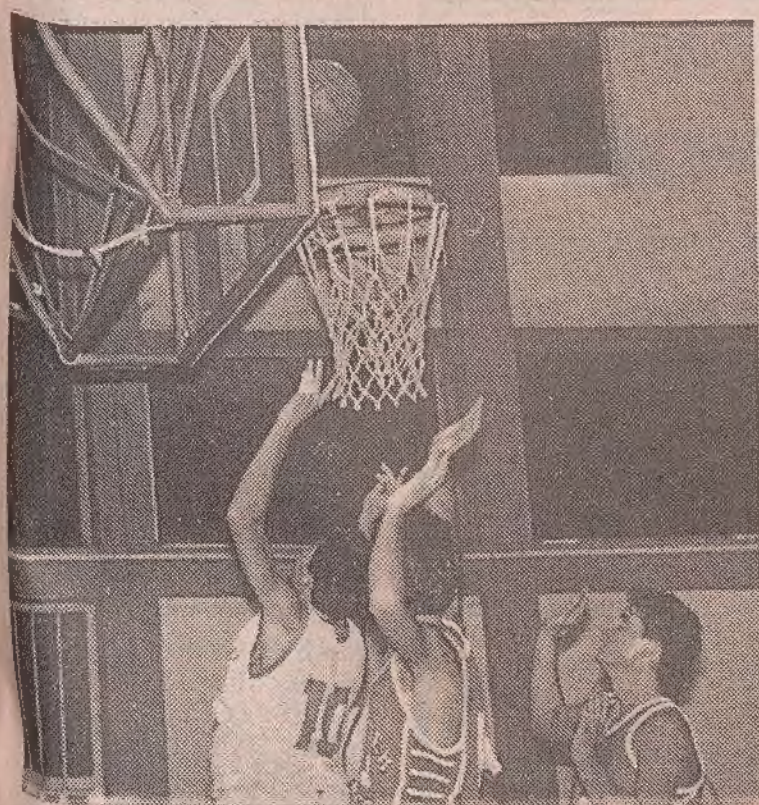
venerdì 10 febbraio 1992

BASKET

IL BERETICH PORTOGRUARO TRAVOLTO DAL DON BOSCO

Si scatena l'uragano salesiano

Anche Kontovel, Inter Muggia e Cgs Bull riescono a conquistare i due punti in palio



Don Bosco vittorioso contro il Beretich.

TRIESTE — Sconfitta per l'Inter 1904 e il Dino Conti, vittoria per Don Bosco, Cgs Bull, Kontovel, e Inter Muggia: questo il responso della terza giornata del girone di ritorno per le compagini locali che militano in serie D.

Travolgente vittoria del Don Bosco sul Beretich Portogruaro, al termine di un incontro eccezionale dal punto di vista tecnico. Dopo cinque minuti di equilibrio, sono i salesiani a condurre le danze per tutto l'arco del match, per nulla contrastati da un Beretich piuttosto sonnecchioso, incapace in una giornata negativa. Contro l'inarrestabile ritmo dei padroni di casa, vissuti praticamente di rendita nella ripresa, gli ospiti non hanno potuto fare altro che issare bandiera bianca.

Vittoria sofferta dell'Inter Muggia sul parquet dello Starnzano dopo due overtime. A un primo tempo sottotono per i rivieraschi, si è contrapposta una ripresa più vivace e combattuta, con un grande Cristian Gobbi, determinante nei

momenti clou.

Chiuso il tempo regolamentare sul 74 pari, sono i muggesani ad avere una marcia in più nei supplementari, grazie anche al valido contributo di Perosa.

Nonostante le assenze di De Zuccoli e Del Piero, il Cgs Bull nell'anticipo di venerdì si è imposto agevolmente sull'Harix Udine. La compagine triestina ha disputato un'ottima partita, dominando largamente sugli ospiti nella prima frazione di gioco e consolidando il proprio vantaggio nella ripresa sino a ottenere uno scarto di trenta punti. Da segnalare le prove del giovane Tiziani, di Poropat e Ceppi.

Un Dinocenti deconcentrato e sottotono permette all'Ardita Gorizia di impugnare lo scettro della vittoria. Dopo un inizio di perfetto equilibrio, gli ospiti hanno saputo condurre con maggior lucidità la seconda frazione di gioco, aggiudicandosi così la posta in palio.

L'Inter 1904, per finire, regala la vittoria su un piatto d'argento al

Kontovel. I ragazzi di Friedrich hanno disputato una buonissima partita, tenendo in mano le redini del gioco fino a quattro minuti dal termine. A questo punto un netto calo di concentrazione da parte dell'Inter 1904, permette agli avversari di chiudere l'incontro a loro favore.

M. G.

DON BOSCO

BERETICH

Arbitri: Sani di Udine e

Lacivita di San Daniele.

Don Bosco: Olivo 15,

Covacich 2, Furlan 11,

Bassi, Bisca 6, Ragaglia

22, Babich 18, Just 17,

Fortunati 8, Machnich.

Tiri liberi 21/37.

Beretich Portogruaro:

Ros 14, Deltedesco 12,

Moretto 8, Paoletto 4,

Assaloni 2, Venturi 6, Pas-

scolo 19, Santellani 2,

Bozza, Brun 12. Tiri liberi

23/35.

STARANZANO

INTER MUGGIA

t.s.

Arbitri: Asquini di

Mariano e Motti di Basi-

liano.

Staranzano: Bernole,

Furlan 2, Buttignon 12,

Lorenzon 5, Glavich 3,

Gallo 7, Giacuzzo 15, Podgornik 7, Ciccarella 34, Mugelli 11. Tiri liberi 13/24.

Inter Muggia: Perossa 26, Fortunati, Aiello 14, Gobbi C. 15, Gobbi M. 2, Sculin 2, Carbonara 10, Monticolo 15, Angelica 6, Gant 5. Tiri liberi 25/38.

DINO CONTI

ARDITA GORIZIA

Arbitri: Cannella e Ceo-

lin di Portogruaro.

Dino Conti: Ruffini 2,

Tremboli 10, Gori 15, To-

scano, Azzano, Petelin

21, Demenia 9, Zaccchi-

gna 10, Clavina, Tomasi-

ni 8. Tiri liberi 16/24.

Ardita Gorizia: Pelle-

grini 7, Padovan 16, Ton-

zini 11, Marini 7, Bassi

11, Pechi non entrato,

Franco 17, Signoretti 16,

Zoccolotto non entrato.

Tiri liberi 22/38.

CAORLE

CORRIDONI

Arbitri: Minisini e Vigi-

ni di Trieste.

Caorle: Pasqual non en-

trato, David 10, Casini 5,

Vicentini 12, Tallon 24,

Collauto, Coppo 13, Pa-

ron 7, Moschino 21. Tiri

liberi 22/29.

Corridoni: Ferlan 6, Corsi 3, Cabrini 17, Sur-

rentino 10, Furlan 4, Gal-

biati non entrato, Picillo

20, Miani 6, Picech 20,

Nonnino 4. Tiri liberi

16/22.

KONTVEL

INTER 1904

Arbitri: Pavan e Bernini

di Udine.

Kontovel: Budin 18, Re-

bula 6, Gulli 23, Gulic 4,

Sterni 4, Grilanc 8, Ciuch

10, Civardi 5, Paulina 5.

Tiri liberi 22/32.

Inter 1904: Martucci 4,

Crevatin 8, Iurkic 9, Can-

ziani 9, Ferronato 10,

Cervini, Sciolis, Radova-

ni 32, Sumbaresi 3, De-

grassi 4. Tiri liberi 18/30.

CGS BULL

HARIX UDINE

Arbitri: Grossi di Sacile

e Cancellieri di Casarsa.

Bor: La Porta 10, Nacca-

rato 6, Rossi 6, Poropat

24, Agnelli 9, Tiziani 18,

Susani 4, Ceppi 16, Hru-

by, D'Acunto 7. Tiri li-

beri 18/25.

Harix Udine: Superina

1, Lodolo 14, Micalich A.

18, Zaban 6, Micalich G.

38, Madile 7, Tomada,

Agostini, Franceschin

non entrato.

RED SYSTEM

BRAVIMARKET

Arbitri: Della Torre e De

Lucia di Trieste.

Red System Marti-

gnacco: Melchior 1, Par-

pinel 4, Dileo 6, Fachini

24, Gobbo 19, Fabbro,

Peruch 25, Floreancig

15, Cortesia, Peresson 7.

Tiri liberi 29/39.

Bravimarket Gemona:

Dangelo 12, Marini 9,

Iobb 3, Buzzulini 4, Lizz

9, Depascale 16, Bachin

2, Copetti G. 4, Meden 9,

Pittini non entrato. Tiri

liberi 16/28.

DIGAS

CARPENE

Arbitri: Giavon di Por-

denone e Bressan di Go-

rizia.

Digas: Chivilo M. 17,

Molinaro 2, Dileo 9, Top-

pano 14, Serafini 8, Za-

varesco 20, Berzanti 12,

Chivilo 2, Celotti 7, Mu-

nini non entrato. Tiri li-

beri 30/46.

Carpene Malvolti: Bal-

dasso 7, Peccolo 6, Sa-

triano 9, Amadio 36, Dal-

to, Pasquale 2, Ceccon 7,

Mazzariol 3, Biasin 4,

Giordano 12. Tiri liberi

26/35.

JUNIORES

Di nuovo

in campo

TRIESTE — Riprende

oggi il torneo juniores

«primo gruppo». La

capolista Stefanel, an-

cora priva di Zini, sarà

ospite del Fracasso

Padova. Anche le altre

tre rappresentative

della regione sono im-

pegnate in trasferta.

Programma: Scani

Ve-Bernardi Go, pal.

v. Olimpia-Mestre ore

17.30; Fracasso Pd-

Stefanel, pal. v. dei

Tadi ore 18; Trivellato

Vi-Benetton Tv, pal.

v. Boffalora ore 18.30;

domani Pall. Vicenza-

Pall. Pordenone, pal.

v. Parini-Dueville, ore

19; mercoledì Glaxo

Vr-Rex Ud, pal. v. Cri-

stofoli ore 19.15.

Classifica: Stefanel

Ts 12; Benetton Tv e

Scani Ve, 10; Pall.

Pordenone, Rex Ud,

Glaxo Vr, Pall. Vicen-

za, Trivellato Vi e Fra-

casso Pd 8; Bernardi

Go 2.

Nel campionato ju-

niore regionale va-

in scena la quarta gi-

ornata di ritorno. Con

il Don Bosco ormai si-

curo protagonista l'in-

teresse è diretto solo

per gli scontri fra in-

seguenti. Il turno non

presenta sfide di rilie-

vo, fatta eccezione per

un interessante Kon-

tovel-Stefanel, che de-

ciderà le eventuali

possibilità che i «pla-

vi» possano avere per

inserirsi nella lotta

per il secondo posto.

Programma odi-

erno: Radenska «A»-

Don Bosco, pal. str.

Guardiola ore 19.30;

Libertas Spittire-Ass.

Lunanova, pal. via

della Valle ore 19; Di-

nocenti-Sgt Bull, pal.

«Pacco» ore 20.45;

Kontovel-Stefanel,

pal. Bgo Grotta Gi-

gante ore 19; Santos

Autosandra-Radens-

ka «B», pal. sal. di Zu-

gnano ore 20.15; mer-

coledì Inter 1904-Ri-

creatori, pal. v. Visi-

nadaore 18. Classifi-

ca: Don Bosco 23; Li-

bertas Spittire, Dino-

conti e Santos Auto-

sandra 20; Kontovel e

Ricardatori 16; Sgt Bull

e Stefanel 14; Radens-

ka «B» 10; Ass. Luna-

nova e Inter 1904 4;

Radenska «A» 0.

p.f.

PROMOZIONE / BRILLA LA STELLA AZZURRA

Radenska sempre più gassata

Il Breg non può nulla contro il Clp - Il Dopolavoro si arrende al Santos Autosandra

TRIESTE — Nessuna sorpresa di rilievo per le squadre che militano nel campionato di promozione. Continua il ritmo vincente del Bor Radenska che s'impone di misura su un Cus che ha opposto fino all'ultimo una strenua resistenza. La partita fra Cus e Bor ha avuto infatti uno svolgimento equilibratissimo, soprattutto nella prima frazione di gioco. Nella ripresa è il Radenska a conquistare un vantaggio considerevole andando fino a +12, ma immediata è la reazione degli avversari che riescono a impattare al sedicesimo (60-60), per poi passare in vantaggio. Nel finale, grazie a una difesa più aggressiva, è la squadra di Sancia a timbrare il cartellino della vittoria.

Si impone piuttosto agevolmente la Stella Azzurra Sinesis sulla Lega Nazionale, a ulteriore conferma

del suo costante crescendo. La compagine di Masala, praticamente sempre in vantaggio, ha messo in luce nel complesso un buon gioco, con dei rari momenti di rilassamento. Da segnalare l'ottima prova fornita da Spolaore. Ampio successo del Circolo Lavoratori del Porto sul Breg, in una partita decisamente a senso unico.

Il Dopolavoro Ferroviario, invece, si arrende al Santos Autosandra, al termine di un incontro piacevole dal punto di vista spettacolare ed estremamente combattuto da entrambe le parti. Una maggiore precisione ai tiri liberi ha permesso al Santos di prevalere alla fine sui ferrovieri. Da rimarcare la buona prova di Otta, nelle file del Dif.

Il Plasteredilizia esce sconfitto dal parquet della Barcolana. Chiusa la pri-

ma frazione di gioco a fa-

vore dei padroni di casa,

grazie anche all'ottimo la-

voro svolto da Borghesi e

Macchi, nella ripresa la

Barcolana allunga il mar-

gine di vantaggio fino a un

massimo di 23 punti. Tra-

scinato da un ottimo Zup-

pin, il Cicibona colma in

parte il divario portandosi

a meno tre, ma all'ultimo

minuto, una bomba di Ve-

nier risolve la partita a fa-

vore dei padroni di casa. Il

Sokol, infine, viola il cam-

pione di un incontro com-

battuto ad armi pari, le cui

sorti si sono decise solo

nell'ultimo minuto di gio-

co.

Maddalena Giuffrida

BARCOLANA

PLASTEREDILIZIA

Arbitri: Forza e Kirsch-

mayer.

Barcolana: Fortunato

8, Ravallio 2, Iobb 3, Mac-

chi 14, Rogantin 12, Bor-

ghesi 9, Bosso 5, Bobetta,

Venier 17, Marassi 10. Tiri

liberi 7/14.

Plaster edilizia: Per-

tot 8, Covacich 6, Jogan

26, Zuppin 13, Pertot M. 6,

Bolk 2, Semen 12, Furlan

2. Tiri liberi 14/21.

DLF

AUTOSANDRA

Arbitri: Giust e Pec-

chiari.

Dif: Dissabo 6, Gallo 13,

Giovannini 7, Rivolt 8,

Lizzul 3, Guidoboni 12,

Delfar 7, Scigner 2, Altin

5, Otta 20. Tiri liberi

27/53.

Autosandra: Tran-

quillini 7, Galaverna 18,

Farci 3, Miloch G. Flora

17, Tomasini 16, Degra-

ssi 13, Rivari 6, Radovani 5,

Miloch S. 6. Tiri liberi

45/59.

BREG

CLP

Arbitri: Forza e Scu-

diero.

Breg: Kovacic 9, Ferlu-

ga 2



SERIE A2 / ENNESIMA SCONFITTA PER LE RAGAZZE DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Un calvario senza fine per la Sgt

Il Tartarini elimina le residue velleità biancocelesti con diciannove punti di scarto

Serie A/1 Femminile		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Milano-Ancona	58-82	Montecchia-Basket Ba	72-77
Basket-Busto A.	75-67	Ancona-Busto A.	72-84
Vicenza-Cesena	70-55	Cesena-Milano	70-55
Como-Faenza	83-67	Faenza-Parma	91-81
Pescara-Lissone	71-59	Puglia-Ba-Pescara	75-59
Priolo-Montecchia	75-63	Pistola-Priolo	
Viterbo-Puglia		Parma-Pistola	
CLASSIFICA			
Como	38	23	19
Cesena	36	23	18
Ancona	30	23	15
Priolo	30	23	15
Vicenza	30	23	15
Parma	28	23	14
Pescara	26	23	13
Faenza	22	23	11
Puglia Ba	20	23	10
Montecchia	20	23	10
Pistola	18	23	9
Busto A.	18	23	9
Lissone	18	23	9
Basket Ba	16	23	8
Viterbo	10	23	5
Milano	8	23	4

Serie A/2 Femminile		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
G. Triestina-Tartarini C.G.	49-48	Acl Livorno-Ferrara	55-57
Fiorino-Pi-Valmadrera Lecco	55-57	Famila Schio-Fiorino	53-44
P. Pressing Rho-Acl Livorno	53-44	Tartarini C.G.-Marelli Sesto	55-57
Ferrara-Pavia	43-47	Pavia-Valmadrera Lecco	55-57
Ferrara-Gall Valdarno	53-47	Pakelo S. Bonif. Padovana	53-47
Marelli Sesto-Famila Schio	53-47	Gall Valdarno-P. Pressing Rho	58-41
Pakelo S. Bonif.-Senigallia	58-41	Senigallia-G. Triestina	
CLASSIFICA			
Famila Schio	36	20	18
Marelli Sesto	28	20	14
Ferrara	28	20	14
Pavia	26	20	13
Fiorino	24	20	12
Valmadrera Lecco	22	20	11
Tartarini C.G.	22	20	11
P. Pressing Rho	16	20	8
Pakelo S. Bonif.	16	20	8
Acl Livorno	16	20	8
Gall Valdarno	14	20	7
Senigallia	12	20	6
Padovana	12	20	6
G. Triestina	8	20	4

Serie B Femminile		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI			
Ca. Gl. Brescia-V.B. Guadalupe	71-42	Libertas Bologna-Arbor Termog.	70-53
Arbor Termog.-Genova	70-53	Pall. Thiene-Ca. Gl. Brescia	70-53
Seleco Casarsa-Libertas Bologna	70-53	Basket Treviso-Intemercato Rav.	70-53
Intemercato Rav.-Juval Ancona	70-53	Athina Famila-Intemercato Rav.	70-53
Monteshell Mugg.-Pall. Thiene	70-53	Genova-Monteshell Mugg.	70-53
Italmonfalcone-Basket Treviso	70-53	V.B. Guadalupe-Ted. Fontana Vela Bo	70-53
Fontana Vela Bo-Athina Famila	70-53	Juval Ancona-Seleco Casarsa	70-53
CLASSIFICA			
Libertas Bologna	30	18	15
Basket Treviso	26	18	13
Arbor Termog.	26	18	13
Seleco Casarsa	26	18	13
Ca. Gl. Brescia	24	18	12
Monteshell Mugg.	22	18	11
Pall. Thiene	20	18	10
Juval Ancona	18	18	9
Fontana Vela Bo	16	18	8
Athina Famila	16	18	8
Italmonfalcone	12	18	6
Intemercato Rav.	12	18	6
Genova	4	18	2
V.B. Guadalupe	0	18	0

49-68	
SGT: Verde 10, Gori 6, Stalio 11, Poropat 3, Brezgar 6, Dagostini, Varesano 10, Sciucca 3, Zibui e Rotta n.e. All. Turcinovich.	
TARTARINI: Rossi 9, Prizia 16, Galdi 2, Tozzi 12, Nascimbene 24, Barieri, Marcelli 5, Garuti, Tonnello. All. Grest.	
ARBITRI: Croci e Peron di Como.	
NOTE: I tre liberi per la Sgt 8 su 13, per il Tartarini 18 su 21. Nessuna uscita per raggiunto numero falli.	

TRIESTE — La Sgt perde, ancora una volta, sul proprio parquet, e cadono, così, le ultime (per gli ultimi speranzosi) possibilità di salvezza. L'incontro in programma, pur ricordando il grande margine di distacco (38 lunghezze) dato dal Tartarini all'andata, poteva, forse, anche essere alla portata delle triestine. Anche perché il Tartarini non è sembrato granché sostenuto dal Nascimbene della Nascimbene, alla fine miglior realizzatrice dell'incontro con 24 punti a suo favore, e dal buon gioco della Prizia.

Una partita che, forse, le ragazze triestine avrebbero potuto vincere, magari con un po' di fortuna in più. L'incontro non ha avuto cronaca. Le biancocelesti si sono trovate sempre a dover inseguire la formazione bolognese, che inizia la partita piazzando immediatamente un parziale di 8 a 0. Le «mule» triestine cercavano di reagire ma l'impresa per Gori, Brezgar, Verde, Poropat e Stalio, era decisamente difficile, tanto da arrivare a 10' dalla fine del primo tempo, sul risultato di 4 a 23. Una partita dal ritmo decisamente lento, che le ragazze bolognesi non, comunque (non è mancata la buona volontà) di vivacizzare, migliorando le percentuali dei minuti iniziali e chiudendo la prima frazione di gioco a 20 punti, con 18 lunghezze da recuperare.

La partita ricominciava e sembrava che per le biancocelesti andasse un po' meglio: le lunghezze da recuperare, pur essendo parecchie, si riducevano (con un parziale di 8 a 1) a 11. L'avvicinamento biancocelesti non durava molto, le bolognesi ingranavano nuovamente la marcia giusta e le lunghezze a favore del Tartarini aumentavano nuovamente (31-47). Le biancocelesti, con una Varesano sempre in crescita, si riportavano, per l'ennesima volta, a -11, ma uno svantaggio minore sembrava essere un miraggio per la società di via Ginnastica.

Le bolognesi, pur avendo giocato una partita abbastanza spenta, si stavano avvicinando alla vittoria e a due punti preziosi. La Nascimbene e la Prizia, una con i tiri liberi dalla lunetta andati a segno, l'altra con i canestri su azione, facevano aumentare ancor di più il vantaggio della Tartarini, e niente poteva della Brezgar. L'ennesimo -11 dell'incontro, a 4' dal termine, 45 a 56, non illudeva più nessuno tanto che le bolognesi allungavano nuovamente il passo per concludere l'incontro con 19 lunghezze di vantaggio. Ora, si può affermare tranquillamente che il campionato per le giovani ragazze biancocelesti sia terminato; la classifica le condanna alla retrocessione. Sicuramente, comunque, questo campionato '91-'92 non è stato gettato al vento; le ragazze biancocelesti, hanno accumulato una buona dose di esperienza. Tutta qualità che non si dimenticano e non si possono dimenticare e che, ci si augura, siano utili alle mule triestine quanto prima. Possibilmente, in un futuro neanche tanto distante, quando le juniore, il 23 maggio, disputeranno, proprio a Chiarbola, le finali nazionali del campionato di categoria. Speriamo che, in quell'occasione, le ragazze bolognesi dimostrino quanto il campionato A2, a loro spese, ha insegnato.

Fulvia Degraffi

SERIE B / MONTESHELL: QUINTA «PERLA» CONSECUTIVA Muggia, odore di play-off

67-54	
MONTESHELL: Mattesi 8, Zetlin 18, Bernardi, Martiradonna 11, Bertotti, Osti 10, Borroni, Surez 4. All. Giuliani.	
THIENE: Boesso n.e., Delgaudio n.e., Bastianelli 8, Merlin, Salvador 15, Dal Corso 2, Alba 4, Ebner 6, Noale 2, Trampus 17. All. Vasojevic.	
ARBITRI: Gentile di Gorizia e Besio di Montefalco.	
NOTE: I tre liberi per la Muggia 41 per la Monteshell, 12 su 19 per Thiene.	

MUGGIA — Adesso nessun obiettivo ambizioso è precluso: l'importante è crederci. E la Monteshell in queste ultime partite ha dimostrato a tutti una profonda convinzione che, partendo da un clima perduto all'interno della squadra (si è ricreata un nucleo affiatatissimo), si traduce puntualmente in

massima resa, grinta e concentrazione in campo. Con il successo di sabato sera alla «Pacca» sul Thiene, compagne dai nomi altisonanti per fama cestistica, le giallorosse inanellano la quinta «perla» consecutiva in altrettanti incontri disputati dopo il giro di boa.

Ora la quarta piazza, valida per l'accesso ai play-off promozione, è a un soffio, più vicina che mai. La gara interna con le venete era importantissima, i due punti raccolti al termine ne amplificano ancor di più la valenza per quanto fatto vedere sul parquet da Zetlin e compagne, al cospetto di un pubblico contento e soddisfatto, oltre che della vittoria, della pallacanestro praticata dalle proprie beniamine: il lavoro del giovane allenatore Nevio Giuliani sta portando oggi ottimi frutti. Parlare oggi di Monteshell significa riferirsi a determinata dedizione e sacrificio estremi in difesa

e una condizione fisica smagliante che consente le sfrecciate in contropiede. Il Thiene proponeva un pacchetto lungho pauroso metri alle padrone di casa. A proposito, si è rivista Graziella Trampus: l'ex pivot della Ginnastica Triestina ha mostrato bene nel primo tempo (13 realizzati su 28 complessivi della sua squadra), ma è stata chiusa e bloccata dalle rivasche nella ripresa.

Delle venete, innervosite oltremoda per la sfianante difesa muggesana, alla fine si conterranno ben tre uscite per cinque falli: l'elegante Ebner già a metà del secondo tempo (dopo anche un'intenzionale aver fermato un colpo alla difesa della sirena e la nervosa Bastianelli a due primi dal termine. Il quintetto di Thiene, come detto, era più alto, sempre e comunque; quello della Monteshell era più umile,

con i folletti di casa a fiondarsi su ogni pallone, sempre e comunque. Questa la chiave del match. Nella seconda metà del primo tempo le muggesane hanno sofferto le marcatore delle ospiti, che dopo un avvio tutto locale (11 a 3 dopo tre primi e trenta secondi, 18 a 10 all'ottavo) non hanno permesso a Faccior e compagne di pervenire a conclusioni pulite, facendole digiunare per diversi minuti e chiudendo il tempo con un canestro della Trampus all'ultimo secondo — a venti di un punto: 27 a 28. Per la Monteshell, però, era giunto il momento di suonare la carica. La ripresa disputata dalle giallorosse va incorniciata ed esposta nella miglior biblioteca cestistica: perfetta. Quando in campo — oltre a Faccior e Zetlin — c'era il talento Martiradonna, il ritmo e il tono della partita salivano improvvisamente.

Luca Loredan

SERIE C / A TRIESTE Libertas, vince il Lisinco dal fischio della sirena

66-68	
LIBERTAS: Rozzini 10, Stoppari, Lisinco 6, Siega 6, Zupin, Bertoldi 6, Cesca 17, Bonazza 2, Pamparin 10, Pergolis 7. All. Prodi.	
LISINCO: Sabadelli, Travenzi 11, Bareggi 4, Benedetto 10, Peressini 2, Maschio 2, Cacciti 11, Frisano 21, Berganzi, Marioni 7. All. Dolso.	
ARBITRI: Zinni e Lazari di Gorizia.	

TRIESTE — La Libertas viene sconfitta, all'ultimo secondo di gioco, dal Lisinco di Pasian di Prato, dopo essere stata in vantaggio per gran parte dei quaranta minuti di gioco. La formazione di Prodi, dopo essere stata sempre in avanti nel primo tempo, contro una delle squadre più quotate del campionato, nella ripresa ha avuto un momento di rilassamento, aiutato da alcune decisioni arbitrali

alquanto discutibili. Tutto ciò ha avuto il merito di portare in vantaggio la formazione avversaria, che, a 6' dal fischio finale, raggiunge il massimo vantaggio sul risultato di 53 a 62. Le triestine riuscivano a reagire in maniera energica, infliggendo un parziale di 9 a 0, che, a 2' dal termine, rimetteva tutto in discussione, sul 62 pari. Gli ultimi minuti finali erano da cardiopalma, e quando la Libertas, a 23' dal termine, inscappava dalla lunetta due tiri liberi, portando le biancorosse a 43 (66-63) sembrava che ormai per le ragazze di Prodi la vittoria fosse già in tasca, ma un canestro delle avversarie e una decisione arbitraria, e tre tiri dalla lunetta andati a segno facevano guadagnare la vittoria al Lisinco.

Fulvia Degraffi

PROMOZIONE / FARIO K. St. John, un «exploit» da... secondo posto

TRIESTE — Tornere l'Acl Ronchi nella corsa in vetta al torneo di promozione femminile il St. John, superando sia nel recupero sia nella partita della giornata di ieri il Santos Autosandra, s'insedia in seconda posizione.

RONCHI-STARANZANO 93-74
Ronchi: De Luca 17, Bugatto 13, Falcozzi 3, Bonazza 2, Giovannini 10, Bolci 4, Torosatti, Stanzano: Berni 14, Cecchi 12, De Stradi 1, Bonaldi 1, Banci 3, Cumin 6, Lepre 2, De Fanti 9, Fabris 12, Ginaldi 4. All. De Carli.

ST. JOHN-AUTOSANDRA 54-47
St. John: Carretti 9, Gerebizza, De Grassi, Pagan, Valenza 2, Giovannini 10, Bolci 4, Ruggian 11, Zahar 16, Bertozzi 2. All. Costa. Tl. 1020.

Autosandra: Bobbio 1, Ravegnani 2, De Nicolai 18, Sanson 5, Fortunato 8, Ginnaneschi 7, Olivo 6, Giannella 4, Fontana, Tranquillini. All. Nano. Tl. 7/24.

FARIO-LATTE CARSO 66-57
Fario: Franzoni 32, Di Siena 13, Cagliulla 5, Favero 1, Sapio, Bigot 10, Moser, Pipia 5, Simis. All. Gentile. Tl. 17/32.

Latte Carso: Drocker, Jugovaz 12, Ghiotti 10, Carnini 4, Miot, Falagiani, Fozzer 4, Paulin 14, Bensi 12, Polovina. All. Tallarico. Tl. 14/15.

CLASSIFICA: Acl Ronchi 22; St. John e Santos Autosandra 12; Oma 10; Pall. Stanzano 8; Fario Go 6; Latte Carso 2.

Piero Tononi

CADETTE Muggia cede

TRIESTE — L'incontro del campionato cadette ha fatto registrare il successo dell'Oma a spese della capolista Monteshell «A». Fra le giallorosse si è particolarmente distinta la play-guardia Federica Roman.

SGT B. MONTESHELL 37-89
SGT: Zubin, Coloni 3, Godina 6, Levita 2, Colli 3, Michelazzi, Pian 3, Corrente 8, Crivici 2, Cesar 9, Ghidini, Cecchini 11. All. Arduin. Tl. 9/21.

Monteshell B. Busato 10, Martiradonna 16, Tenace 8, Tomasi 3, Pecchiari 18, Sivec 6, Menegazzi 11, Mauri 5, Cuccari 7, Pavio 5. All. Chermaz. Tl. 24/39.

Arbitri: Vettorato e Millo.

OMA B. STARANZANO 45-53
Oma: Ruzzier, Bianco, Facciotti 11, Tomasi 10, Giraldi 8, Saini 1, Rizzo, Masé, Visintini 1, Dreglio 12, Giorgi 6, Gon 6. All. Zuliani.

Stanzano: Barreca 14, Buffin 2, Visintini 11, Deotto 2, Chiaminut 6, Barontini 10. All. Gallo.

Arbitri: Stalio e Sannino.

OMA A. MONTESHELL 48-49
Oma: Perosa, Dovgan 8, Minisini 4, Favento, Riccoboni 6, Verderber 8, Sibeldi, Roman 19, De Bello 4. All. Pozzeco.

Monteshell A. Tenace 4, Tam 2, Ragù 7, Salvador, Taddeo 6, Borroni 14, Bertuzzi 8, Serpatti 2, Pugliese. All. Filippazzi.

SGT A. LIBERTAS rinviata
CLASSIFICA: Monteshell A e Oma A 22; Monteshell B 20; SGT A e Libertas 12; Oma B 6; SGT B 4; Pall. Stanzano 2.



CADETTI / NAZIONALI

Toscani trascina il Dlf

La Stefanel resta ancora solitaria in cima alla classifica

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno del campionato nazionale cadetti vede ancora la Stefanel solitaria capolista senza uscita indenne dal difficile scontro sul parquet dei Ricreatori. Il match con i «comunali», infatti, ha rappresentato una grossa insidia al quintetto di Zovatto il quale ha sofferto nuovamente la velocità e la particolare vena al tiro degli ottimi Bevitore e Tommasini. La Stefanel, dal canto suo, oltre a palesare il carattere delle ultime uscite ha sfoderato inoltre un Rusconi ad alto livello nonché un Pilate strepitoso, specie nelle battute topiche finali quando l'ala biancorossa ha letteralmente condotto da solo le stoccate vincenti.

Vince anche il Don Bosco opposto a un Borvolitivo e arcigno e capace di ribaltare per gran parte del match colpo su colpo alle offensive dei salesiani. In luce Tomasi tra i play e Giovannelli tra le file del Don Bosco. Il Dopavoro ferroviario corona finalmente i continui progressi delle ultime uscite appoggiando alla prima vittoria stagionale a spese della Bernardi. Toscani è stato il grande trasciatore ma tutto il collettivo dei ferrovieri si è mosso su buoni livelli. Successo anche per il Kontovel opposto a un battagliero e mai domo quintetto della The-

sis. La compagine di Meden ha dovuto fare ricorso oltre ad un positivo Vodopivec, soprattutto al talento di Budin, andato a referto con un congruo bottino di ben 45 punti. Prezioso successo corsaro della Diga di San Daniele a spese della Crup e secca vittoria dell'Ubc sulla Rex in un match che ha visto delle buone prove dei vari Micelli, Micalic, e Kalc. Infine la sfida tra il Bull e l'Ital Monfalcone è slittata mercoledì 12 febbraio con inizio alle ore 21.15.

Francesco Cardella

CRUP	65
DIGAS	77
Grup: Papais 7; Massigman 2, D'Agnolo 2, Silvestri 2, Fabbro 33, Serro 2, Biscontin 2, Pituello 2, Odorico 13.	
DLF	70
BERNARDI	69
DLF: Baldissier 11, Vidovec, Diro 4, Cumeck, Mesini 20, Vatta, Godina, Toscani 31, Ledda 4.	
Bernardi: Cocco 2, Carmiel 4, Bregant 22, Tarricone 3, Zucco 5, Mompiani 4, Ristis, Bordon 8, Furlan 5, Ragni 11, Bresciani 5.	
KONTOVEL	103
THESIS	89

Kontovel: Ban 1, Budin 45, Gigerla, Gruden, Spadoni, Emili 20, Hemljah 8, Ravbar, Cerne, Vodopivec 23, Turk 6, tiri liberi 20 su 21.

Thesis: Rizzi 15, Asquini 7, Zuccaro 6, Spangaro 25, Moret 7, Zanelli 6, Dapolo 2, Bozzi 2, Saracini 17, Zelonica 2, tiri liberi 15 su 31.

UBC	99
REX	80
DON BOSCO	71
BOR	64
Don Bosco: Tam, Codega, Vlaci 8, Giovannelli 20, Fabris 9, Tortull 15, Ivancic, Gori 4, Gurzic 8, Gionechetti 7.	
Bor: Giacomini, Gallopin 9, Filipicic 3, Grbec 12, Baic 8, Tomic 19, Porporatti, Baiz, Samec 12.	
RICREATORI	85
STEFANEL	87
Stefanel: Devittori 24, Visotto 3, Cosmini 4, Tommasini 31, Savi 14, Ellero 3, Menis 3, Burolo 3, Castri.	
Stefanel: Balbi 3, Zolia 2, Pilat 31, Rusconi 25, Zaccagna 6, Balbo 6, Grio 4, Celso 5, Korb, Brugnara, Zoboli 5, Tamburini.	
Classifica: Stefanel 28, Don Bosco 26, Kontovel 22, Rex e Bernardi 20, Ricreatori e Bor 16, Ital Monfalcone, Ubc e Thesis 12, Diga 10, Bull 8, Dopavoro Ferroviario 2. Ital Monfalcone e Bull una partita in meno.	

CADETTI / REGIONALI L'Inter resta in vetta Sconfitti i Ricreatori

TRIESTE — Nel quarto turno di ritorno del campionato cadetti regionali la capolista Inter 1904 supera il Latte Carso nel match clou della giornata.

STEFANEL-CIRC. LAV. PORTO 89-57
Stefanel: Krizman 6, Bocchini 4, Furigo 23, Bernardini 6, Adamoli 15, Sandrin 4, De Biasio 5, Zivio 10, Ceper, Adamoli C. 6, Rustia 6, Amadio. All. Stoch.

C.L.P.: Micheli 6, Bratina 2, Cattonar, Fragiaco 5, Tedesco 2, Pangher 2, Bombonato 11, Lugnano 5, Moliner 6, Astolfi 18. All.: Riosa.

INTER 1904-LATTE CARSO 82-78
Inter: Simeoni 25, Iurkic, Suffi 8, Piatuanelli, Mari 17, Locci, Donato 8, Cesarato 20, Coliarich 4, Fabi. All.: Moscolini. Tl. 25/54.

Latte Carso: Benevoli 2, Semiz 2, Tognoli 4, Agrini 5, Calcina 29, Iop 4, Zancu 14, Mondo 3, Cherbaudich 6, Labella 9. All.: Igner. Tl. 12/33.

DON BOSCO-LIBERTAS «A» 88-46
Don Bosco: Tunin 12, Borgini 22, Michelone 3, Giorgio 4, Gaio 6, Pizzoli 11, Pitteri 15, Pastore, Viorio 2, Buolo 3, Zampieri 3, Gori 7. All.: Lugnano. Tl. 12/22.

Libertas: Ravazzolo 2, Poniz 4, Gemmi, Fabris 2, Verini 1, Schiozzi 2, Fonda 16, Palmisano, Franceschini 9, Marzi 6, Miotto 6, Giuni. All.: Perna. Tl. 11/37.

AUTOSANDRA-LIBERTAS «B» 93-62
Autosandra: Ursich 8, Sussi 9, Cassetti, Bassi 12, Rampini 8, Krecic, Bembich 19, Vercelli 14, Tombacco, Ugrin 23. All.: De Polo. Tl. 24/45.

Libertas: Cragnolin 7, Valentini L., Pacor 15, Sarali 8, Conte, Valentini F. 2, Giassi 6, Zago 4, Di Giacco 7, Trevisan 5, Mercadante 2, Sodomaco 6. All.: Palombita-Tognon. Tl. 14/32.

INTER MUGGIA-RICREATORI 78-74
Inter: Besedniak, Puni 9, Comasutti, Pecchiari, Chelleri 16, Rianvich 12, Di Rocco, Millo 12, Apostoli, Bozzetto, Cocianich 16, Filippo 13. All.: Colombo. Tl. 16/16.

Ricreatori: Gnesda 11, Muiasani 23, Pangher 2, Pompilio 2, Covallero, Gustin 22, Ierlich 2, Veronese 11, Nicolini, Pensa. All.: Todaro. Tl. 11/18.

CLASSIFICA: Inter 1904 24; Santos Autosandra 22; Latte Carso, Stefanel e Don Bosco 16; Ricreatori e Inter Muggia 14; C.L.P. 4; Libertas «A» 2; Libertas «B» 0.

ALLIEVI / TUTTO SECONDO COPIONE

Biancorossi, macchina da canestri Anche il Sokol oltre i cento punti

TRIESTE — Si è disputata la prima giornata di ritorno del campionato allievi; tutto secondo copione nei risultati con la capolista Stefanel capace di imprimere un eccezionale punteggio di 137-11 a spese del malcapitato Stella Azzurra.

f.c.

STEFANEL AZZURRA	137
Stefanel: Novic 12, Crasti 13, Bocchini 13, Bernardini 6, Adamoli 14, Bernardini C. 8, Sandrin 11, De Biasio 17, Zivic 14, Ceper 2, Rustia 8, Amodio 2.	
Stella Azzurra: Gasparotto 4, Camber, Glussi, Luciani 1, Moretti 2, Sergi, Bonifacio, Kotterle 2, Jonis 2, Murino.	
STEFANEL «B»	135
RICREATORI	39
Stefanel: Palombita 6, Colomban 5, Volpi 4, Bonaventura 6, Sturm 20, Delisio 11, Salvador 15, Di Biaggio 14, Celaga 16, Toroselli 10, Marini 18, Pangos n.e. Tiri liberi: 14 su 19.	
Ricreatori: De Grassi 2, Crisma 2, Pangher 10, Bassanesi 4, Merimonda, Bassanesi A. 20, Perini 5. Tiri liberi: 7 su 13.	
INTER 1904	107
SANTOS	67
Inter 1904: Colaric 26, Terreni 7, Gustincic 3, Bald 11, De Ros 10, Coccar 8, Mattesi 3, Bonazza 10, Nardini 15, Kozlan 6, Dussi 2, Bonetta 6. Tiri liberi: 21 su 51.	
Santos: Sussi 22, Vidal 20, Mezzina 4, Facchini 2, De Carli 7, Boschin 3, Bonchi 1, Andriani 2. Tiri liberi: 12 su 32.	
DON BOSCO	90
STEFANEL «C»	58
Don Bosco: Orlando 2, Tunin 4, Gori 16, Bartoli 7, Cellan 4, Colonnini, Pitteri	

22, Barzellatto 2, Zampieri 8, Nicolini 4, Pizzoli 17, Pasian 4. Tiri liberi: 2 su 18.

Stefanel: Spadaro 4, Zolia 4, Perini 3, Brazzani 12, Stigallia 9, Opava 5, Musto 14, Benedetti, Calzavara, Marchesic 7, Lucchini, Metz. Tiri liberi: 8 su 22.

LIBERTAS 85 || KONTVEL | 81 |
| Kontovel: Kriska 22, Spadoni 8, Danielli 2, Zerial 23, Zolia 2, Starc, Rustia 8, Scherk 5, Emili 19, Vatta 2. |
| Libertas: Cragnolin 6, Pacore 21, Sarali 7, Conte, Valentini 2, Giassi 3, Rebec, Zago 16, Di Giacomo 6, Trevisan 6, Mercadante 10, Sodomaco 6. Tiri liberi: 13 su 20. |
| BOR | 84 |
| BULL | 97 |
| Bor: Zolia, Jogan 4, Kovac, Oberdan 17, Veljach 6, Fozar 17, Sancin 14, Ursic 4, Korosic 2. |
| Bull: Zavanago 4, Bradaschia 2, Slavic 2, Querini, Momi 31, Tiziani 4, Sbrizzi 31, Galeone 2, Marcon, Boucher 21. |
| SOKOL | 104 |
| LATTE CARSO | 57 |
| Sokol: Klajban, Cocianich 6, Sgora 1, Suligoi 4, Pro |

10 febbraio 1992

PALLAMANO / DOPO IL SUCCESSO SUL BOLOGNA

Pensando ai play-off

Sabato 22 il giorno della verità con il Bressanone

TRISTE — Soffrendo del previsto, il Pallamano Trieste ha saputo sabato il Bolognese, sfidando un'altra volta la costruzione del pallamano, in questa occasione il campionato. Mancano soltanto tre giorni alla fine della stagione, e la formazione di Lo Duca sta vivendo il suo ultimo giorno di vita. Ma si avvicina il big-match, in programma sabato 22, contro il Bressanone, che è la formazione rimasta in campo. La partita sarà il giorno della verità, e la formazione di Lo Duca deve dimostrare di essere in grado di vincere. Ma si avvicina il big-match, in programma sabato 22, contro il Bressanone, che è la formazione rimasta in campo. La partita sarà il giorno della verità, e la formazione di Lo Duca deve dimostrare di essere in grado di vincere.

Ma si avvicina il big-match, in programma sabato 22, contro il Bressanone, che è la formazione rimasta in campo. La partita sarà il giorno della verità, e la formazione di Lo Duca deve dimostrare di essere in grado di vincere. Ma si avvicina il big-match, in programma sabato 22, contro il Bressanone, che è la formazione rimasta in campo. La partita sarà il giorno della verità, e la formazione di Lo Duca deve dimostrare di essere in grado di vincere.

RUGBY / SERIE C2

La Fiamma brucia gli udinesi

I triestini si candidano al primo posto in classifica

Fiamma 27
Udine 7

MARCATORI: Pocusta R. 1 meta, Plani 1 meta, Pocusta L. 1 meta, 3 trasf., 3 c.p.

FIAMMA: Fanzella, Plani, Ortolani, Pocusta L., Riva, Pocusta R., Vitor, Metz G., Metz F., Boz (Gregori), Grassi, Jurkic B., Cirinà, Carbone, Pinto; n.e. Giustolisi, E. Jurkic. All. Maurizio Teghini.

TRISTE — La miglior Fiamma del campionato esce vittoriosa dal derby con l'Udine e si candida a pieno titolo alla conquista del primato in classifica.

La partita è stata avvincente e spettacolare. Entrambe le squadre si sono date battaglia per tutto l'arco dei 70 minuti, offrendo un

rugby tecnicamente molto valido anche se a onor del vero l'Udine si è presentata in formazione alquanto rimaneggiata.

La Fiamma, dal canto suo, è rimasta concentrata per tutta la partita e senz'altro va elogiato tutto il collettivo che ha dato il meglio di sé. La mischia ha saputo contrastare adeguatamente gli avversari e i tre quarti, ieri con una marcia in più, hanno saputo fare la differenza.

Il primo tempo è stato tutto sommato molto equilibrato con l'Udine che ha cercato di fare molto gioco ma che ha pagato per l'inesperienza del proprio calciatore sicché ha raccolto molto meno in termini di punteggio ri-

spetto al guadagno territoriale.

La Fiamma, invece, ha sfruttato al meglio le occasioni che le si sono presentate e ha colpito in velocità, mirando proprio al punto debole degli avversari, cioè le linee arretrate.

Nel secondo tempo, poi, i triestini hanno dilagato nel punteggio offrendo senz'altro un ottimo spettacolo al folto pubblico affluito a San Luigi per l'occasione.

Continua dunque per i triestini la marcia di avvicinamento alla vetta della classifica che potrebbe essere conquistata proprio domenica prossima nel recupero contro il Portogruaro.

Francesco Mancini

PALLANUOTO / IN ATTESA DELLA TRASFERTA A CIVITAVECCHIA

A segno il tris chiamato salvezza

Ma Tedeschi replica: «Il rodaggio è stato lungo ma non ho mai avuto dubbi sui ragazzi»

TRISTE — Un, due e tre. La Triestina ha messo a segno tre vittorie in altrettante partite e la salvezza appare molto più vicina. Nel torneo di serie A2 di pallanuoto, la formazione rossolabarbatista ha spronato al successo, raggiungendo dapprima e superando le dirette avversarie nella lotta per la salvezza. Ma ben più attenti a parare le minacce della zona salvezza sono stati i triestini. Tedeschi: «Io sono un pallanuotista, non ho mai avuto dubbi sui ragazzi della Triestina. Ho trovato il suo

gioco dopo diverse settimane. Certo, abbiamo impiegato del tempo, ma adesso la mia squadra sta giocando veramente come sa fare: con il perfetto inserimento di Padovan e Stefanovic nel meccanismo del gioco, la fase di avvicinamento alla porta avversaria è molto più rapida e anche quando difendiamo siamo più efficaci.

Ora il calendario ci propone una nuova difficile trasferta, a Civitavecchia, in casa della squadra seconda in graduatoria. Fare punti sarà estremamente difficoltoso, ma anche le altre, che ormai ci sono dietro, dovranno superare avversarie ostiche. Tedeschi è, come sempre, ottimista, ma stavolta le sue convinzioni sono basate su una realtà che è apparsa chiara a tutti: la Triestina

PALLANUOTO / ALLIEVI

Siamo piccoli e senza piscine

Dura lezione dalla forte Savona che dilaga

Triestina 1
Savona 19

Parziali: 0-5, 1-4, 0-5, 0-5.

TRIESTINA NUOTO: Golob, Santos, Martin, Del Campo, Bosis, Dibaggio, Korva, Scollo, Biagolini, Possega, Castrovinski, Violante, Segulin.

TRISTE — Com'è lontana la Liguria, per la nostra pallanuoto giovanile. L'incontro tra i giovani allievi della Triestina Nuoto e il Savona si è trasformato in una dura lezione per i rossolabarbatisti. I savonesi, che sono le promesse della squadra campione d'Italia, si sono dimostrati eccezionalmente preparati ed esperti, in possesso di un gioco fluido, con pas-

saggi rapidi e veloci, un attacco penetrante, e già in possesso di tutte le malizie di questo sport. I triestini hanno mostrato, invece, doti specularmente opposte, disorientati, a un certo punto travolti dalla fatica, in completa balia degli avversari, se si esclude la prova del portiere Giancarlo Golob autore di alcuni interventi pregevoli e capace di parare un rigore all'ultimo secondo. D'altra parte i piccoli rossolabarbatisti, invece, hanno a disposizione un numero di ore limitate di allenamento e devono giocare abitualmente nella piscina del Da Vinci, una «vasca da bagno» rispetto al campo regolamentare della piscina Bianchi.

f. d. c.

PALLAVOLO MASCHILE / SERIE B2 E C1

Giro di boa, tutto da decidere

Cus e Ferro in discreta condizione di forma, Bor in posizione critica

PALLAVOLO / VELASCO
club italiani devono metterla di lamentarsi»

MA — «La nazionale non si lamenta, non devono lamentarsi nemmeno i club. Il commissario tecnico della nazionale maschile di pallavolo Velasco, a Parma, per seguire la Coppa confederale, ha affidato con i giornali il problema della convivenza tra le esigenze della squadra e quelle del campionato. I nostri club hanno detto Velasco: «ha sbagliato di grosso. Oggi il meglio della pallavolo femminile non è certo in Europa e Motta, che ho indicato io, proviene da una delle scuole più forti del mondo».

Infine, a Parma, nell'incontro disputato ieri pomeriggio dopo la tre giorni di scontri alla quale hanno assistito gli altri Velasco e Motta, la Mexicono Parma ha vinto la Coppa confederale di pallavolo battendo per 3-0 (15-9, 15-10, 15-10) il Chorro Padova. Nella finale per il terzo e quarto posto in Coppa confederale di pallavolo, il Bayer Wuppertal ha battuto il Galatasaray Istanbul per 3-2 (15-7, 1-15, 10-15, 16-14, 15-11).

lida alternativa d'attacco, per togliersi quanto prima possibile dalle zone basse della graduatoria. Sicuramente migliore la posizione di classifica del Ferro Alluminio: neopromosso in B2, ha dimostrato di non subire più di tanto il salto di categoria, guadagnando alla fine del girone di andata una dignitosa quinta posizione in classifica, alla pari con il Bassano. Un comportamento certamente onorevole, fino

a questo punto, anche se resta il rammarico per quelle occasioni gettate in strada facendo, e cioè per le partite terminate al quinto set — Grizzini in casa, Bassano e Fierdof in trasferta —, che i triestini non sono mai stati capaci di agguagliarsi, mancando nei momenti decisivi.

Ma, in effetti, il campionato del Ferro Alluminio è a un bivio: infatti il girone di ritorno riserverà quasi tutti gli scontri

con le formazioni che precedono in classifica in casa dei triestini, e in trasferta quelli con le ultime, il calendario ideale per una formazione ambiziosa, ma rischioso per chi dovesse guardarsi dalle insidie: se il Ferro Alluminio saprà darsi le giuste motivazioni, senza sentirsi appagato per quanto fatto fino ad adesso, allora il resto della stagione potrà portare piacevoli soddisfazioni. Se, viceversa, non saprà dissipare velocemente i dubbi lasciati dalla prestazione offerta sul campo del Silvolley nell'ultima giornata di andata, in cui i triestini sono parsi abulici e impacciati, incapaci anche di una minima reazione, allora la strada rischierà di farsi ardua.

Molto critica è, invece, la posizione dell'altra neopromossa, il Bor Agrimpex: giunta quest'anno in C1, senza toccare sostanzialmente la rosa, e anzi perdendo qualche giocatore importante, la squadra triestina ha vinto due sole partite, e vede la quinta ultima posizione — la prima che garantisce la salvezza — a sei punti di distanza. Il divario numerico è indubbiamente notevole, aggravato anche da un quoziente set molto pesante per la squadra allenata da Furian, ma qualche speranza viene dal fatto che il Bor Agrimpex potrà disporre di parecchi scontri diretti in casa: se i triestini riusciranno a sfruttarli nel migliore dei modi, potrebbero tentare una rimonta, certamente difficile ma non impossibile.

A. C.

PALLAVOLO / CAMPIONATO Serie A e A2 maschili: i risultati e le classifiche

Serie A maschile

Risultati: Maxicon Parma-Sisley Treviso 3-0; Sidis Tombolini-Falcon. Carimonte Modena 2-3; Olio Venturi Spoleto-Il Messaggero Ravenna 2-3; Aquater Brescia-Alpitour Cuneo 3-1; Mediolanum Milano-Ingram g. Di Castello 3-2; Chorro Padova-Gabbana Mantova 3-1; Terme Acireale Catania-Gabbana Montichiari 0-3.

Classifica: Maxicono punti 36; Mediolanum, Sisley e Il Messaggero 34; Gabbana e Chorro 30; Aquater e Sidis 24; Carimonte 18; Olio Venturi 16; Alpitour 14; Terme Acireale 8; Ingram 4; Gabbiano 2.

Serie A2 maschile

Risultati: Brondi Asti-Gividi Milano 2-3; Banca Popolare Sassari-Com Cavi Sparanise 2-3; Lazio Pallavolo Roma-moka Riva Forlì 3-0; Zinella Fochi Bologna-Jockey Fass Schio 3-0; Volley Club Jesi-Centromatic Prato 0-3; Sangiorgio Venezia-Prep Reggio Emilia 3-1; Garifano Giban Fano-Codyeco Lupi S. Croce 3-0; Ceramiche 4M Agrigento-Monteco Ferrara 3-0.

Classifica: Centromatic 46; Jockey 44; Lazio Pallavolo 42; Zinella 38; Prep 32; Moka Riva 30; Brondi, Sangiorgio e Ceramiche 4M 24; Banca Popolare Sassari 22; Codyeco e Monteco 20; Garifano 16; Com-Cavi 14; Volley Club 12; Gividi 8.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRISTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366768. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/34111. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798928-798929. **UDINE:** piazza Marconi 9, telefono 0432/508924. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/670641. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Florilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovanni Dadda 17, telefono 055/2343106-75-8. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **NOVENTA PADOVANA (Pd):** via Roma 55, telefono 049/8932455-8932456. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/533133-533070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3695. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi saranno pubblicati per giorni festivi e festivi. Gli avvisi saranno pubblicati a seconda delle disponibilità tecniche. In tutte le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in nero e a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 vendite d'occasione; 9 acquisti d'occasione; 10 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali - aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2-4 - 5 lire 7-9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

3 Impiego e lavoro Richieste

GIOVANE macellaio con esperienza pluriennale esamina proposte di lavoro nel settore alimentare. Tel. 040/822824. (A51603)

SIGNORA con ventennale esperienza di commercio valuterà proposte di lavoro in Trieste. Scrivere a cassetta n. 17/D 34100 Pubblicità Trieste. (A51431)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. AZIENDA cerca ragazza spigliata dinamica, residente Gorizia e dintorni, per interessante attività di telemarketing, anche part-

time. Fisso mensile più incentivi. Sarà gradita esperienza nel settore. Telefonare lunedì 10 ore 10-13 0481/533617. (A51619)

A. MONFALCONE ditta artigiana in espansione cerca per lavoro fisso operaio pratico applicazione tendaggi. Tel. 0481/483298. (C48)

AFFERMATA azienda settore abiti e calzature da lavoro e infornatura cerca agente monomandatario per le province di Trieste-Gorizia. Offresi fisso mensile e interessanti provvigioni. Tel. 0432/522475. (A099)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti, telefonare 040/811344. (A644)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A644)

ARTIGIANI eseguono ristrutturazioni murarie rifacimento tetti idraulica. Tel. 040/734619. (A51621)

9 Vendite d'occasione

INGROSSO stock di abbigliamento vende prodotti delle migliori marche telefonare ore ufficio allo 0422/306533. (S41)

12 Commerciali

CON «PREBEN» PULITI DA SOLI non più montoni rovinati - dimostrazione e vendita via Giulia 13 - tel. 635930. (A51666)

CARTA-BLU TS 040/9929 UD 0432/2627

FINANZIAMENTI IN 2 ORE

FIRMA SINGOLA

ESEMPIO: SENZA CAMBIALI
L. 5.000.000 rate 115.450
L. 15.000.000 rate 309.000

MUTUI LIQUIDI SENZA REDDITO DIMOSTRABILE

14 Auto, moto, cicl

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirando sul posto. Tel. 040/821378. (A656)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTIAMO anche giornalmente uffici arredati con servizio segreteria. Possibilità recapito telefonico, postale, telex, telefax, domiciliamenti. Trieste 390039 - Padova 8720222 - Milano 76013731. (A099)

IMMOBILIARE CIVICA - affitta appartamento ammobiliato in palazzina CHIADINO - a non residenti, referenzialissimi, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A598)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A. PRONTO prestito soluzione personale con bollettini postali prima scadenza maggio 040/312452. (A098)

A.A.A.A.A. A. ASSFIN assoluta discrezione: finanziamenti in firma singola, in giornata a: dipendenti, pensionati, commercianti: piazza Goldoni, 5 - 040/365797. (A625)

APE PRESTA Tel. 722272
PRESTITI A TUTTI IN 45 ORE

PER LE SPESE URGENTI 1.000.000 IN FIRMA SINGOLA SENZA DOCUMENTAZIONE ■ TEL. 040/722272 ■

A. EROGHIAMO piccoli finanziamenti in firma singola, nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025

A. CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 Udine telefono 511704. (G054)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G054)

FIN. POOL MUTUI PER LIQUIDITÀ IN IL GRADO anche a protestati erogazione in 10 giorni lavorativi tel. 040/390039

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G054)

STUDIO BENCO

FINANZIAMENTI

IN 4 ORE

FIRMA SINGOLA - SENZA CAMBIALI

esempio:

5.000.000 rate 115.000

15.000.000 rate 308.000

CESSIONE V o MUTUI PER ACQUISTO

RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ

040/630992

PRESTITI a tutti da 1 a 20 milioni telefonicamente senza spese senza avallo rimborso spese telefoniche. Tel. 049/8235838. (S68)

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATO compra appartamento zona PAISIELLO - FRESCOBALDI soggiorno, 2 stanze, servizi pagamento immediato. Telefonare 040/946269. (A599)

UNIONE 040/733602 cerca in acquisto per proprio cliente casetta/villetta in Trieste e Monfalcone. (A634)

22 Case, ville, terreni Vendite

AUSTRIA zona Pramollo possibilità acquisto villette unifamiliari anche non residenti. Tel. 0432/531555. (S424)

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamento in villa recente B.G.O. S. SERGIO - salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, taverna, giardino. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A599)

IMMOBILIARE CIVICA - vende locale d'affari su strada, mq 402 fori, servizi, adiacenze p.zza OSPEDALE. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A599)

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona BARRIERA - 3 stanze, cucina, servizi, poggolo, 75.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A599)

TARVISIO vendesi appartamenti arredati, termoauforni, panorami, centro golf, scil, ferrovia, autostrada. Iva 4%. mutuo. 035/995595. (G962)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata di partner e test di compatibilità di coppia. Telefono 040-574090. (A0171)

27 Diversi

COMPRO indirizzi trascritti in etichette adesive. Telefonare 091/347655. (G226)

MALICA cartomante risolve tutti i vostri problemi negativi unisce amori. Telefonare 040/55406. (A501)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMINCIATE A TROVARVI SEMPRE PIU' CAPELLI SUL PETTINE?

OGGI POTETE CORRERE AI RIPARI E CONTRASTARE EFFICACEMENTE QUESTO TEMUTISSIMO PROBLEMA

Sappiamo tutti quanto sia preoccupante trovare i capelli sul pettine. Spesso non è nulla di grave, in quanto una certa caduta è naturale. Lo confermano le ricerche scientifiche: fino a 50 capelli al giorno è fisiologico e non costituisce problema. Si tratta di una specie di «muta» che anche per l'uomo è naturale. Quando però questa caduta non si mantiene in questo limite, ma diventa sempre più copiosa e continua, allora occorre intervenire con un preparato attivo ed efficace al massimo livello. Proprio quello che la moderna scienza della cosmesi ricerca incessantemente e che i laboratori Cadet ritengono di aver trovato. Infatti, recuperando la tradizione che indica il modolo efficacissimo per rinforzare i capelli e la placenta quale elemento naturale attivissimo, hanno scoperto che questi due elementi combinati insieme lavorano in sinergia e cioè moltiplicano la loro efficacia.

Non hanno elaborato una combinazione pura e concentrata ottenendo un prodotto di alta efficacia e di visibile effetto cosmetico: coadiuvante nella prevenzione della caduta e contemporaneamente rinforzante, protettivo, lucidante e volumizzante dei capelli. Si chiama Bilba concentrato di modolo e placenta ed è firmato Cadet. Tenuto in posa qualche ora, ogni settimana o 10 giorni, aiuta a prevenire la caduta al punto che sul pettine si trovano sempre meno capelli. La capigliatura rimane folta e ha in più tutti i benefici cosmetici del modolo e della placenta. I migliori risultati si ottengono usando contemporaneamente shampoo e crema Bilba.

TENNIS



TENNIS / PER LA PRIMA VOLTA UN ITALIANO TRIONFA AL TORNEO DI MILANO

Camporese superstar

FLASH L'«America 3» di Koch vola con i venti leggeri

SAN DIEGO — «America 3», la nuova barca di Bill Koch, si è nettamente imposta nella prima regata del secondo Round Robin dei difensori della Coppa America di vela. Koch ha lasciato a 6'23" («Stars and Stripes» di Dennis Conner. Nel primo Round Robin, Koch aveva sistematicamente vinto a bordo di «Defiant», e ora sembra avviato a fare altrettanto con «America 3». Con i venti leggeri di ieri (sette nodi) la barca di Koch ha guadagnato circa 1' a lato per i primi quattro lati, ma il crollo è arrivato quando Conner ha provato a issare il genacker: due ulteriori minuti secchi di ritardo. Ora Koch ha otto punti in classifica, Dennis Conner soltanto tre.

Toney batte ai punti Tiberi e resta «mondiale» dei medi

ATLANTIC CITY — Lo statunitense James Toney ha conservato il titolo mondiale dei pesi medi versione Ibf battendo ai punti in 12 riprese il connazionale David Tiberi. Toney difendeva per la quarta volta il titolo conquistato nel marzo '91 contro Michael Nunn.

L'Italia scavalca la Spagna nella Coppa Europa di Rugby

MADRID — L'Italia ha battuto la Spagna 22-21 (18-0) nel secondo incontro della Coppa Europa 91-92. Gli azzurri hanno dominato la gara chiudendo il primo tempo 18-0, poi nella ripresa si sono deconcentrati e hanno subito l'orgoglioso recupero degli spagnoli che nel finale hanno sfiorato la vittoria. Gli spagnoli ricominciano per avere sbagliato 10 calci piazzati su 12 da facile posizione. La Spagna è apparsa comunque trasformata rispetto all'opaca prova offerta nel novembre scorso a Siviglia quando venne sconfitta 11-10 dall'Urss.

Torneo di Essen: Monica Seles si impone per la terza volta

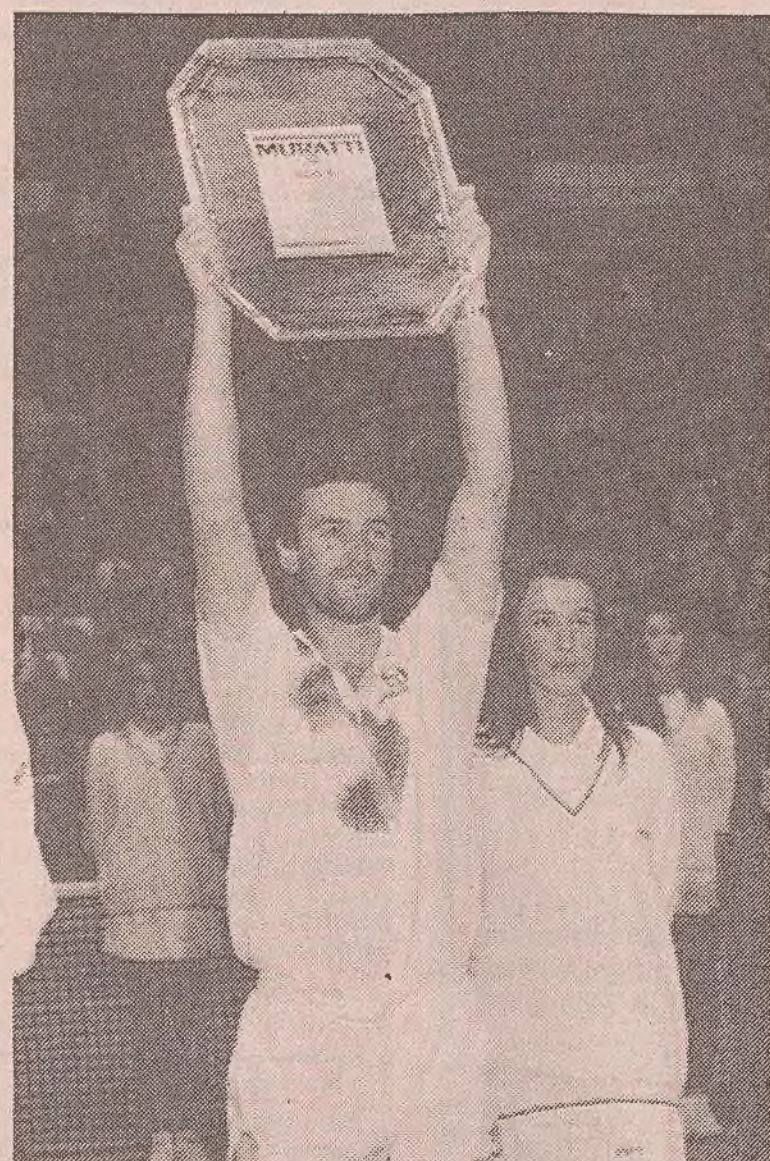
ESSEN — La jugoslava Monica Seles, testa di serie numero 1, ha vinto per la terza volta il torneo di Essen, valido per il circuito femminile. La Seles ha battuto in finale la statunitense Mary Joe Fernandez per 6-0 6-3. La statunitense, già battuta dalla Seles nella finale degli internazionali di Australia, è stata liquidata dalla jugoslava in 54 minuti di gioco.

Tritico sardo di ciclocross: il mondiale Kluge semina tutti

IGLESIES — Con il «bis» del campione del mondo professionisti, il tedesco Mike Kluge, della «Wheeler», si è concluso il tritico internazionale della Sardegna di ciclocross, manifestazione alla quale hanno partecipato alcuni dei migliori specialisti, tra i quali l'azzurro Daniele Pontoni, neo campione del mondo dilettanti, che si è imposto nella prova di apertura, l'unica alla quale ha preso parte. Kluge, dopo aver dominato nella gara di centro del tritico, si è ripetuto nella «Coppa città di Iglesias», presentandosi solitario al traguardo finale.

Tennistavolo: Arisi e Bulatova si qualificano per Barcellona

BOLZANO — Le azzurre Alessia Arisi e la naturalizzata Flouira Abbatte Bulatova, superando l'ultimo turno del girone di qualificazione hanno ottenuto la qualificazione per i giochi olimpici di Barcellona nella singolare femminile. La Arisi ha battuto la svedese Erlman per 3 a 1 e la Abbatte Bulatova ha sconfitto la romena Bogoslov. Le due atlete sono pertanto entrate nel tabellone finale delle prime otto nella qualificazione conclusasi a Bolzano.



Nella foto, Omar Camporese che battendo per 3-6, 6-3, 6-4 il croato Ivanisevic si è aggiudicato il torneo di Milano.

MILANO — Un giocatore italiano trionfa per la prima volta in 15 edizioni del Torneo di Milano. Un azzurro, Omar Camporese, fa sua la vittoria nel «Muratti Time indoor» una settimana dopo aver trascinato l'Italia al successo di Davis contro la Spagna. E' un momento d'oro per le racchette di casa, confermato dalla qualificazione di tre italiani nei quarti e due in semifinale a Milano, e dal posizionale finale guadagnato da Pistolesi a Giacarta.

Omar Camporese è più che mai il n. 1 azzurro dopo questa vittoria che lo fa balzare entro i primi 20 della classifica mondiale: con tutta probabilità dalla 24.a alla 18.a posizione. Il ventitreenne campione bolognese incassa gli 81.200 dollari in palio per il primo classificato al Torneo di Milano, secondo torneo Atp vinto da Camporese dopo Rotterdam nel '91.

Pochi avrebbero scommesso su Omar, dopo averlo visto arrivare a Milano svuotato di energie dall'impreparazione. Era partito malissimo: per passare al primo turno aveva faticosamente annullato tre match

point a Nijssen, poi un'altra faticaccia contro Thoms (n. 254), reduce dall'aver eliminato Lendl.

Ma a partire dai quarti Camporese aveva cominciato a ingranare, pur vincendo sempre in tre set contro Javier Sanchez e Cherkasov. Anche contro l'amico Ivanisevic (n. 13), ottava e unica testa di serie rimasta in gara dopo il secondo turno, Omar ha avuto un avvio difficile.

Difficile e preoccupante, perché il match ha subito imboccato la strada di un «bombardamento» sulle palle di servizio, un gioco cui Camporese non si sottrae ma nel quale Ivanisevic è molto più forte (13 a 11 alla fine gli aces per il croato, 31 a 17 i servizi vincenti). Goran picchiava come un maglio, la sua palla di servizio raggiungeva velocità sbalorditive (fino a 203 chilometri orari).

Sulla sua battuta non c'era niente da fare per Omar, che per la verità replicava egregiamente: era il suo turno; le raffiche dell'avversario, però, gli impedivano di concentrarsi e lo portavano a commettere pla-

teali errori proprio sul suo colpo migliore, il diritto. Il primo set, velocissimo (appena 28'), era così tutto per Ivanisevic, che realizzava il break al quarto gioco e chiudeva sul 6-3, con 8 aces a 3 in questa prima partita.

Camporese non poteva fare altro che attendere i primi segni di stanchezza del braccio sinistro di Ivanisevic, mentre il suo destro reggeva molto bene nonostante il dolore al gomito che lo aveva tormentato ieri, inducendolo poi a rinunciare alla semifinale del doppio in coppia con il croato. L'attesa non è stata vana: dal quarto gioco del secondo set Ivanisevic ha cominciato a calare di tono, Camporese si è fatto più sicuro e determinato e al sesto gioco ha strappato il servizio all'avversario garantendosi il terzo set.

Giochi a zero per Ivanisevic in apertura della terza partita, con quattro servizi vincenti. Un avvio illusorio per il croato, perché Camporese ha fatto altrettanto sul suo servizio e nel terzo gioco è passato in vantaggio grazie a uno splendido passante di rovescio, a un doppio fallo

dell'avversario e a una risposta inodivante. Da quel momento si è fatto sempre più caldo il tifo dei 5.600 spettatori del Forum: un tifo che ha innervosito Ivanisevic e in più di un'occasione ha annebbiato gli occhi ai giudici di linea. Ma Camporese non ha rubato nulla: ha tenuto con autorità il vantaggio, ha conquistato punti con attacchi spettacolari e bruciato in contropunto Ivanisevic su una serie di palle decisive. Il decimo gioco è stato tutto suo: quattro punti pieni conquistati al servizio, una perfetta volée di diritto a suggerire la vittoria dell'azzurro. Imperturbato Ivanisevic, che sul successo finale aveva puntato molto più di Omar.

Esulta Camporese, gongolano gli organizzatori dopo aver tremato per la moria di campioni nei primi due turni del torneo. Pescosolido, Pozzi e Camporese hanno salvato l'incasso, anzi hanno fatto superare le quote del '91: in totale 45.984 spettatori contro 38.416, con un incasso di un miliardo e 290 milioni contro un miliardo e 31 milioni.

TENNIS Courier è al top

SAN FRANCISCO Jim Courier è diventato il numero uno del tennis mondiale qualificandosi, per la finale del torneo di Francisco, l'americano di 21 anni ha sconfitto lo svedese Stefan Edberg dal primo posto della classifica Atp. Courier diviene così il terzo americano ad occupare il primo posto della classifica Atp, dopo Jimmy Connors e John McEnroe. Era dall'agosto 1985, quando Los Angeles scavalcò McEnroe che un americano arrivava in vetta al tennis mondiale. Jim Courier, testa di serie numero 1, Michael Chang, testa di serie numero 2, sono affrontati nella notte, nella finale del torneo di San Francisco, dotato di un premio in denaro di 260 mila dollari. In semifinale, Courier ha battuto Brad Gilbert, testa di serie numero 4.

MANIPOLATI I CAMPIONI DI URINA RACCOLTI IN SUD AFRICA

La Krabbe in odor di doping

KARLSRUHE — I campioni di urina della tedesca Katrin Krabbe, raccolti insieme a quelli di altre due connazionali il 24 gennaio scorso in Sud Africa durante uno stage di allenamento, sono stati manipolati. Lo ha detto ieri mattina il professor Manfred Donike al termine della controanalisi.

Il primo controllo antidoping aveva rivelato che i flaconi di Katrin Krabbe (campionessa mondiale del 100 e 200 l'estate scorsa a Tokyo), Silke Moeller e Grit Breuer erano stati manipolati prima di essere portati ai laboratori di analisi. «I tre campioni provengono dalla stessa persona, non posso ancora dire a chi», ha dichiarato il professor Donike all'agenzia di stampa tedesca Sid dopo la controanalisi.

Per il caso di frode i re-

golamenti della federazione internazionale di atletica prevedono la stessa sanzione per la positività al controllo antidoping: quattro anni di squalifica. La federazione tedesca non ha ancora preso posizione. Le tre atlete in questo fine settimana hanno partecipato ai campionati tedeschi indoor di Karlsruhe.

Katrin Krabbe ha vinto ieri i 60 metri piani ai campionati tedeschi indoor di Karlsruhe di atletica leggera col tempo di 7"11, mentre al quarto posto si è classificata Silke Moeller (7"41), anch'essa implicata nella vicenda del doping. La terza atleta accusata di aver manipolato le prove dell'urina, Grit Breuer, aveva gareggiato sabato, vincendo i 200 metri piani col tempo di 23"03. Le tre atlete hanno potuto

gareggiare grazie ad una deroga alla sospensione inflitta loro dalla federazione tedesca di atletica leggera.

In merito alla vicenda del doping la Krabbe ieri ha detto: «Siamo innocenti, non abbiamo manipolato niente, non abbiamo nulla da rimproverarci e abbiamo la coscienza a posto». Intanto secondo il professor Joseph Keul, che segue gli atleti tedeschi alle Olimpiadi, il fatto che gli esami delle urine siano identici non può automaticamente portare alla conclusione che le prove siano state manipolate. «Può darsi sapere d'altro — ha fatto sapere da Albertville — che le tre atlete abbiano la stessa urina, in natura è possibile».

Per far luce sulla vicenda, la Federatetica tedesca ha predisposto un'in-

dagine, senza fornire ulteriori dettagli e limitandosi a dire che l'inchiesta sarà compiuta il più presto possibile. Secondo l'allenatore della Breuer, Thomas Springstein, la sospensione comminata è stata affrettata. «Credo — ha detto — siano stati compiuti alcuni errori nel prelievo dei campioni». Un dirigente per i controlli antidoping della federazione sudafricana, Chris Hattingh, ha tuttavia difeso i test effettuati sulla Krabbe, la Moeller e la Breuer, sostenendo che le analisi sono state fatte secondo i regolamenti della IAAF. Ha però rivelato che uno dei due medici incaricati dei test non era presente al momento dei prelievi perché si trovava al gabinetto.

Anche in Scozia, tra una pausa e l'altra della riunione al coperto di

sputatasi a Glasgow si è parlato del caso-Krabbe. Carl Lewis non si mostra stupito: «Era o no una tedesca dell'Est? Non conosco i particolari di questa storia ma se la Krabbe ha davvero fatto uso di sostanze proibite, allora va squalificata senza tanti riguardi. In ogni caso questa vicenda dimostra una volta di più che bisogna fare di tutto per rendere pulito il mondo dell'atletica». E cosa ne dice del caso-Krabbe Marlene Ottey, la grande rivale della velocista tedesca? «Ho sentito parlare di questa vicenda da alcuni colleghi qui a Glasgow e non sono rimasta sorpresa più di tanto. Fiti controlli a sorpresa si fanno e meglio è. In passato molti atleti s'inventavano ogni tipo di scuse per evitarli, ma adesso ciò non è più possibile ed è un gran bene».



Su Katrin Krabbe incombe adesso la maxi qualifica per uso di sostanze proibite.

JUDO / TROFEO GIANNI E GIACOMO BARTOLI

Carabinieri sul tatami

Grande prestazione della rappresentativa romana dell'Arma

Lo sport triestino ha vissuto un nuovo momento di internazionalità grazie al decimo trofeo di Judo Gianni e Giacomo Bartoli organizzato dalla Ginnastica Triestina e patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Sono già passati dieci anni da quando nei saloni della Ginnastica triestina (Friuli-Venezia Giulia, Austria e Jugoslavia) si incontravano per dare vita a una manifestazione che con il passare degli anni si è imposta all'attenzione degli addetti sia a livello nazionale che internazionale. La decima edizione del trofeo ha catturato ben quindici squadre delle quali sette straniere.

I club intervenuti si sono dimostrati di ottimo livello tanto che molte delle previsioni della vigilia sono saltate proprio a causa dei calendari che si sono affrontati sui tatami. Il Centro sportivo Carabinieri Roma che ha vinto il Trofeo schierava Massimiliano Maddedu primo ai campionati italiani '90 e '912, Paolo Palmirani primo ai campionati italiani universitari '91, Cainero primo ai campionati italiani a squadre, Roberto Raffi terzo agli assoluti, Devaleri primo ai campionati italiani a squadre, Quirico Scaramozzi terzo agli assoluti e Alessandro Geri secondo agli assoluti, mentre gli cecoslovacchi (piazziati al secondo posto) si sono presentati con tre campioni juniores e senior e tre terzi ai campionati nazionali juniores. Le Fiamme Gialle (che hanno conquistato la terza posizione battendo l'Olimpia di Lubiana) avevano Mancusa, Di Staola, Spina, Gobbi, Schillaci, Di Mat-



Uno degli entusiasmanti combattimenti nella palestra della Ginnastica triestina che ha ospitato la decima edizione del trofeo Bartoli.

teo, Magro, Aspiro, Aspiro, Manzari e Cabrozzi tutti ai vertici dei campionati di categoria, assoluti, open e a squadre. La squadra della Ginnastica Triestina è riuscita ad acciuffare la quinta posizione mancando di un soffio le finali. Il team biancocelestre, era incompleto per la mancanza di Calabrese e di Rocco impegnati nel campionato italiano «speranze» a Ostia Lido accompagnati da Enzo De Denaro; Alessio Calabrese ha conquistato la seconda posizione e con essa la cintura nera.

La Ginnastica Triestina schierava il milanese Arlandi, Finati dello Skorpion di Pordenone, Giandrossi e Niedda dello Yamashiro, Carlet del Villanova e De Poli di Campo-

formido oltre a Kovac e Babbin che militano per il sodalizio giuliano. Nella prima semifinale pur pareggiando 3-3 (numero vittorie) con l'Olimpia di Lubiana la Triestina ha perso ai punti.

Un po' sotto tono le altre squadre regionali, il Kuroki di Tarcento e lo Skorpion di Pordenone, che si sono fatti eliminare al primo turno. Autentica sorpresa è stata la Polonia che partita tra le favorite ha dovuto fare i bagli di sabato sera. Molto agguerrita l'Ungheria che può essere definita la squadra rivelazione del torneo, mentre la Slovenia si è mostrata temibile come sempre e forse un po' di più.

Sul tatami anche le ragazze della Ginnastica Triestina, del Kuroki Tarcen-

to, del Tenri Udine e del Centro ginnastico Torino anche se i risultati non erano validi per l'assegnazione del Trofeo Bartoli. Nei primi incontri la Ginnastica Triestina batteva il Kuroki per 4-1 e il Torino per 3-2; nella finale terzo e quarto posto il Kuroki batteva il Tenri 3-2, mentre nella finalissima la Ginnastica Triestina batteva il Ginnastico Torino 4-1.

Questi i risultati degli incontri eliminatori maschili: Girone A: Croazia-Germania 2-5; Ginnastica Triestina-Roma Monza 5-2; Ginnastica Triestina-Croazia 5-2; Ronin-Germania 1-5; Ginnastica Triestina-Germania 1-4; Ronin-Croazia 3-4.

Girone B: Kuroki-Torino 3-4; Austria-Slovenia 1-6; Kuroki-Austria 4-3; Torino-Slovenia 2-5; Kuroki-Slovenia 3-4; Torino-Austria 5-1.

Girone C: Tenri-Fiamme Gialle 1-6; Ungheria-Polonia 3-3; Tenri-Ungheria 2-4; Fiamme Gialle-Polonia 5-2; Tenri-Polonia 1-5; Fiamme Gialle-Ungheria 6-1.

Girone D: Skorpion-Carabinieri 1-6; Cecoslovacchia-Skorpion 5-1; Carabinieri-Cecoslovacchia 6-1. Le fasi dei quarti di finale Cecoslovacchia-Lohr a. Mein 4-2; Fiamme Gialle-Ginnastico Torino 7-0; Olimpia Lubiana-Ginnastica Triestina 3-3; Carabinieri-Ungheria 4-0.

Semifinali: Cecoslovacchia-Fiamme Gialle 4-3; Olimpia carabinieri 3-4. Finale per il terzo e quarto posto, Fiamme Gialle-Olimpia 3-3; finale: Carabinieri-Cecoslovacchia 5-1.

IPPICA / TORNA AL SUCCESSO IL PULEDRO DI DI FRONZO

Orione Gan, allungo vincente

Seconda Orbezza sulla sfortunata Odd di Jesolo - Buona media della Octopus



Premio dei Sonetti (metri 1660): 1) Isherman (G. Carano), 2) Maracanà As. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 41; 19; 32; (115).

Premio dei Poemi (metri 1660): 1) Ogigia (G. Sarzetto), 2) Oltrepò Gau. 3) Odino Stra. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 26; 19; 28; 19; (112) 35. Tris Montebello: 157.500 lire.

Premio della Poesia (metri 2080): 1) Muccia (A. Feriotta), 2) Migliuk. 3) Mey Berry. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 76; 18; 13; 31; (105). Duplice non vinta. Tris Montebello: 271.600 lire.

Premio delle Rime (metri 1660): 1) Mellavì (P. Romanelli), 2) Mini Lamber. 3) Number One. 12 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 141; 35; 17; 105; (212). Duplice non vinta. Tris Montebello: 791.700 lire.

Premio dei Versi (metri 2080): 1) Folgore Sbarra (C. Schipani), 2) Madison Lb. 3) Metallo S. 9 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 51; 14; 15; 14; (212). Duplice non vinta. Tris Montebello: 143.600 lire.

Premio di Febbraio (metri 2080): 1) Orione Gan (A. Di Fronzo), 2) Orbezza, 3) Odd di Casel. 9 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 29; 18; 15; 14; (84). 27. Tris Montebello: 43.300 lire.

Premio delle Strofe (metri 1660): 1) Marchesina (D. Fedrigo), 2) Iary. 3) Iabighella. 10 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 40; 16; 18; 14; (74). 27. Duplice dell'accolpita (4.a e 7.a corsa): 87.400 per 500 lire. Tris Montebello: 40.300 lire.

Premio di Ballate (metri 1660): 1) Lancillotto R1 (A. Castiello), 2) Golden Mir. 3) Friulano. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 51; 16; 17; 33; (113). 134. Tris Montebello: 237.900 lire.

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Ritorno al successo di Orione Gan nel centrale riservato ai puledri di 3 anni, corsa che il figlio di Ghendro ha fatto sua con bella autorità riprendendo quel discorso...

La vittoria che aveva interrotto all'ultima uscita. C'era stato un segnale annullato, poiché in fase di rincorsa all'autostart, Out di Casel, in rottura, si era bloccata e il suo compagno di colori Orione Gan per schivarla aveva costretto all'errore Orbezza. Alla ripetizione, Out di Casel partiva invece con estrema sicurezza e ciò risultava deleterio per la favorita Odd di Jesolo che, respinta dalla figlia di Gentile dopo un bollente 30.8 per il primo quarto, era costretta a desistere rimanendo peraltro al largo, quindi in una posizione quanto mai deficitaria.

Dietro a Out di Casel era rimasto Omar, avendo perso terreno nella prima fase anche Opera Effe, mentre Orbezza già sulla terza curva si metteva in luce per un bel volo che la portava a contatto con la battistrada che era costretta a darle via libera subito dopo. Entrava allora in azione Orione Gan, e il cavallo di Toni Di Fronzo operava un deciso allungo nella retta delle tribune per passare in vantaggio ad un giro dalla conclusione. Intanto Odd di Jesolo poteva mettersi terza dietro a Orbezza precedendo Omar, con gli altri senza speranze avendo ceduto di schianto Out di Casel.

La corsa procedeva senza sussulti fin sulla curva finale dove Omar si affacciava su Odd di Jesolo, mentre in dirittura Orione Gan procedeva con sicurezza lungo la corda inseguito dalla sola Orbezza che però non riusciva ad andare oltre alla seconda piazza. Per il terzo posto, Odd di Jesolo rintuzzava le pretese di Omar, poi, alla spicciolata, arrivano gli altri capitani da Out di Casel, preziosa spalla per il vincitore nella circostanza.

Per Orione Gan, un valido riferimento tecnico, tale essendo da considerare l'1.21.5 sui 2060 metri fornito dal portacolori della Scuderia Octopus.

Il gran momento di Isherman è rifuso anche nella prova introduttiva vinta dal cavallo di Carano con una bella progressione in retta d'arrivo ai danni di Flipper Piella che era passato in vantaggio dopo poche centinaia di metri. Dietro a Isherman, sul calo inaspettato di Flipper Piella, era Maracanà As a far suo il posto d'onore sfuggendo al recupero di Gialy che aveva rotto in partenza.

Nella «gentleman», con in pista i 3 anni, Ogigia, dopo aver vinto la resistenza di Ordin Cem, si manteneva in vantaggio sin sul palo e in 1.21.3 teneva a bada Oltrepò Gau. Buon terzo Odino Stra su Oscall dopo la resa completa di Ordin Cem.

Bel rilievo di Nuccio nella prova a vantaggi sulla media distanza. Dopo la fuga di Nondimeno, che era riuscito a ripartire alla svelta un errore verso il termine della prima curva, e le sfasature di Nereo San e Nuovanno, nella

penultima retta anticipava Ney Berry, poi sbagliava, e in brevissima si era isolato al comando inseguito dal rito Nigluk che doveva contentarsi del secondo posto, mentre Ney Berry riprendeva e riusciva a gliere il terzo posto lante Nondimeno.

Epilogo emozionante nella proclamazione, anni, con Nardoz, che po mezzo giro aveva d'infilata il gruppo messo alle strette dal temporaneo attacco di Nino Lamber, Nello Number One. Fotografo abbastanza stretta, e mo piano per Nello Lamber, che aveva preso la diretta da Paolo Romelli, mentre anche Lamber e Number riusciva a prevalere Nardoz.

Ritorno in evidenza Folgore Sbarra nel chilometri di Castelfranco di C. F/G. Nella fase iniziale, Schipani riusciva a re il figlio di Corgio, comandando con un deciso lungo nei confronti di Dechiari, per poi cedere sino all'epilogo la corsa del penalizzante dison Lb buon secondo.

Confronti di Metallo so favorito, che, dopo perduto parecchio nella fase iniziale, si accentratosi di pronto Lak per la terza piazza. Nella callievit si guadagnava Marchesina. Fedrigo portava la chiusura irrisistibile danti del fuggitivo so Malisiano (seguendo in ritardo), fuga riuscita. Lancillotto R1 che emerso di spunto negli ultimi metri.